

Università degli Studi di PADOVA

Settimana di visita istituzionale 23-27 marzo 2026



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Ingegneria Gestionale, LM-31, sede Vicenza

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale dell'Università degli Studi di Padova (CdS), incardinato nel Dipartimento di Tecnica e Gestione dei sistemi industriali (Dipartimento), si colloca all'interno della tradizione consolidata dell'Ingegneria Gestionale sviluppata a Padova fin dal 1990 e rafforzata nel tempo da un costante dialogo tra comunità accademica, sistema produttivo e istituzioni territoriali. In linea con la politica strategica di internazionalizzazione da parte dell'Ateneo, nell'A.A. 2021/22, il CdS ha istituito un nuovo curriculum erogato interamente in lingua inglese, che si è aggiunto al curriculum in italiano.

Il CdS ha sviluppato nel tempo un solido processo di progettazione, monitoraggio e aggiornamento del profilo formativo, attento alle evoluzioni del contesto economico-produttivo e tecnologico, agli esiti occupazionali dei laureati e alle aspettative delle parti interessate, in coerenza con l'obiettivo 1 di miglioramento descritto nel Rapporto di Riesame Ciclico del 2023 [1]. Tale processo, condotto con regolarità e formalizzato nelle attività periodiche previste dal [sistema di Assicurazione della qualità della didattica di Ateneo](#) e del Dipartimento [2], ha consentito di mantenere elevata la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi professionali, garantendo che il profilo formativo rimanga costantemente allineato alle esigenze del mercato del lavoro. Il CdS è progettato principalmente in funzione delle esigenze del contesto industriale, poiché l'inserimento nel mondo del lavoro rappresenta il principale sbocco professionale delle/dei laureate/i, mentre la prosecuzione verso i cicli successivi è marginale; il collegamento con il Dottorato in Ingegneria Economico Gestionale è garantito dall'appartenenza del Coordinatore del dottorato, e di molti dei suoi membri, al CdS.

Oltre a un'attenta e periodica analisi del contesto esterno (che coinvolge studentesse e studenti, parti interessate, offerta di altre sedi, laureate/i e laureandi/i), il CdS svolge periodicamente un'analisi del contesto interno, attraverso l'esame sistematico delle carriere studentesche che avviene avverso i seguenti strumenti: a) analisi dei dati messi a disposizione nella scheda di monitoraggio ANVUR; b) analisi effettuata durante la settimana per il miglioramento continuo della didattica a novembre di ciascun anno accademico, in cui vengono presentati al CdS, alle studentesse e agli studenti, al personale tecnico amministrativo e a tutte le parti interessate i dati delle carriere e le iniziative messe in campo per il miglioramento della didattica; c) monitoraggio dei dati relativi all'andamento delle immatricolazioni. A novembre 2025, l'Ateneo ha presentato un nuovo [cruscotto di Business Intelligence per il monitoraggio dinamico delle carriere](#) che fornisce un importante supporto.

L'analisi congiunta del contesto esterno e interno viene discussa con la Commissione Didattica del CdS, tenendo conto delle linee di indirizzo del Gruppo di Riesame (fino al 30/09/2025 Gruppo per l'accreditamento e la valutazione - GAV, da qui in avanti GdR). Il GdR funge anche da Comitato di Indirizzo, avendo al suo interno il Direttore e il Vice Presidente della Fondazione Studi Universitari (si veda il PdA D.CDS.3.2) che riveste un ruolo importante di intermediario tra il CdS e le imprese del territorio, raccogliendone suggerimenti; ciò consente di individuare punti di forza e aree di miglioramento e di attivare le relative azioni opportune. La Commissione Didattica del CdS è un organismo permanente previsto dal CdS e deliberato annualmente nel Consiglio di Corso di Laurea Magistrale (CCLM). Questa commissione, composta da otto docenti afferenti a diversi settori disciplinari caratterizzanti il corso, svolge un ruolo cruciale nel garantire la coerenza e l'efficacia dell'offerta formativa. La sua composizione eterogenea assicura una visione completa e integrata dei vari aspetti del percorso di studi.

Nell'A.A. 2024/25, l'analisi esterna e interna ha portato a una revisione dell'offerta formativa descritta nel D.CDS.1.1.2, che potenzia le già presenti attività e metodologie didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali.

D.CDS.1.1.2

Per monitorare la coerenza tra offerta formativa ed esigenze del mercato, in accordo con quanto riportato nel RRC 2025 [3], vengono svolte periodicamente le seguenti attività: incontri con le parti interessate (imprese, associazioni, ordini professionali, ecc.), esame dei feedback raccolti dalle aziende a valle dei tirocini formativi dei laureandi e laureati in Ingegneria Gestionale, analisi periodica e sistematica di report e database specialistici, conduzione di survey, analisi delle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle/i laureate/i e delle/i tirocinanti. In occasione inoltre della [celebrazione dei 35 anni di storia del CdS](#), avvenuta proprio nel 2025, che ha

visto la partecipazione di 700 persone tra stakeholder, alumni, imprese e docenti, sono state/i coinvolte/i le/i laureate/i magistrali in Ingegneria Gestionale che attualmente ricoprono posizioni di rilievo nel mondo economico, che hanno fornito feedback in merito all'efficacia del profilo.

Le risultanze di tali analisi hanno confermato, con continuità nel tempo, l'elevata occupabilità delle/dei laureate/i in Ingegneria Gestionale, sia a livello nazionale sia internazionale, in un'ampia gamma di settori produttivi e funzioni aziendali. Il profilo formativo delle laureate e dei laureati magistrali è stato ripetutamente giudicato solido, versatile e coerente con le esigenze del sistema economico-produttivo.

Nell'A.A. 2024/25, l'analisi del contesto esterno e interno (descritta nel precedente punto D.CDS.1.1.1), documentata nel Fascicolo informativo per la revisione dell'offerta formativa 2025/26 [7], ha mostrato le seguenti evidenze: a) lieve calo del numero di iscritti; b) ritardo nelle carriere; c) presenza di percorsi/orientamenti (anche in Italiano) nelle varie sedi del Nord Italia che offrono corsi di laurea magistrale in IG; d) carenza di alcune conoscenze e competenze emerse dall'analisi dei questionari compilati a valle dei tirocini formativi dalle aziende ospitanti e dei tirocinanti; e) ampia varietà delle competenze richieste alle laureate e ai laureati in IG, con riferimento anche alle competenze trasversali; f) interesse delle studentesse e degli studenti per entrambi i curriculum in italiano e in inglese; g) forte apprezzamento per il profilo del laureato magistrale e elevati tassi di occupazione; h) elevato livello di soddisfazione delle studentesse e degli studenti.

Oltre a ribadire la validità del profilo formativo, la varietà degli sbocchi occupazionali, e l'estrema rapidità di inserimento nel mondo del lavoro, le evidenze emerse dall'analisi e dalle discussioni/riflessioni con i vari attori e interlocutori coinvolti hanno messo in luce anche l'opportunità di migliorare ulteriormente l'offerta formativa per meglio allinearsi alle esigenze del mercato in termini di competenze richieste [7].

Tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, la Presidente ha quindi avviato una discussione con la Commissione Didattica del CdS [4]. L'obiettivo era presentare i risultati dell'analisi e progettare una revisione dell'offerta formativa che è stata successivamente discussa e approvata nel CdS del 21 febbraio 2025 [5] e nel Consiglio di Dipartimento del 27 febbraio 2025. L'offerta formativa così revisionata articola i due curricula in termini di percorsi specializzati. In particolare, i due curricula, erogati uno in lingua italiana e uno in lingua inglese, a partire da una base di conoscenze e competenze comuni in ambito gestionale, tecnico ingegneristico, e metodologico-quantitativo, si caratterizzano il primo per una specifica focalizzazione sui processi di business (anche in ottica sostenibile) e il secondo per una maggiore attenzione verso la trasformazione digitale. Ciascun curriculum si declina, a sua volta, in tre percorsi che consentono alle studentesse e agli studenti di pianificare gli studi a misura delle proprie propensioni e/o aspettative, mantenendo un giusto equilibrio tra focalizzazione e flessibilità dato dalla possibilità di scegliere gli insegnamenti entro un ventaglio di insegnamenti proposti e a scelta libera.

Anche se il CdS attribuisce da sempre importanza alla didattica attiva, partecipativa ed esperienziale, in quanto fondamentale sia per concretizzare le conoscenze teoriche, sia per sviluppare *soft skill* e altre competenze trasversali, queste attività sono state ulteriormente ampliate con la revisione dell'offerta formativa a seguito delle evidenze emerse dalle analisi menzionate sopra. A questo fine, sono state anche potenziate le "Attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" (denominate "[Competenze in azione: esperienza pratica per il futuro](#)"). La revisione ha previsto inoltre: l'introduzione di tre nuovi insegnamenti, l'aggiornamento dei contenuti di alcuni insegnamenti esistenti, e l'aumento dei crediti formativi attribuiti al tirocinio formativo (da 3 a 6 CFU), per meglio riflettere la durata effettiva del tirocinio, che spesso è responsabile dell'allungamento delle carriere [7]. L'offerta è stata presentata ai rappresentanti delle studentesse e degli studenti che hanno espresso apprezzamento [8].

Si precisa che nel processo di progettazione del CdS vengono considerate prioritariamente le esigenze delle parti interessate appartenenti al contesto industriale, poiché i dati AlmaLaurea [6] evidenziano come l'inserimento nel mondo del lavoro rappresenti lo sbocco professionale prevalente per le/i laureate/i del CdS, mentre risulta molto residuale la quota di coloro che proseguono gli studi con un dottorato di ricerca. Il CdS mantiene tuttavia collegamenti con il programma di Dottorato in Ingegneria Economico Gestionale, fornendo alle studentesse e agli studenti interessati le competenze necessarie per proseguire gli studi a livello successivo.

Punti di Forza:

- In fase di progettazione del CdS, risulta particolarmente forte il collegamento con il mondo produttivo, garantito da un coinvolgimento ampio e continuo di stakeholder, imprese e alumni. Questo si riflette in un profilo formativo ben allineato al mercato del lavoro e in ottimi esiti occupazionali. L'ampiezza e la varietà dei soggetti consultati, che coprono in modo convincente il sistema produttivo, gli alumni e gli studenti, con un'attenzione coerente alle potenzialità occupazionali, è in linea con la natura del CdS. Inoltre, il Gruppo di Riesame con membri collegati alla Fondazione Studi Universitari rappresenta un buon canale verso il sistema produttivo.
- Per quanto riguarda la consultazione con le parti interessate, sono esplicitate le attività svolte e la loro periodicità, gli strumenti di consultazione, le modalità di verbalizzazione. In particolare, vengono svolte periodicamente le seguenti attività: incontri con le parti interessate (imprese, associazioni, ordini professionali, ecc.), esame dei feedback raccolti dalle aziende a valle dei tirocini formativi dei laureandi e laureati in Ingegneria Gestionale, analisi periodica e sistematica di report e database specialistici,

conduzione di survey, analisi delle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle/i laureate/i e delle/i tirocinanti.

Aree di miglioramento:

- Il collegamento con il Dottorato in Ingegneria Economico-Gestionale è garantito dalla presenza del Coordinatore e di membri del Dottorato nel CdS. Tuttavia, anche se la prosecuzione agli studi successivi è dichiarata “marginale”, non si analizza se il CdS offra adeguate opportunità a chi intende proseguire e non si descrivono azioni specifiche per rafforzare il raccordo con il Dottorato (tesi di ricerca, seminari, percorsi metodologici, ecc.).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] RRC 2023

Descrizione:Documento che presenta un processo di autovalutazione approfondita dei corsi di studio universitari, condotto ogni 3-5 anni. Esamina obiettivi, risultati e gestione del corso, proponendo miglioramenti per garantire qualità e attualità dell'offerta formativa in risposta alle esigenze di studenti e mercato del lavoro.}

Dettagli:Obiettivo 1 di miglioramento “Monitoraggio del contesto economico e industriale per la progettazione del CdS (in concerto con il CdS triennale in Ingegneria Gestionale)”, pag. 23

File:1_LM31_DCDS.1.1_RRC_2023.pdf

- **Titolo:**[2] Sistema di Assicurazione Qualità del Dipartimento

Descrizione:Documento che, coerentemente con le linee guida di Ateneo, descrive il sistema di Assicurazione della qualità del Dipartimento; è finalizzato a promuovere e sviluppare la qualità di ricerca, didattica, terza missione, e a garantire un percorso di miglioramento continuo, anche attraverso il confronto con gli studenti e i rappresentanti del mondo del lavoro.}

Dettagli:Fig. 1 e Fig. 2 pagg. 7-8

File:2_LM31_DCDS.1.1_SISTEMA_AQ_DTG.pdf

- **Titolo:**[3] RRC 2025

Descrizione:Documento che presenta un processo di autovalutazione approfondita dei corsi di studio universitari, aggiornato rispetto al 2023 alla luce delle azioni svolte per rispondere agli obiettivi di miglioramento. Esamina i nuovi obiettivi, i risultati e la gestione del corso, proponendo nuovi miglioramenti per garantire qualità e attualità dell'offerta formativa in risposta alle esigenze di studenti e mercato del lavoro}

Dettagli:Punto di attenzione D.CDS.1.1, pagg. 10-11

File:3_LM31_DCDS.1.1_RRC_2025.pdf

- **Titolo:**[4] Resoconti Commissione Didattica (CD)

Descrizione:Documento che unisce i resoconti della CD del 31/03/2025 in cui si presentano le due nuove attività da 3 CFU nell'ambito delle “Competenze in azione: esperienza pratica per il futuro”, 10/07/2025 in cui si mostra la struttura del documento contenente i prerequisiti (in termini di conoscenza) utili per gli studenti che intendono immatricolarsi al corso di laurea magistrale in ingegneria gestionale, 28/11/2024 in cui si valuta l'introduzione di orientamenti nei due curricula, 29/01/2025 in cui si presenta la proposta finale di revisione dell'offerta formativa del CdS }

Dettagli:Documento complessivamente utile a mostrare il processo di discussione della revisione dell'offerta formativa con la CD e l'approvazione da parte della CD in data 29/01/2025 pag. 32

File:4_LM31_DCDS.1.1_RESOCONTI_CD.pdf

- **Titolo:**[5] Verballi Consiglio di Corso di Laurea Magistrale (CCLM)

Descrizione:Verbale del CCLM del 13/11/2024 con allegata la presentazione della Settimana miglioramento continuo della didattica, Verbale del 13/12/2024 con allegato il commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), Verbale del 21/02/2025 focalizzato, oltre che sulle comunicazioni e sulle pratiche studenti, sulla Programmazione Didattica A.A. 2025/2026}

Dettagli:Verbale del 13/11/2024: Ritardo nelle carriere, pag. 28; Verbale del 13/12/2024: paragrafo "Indicatori Didattica, regolarità delle carriere e durata degli studi", pagg. 89-90; Verbale del 21/02/2025: Punto 3 ordine del giorno, pag. 98, si riferisce alla condivisione e successiva approvazione della revisione dell'offerta formativa del CdS, allegato con presentazione percorso formativo, pag. 102

File:5_LM31_DCDS.1.1_VERBALI_CCLM.pdf

- **Titolo:**[6] AlmaLaurea - Profilo occupazionale dei laureati nel 2024

Descrizione:Il documento riporta i dati dei laureati nel 2024 a un anno dalla laurea con riferimento a: popolazione analizzata, formazione post-laurea, condizione occupazionale, ingresso nel mercato del lavoro, caratteristiche dell'attuale lavoro, caratteristiche dell'impresa, retribuzione, utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro, efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro}

Dettagli:Attività di formazione post-laurea: conclusa/in corso (% per attività), Sezione 2b, pag. 1

File:6_LM31_DCDS.1.1_ALMALAUREA_2024_OCCUPAZIONALE.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[7] Fascicolo informativo per revisione offerta formativa 2025/26

Descrizione:Documento che sintetizza le evidenze principali a supporto della revisione dell'offerta formativa del CdS derivanti dall'analisi del contesto interno ed esterno svolta nel 2024; vengono riportati gli estratti delle diverse fonti rilevanti ai fini dell'analisi.}

Dettagli:Dati sulle immatricolazioni (pag. 2), Commento alla SMA (pag. 3); Benchmark con altri corsi di laurea magistrale in Ingegneria Gestionale del Nord Italia (pag. 4), Dati del Career Service sui tirocini (pag. 6), Indagine sulle competenze richieste alle laureate e ai laureati del Dipartimento (pag. 7), Analisi di database specialistici (pag. 8), Survey sulle laureate e sui laureati triennali in Ingegneria Gestionale del Dipartimento (pag. 10), Dati AlmaLaurea (pag. 11), Consultazioni con le parti interessate (pag. 12), Opinione di studentesse e studenti sulle attività didattiche (OPIS) (pag. 13)

File:7_LM31_DCDS.1.1_FASCICOLO_INFORMATIVO.pdf

- **Titolo:**[8] Resoconto incontri con rappresentanti degli studenti del 09/04/2025

Descrizione:Documento che riporta i contenuti dell'incontro tra la Presidente del CdS e i rappresentanti degli studenti sui temi seguenti: problemi legati ad insegnamenti, mensa, offerta formativa, questionario rivolto agli studenti del terzo anno del corso di laurea in ingegneria gestionale, integrazione di studenti internazionali}

Dettagli:a pag. 1 compare l'apprezzamento dei rappresentanti a fronte della presentazione della revisione dell'offerta formativa da parte della Presidente

File:8_LM31_DCDS.1.1_RESOCONTO_RAPPR_090425.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il CdS si distingue per il suo carattere multidisciplinare, come chiaramente esplicitato nella sezione "[IL CORSO IN BREVE](#)" dell'offerta formativa di Ateneo e nel quadro corrispondente della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) [1] e nel [sito web di orientamento del Dipartimento](#). Il CdS si caratterizza per un approccio innovativo che combina aspetti tecnologici e manageriali, sostenuti da un solido bagaglio di strumenti analitico-quantitativi, preparando le studentesse e gli studenti ad affrontare le sfide complesse del mondo professionale moderno.

La caratteristica distintiva del CdS risiede nella sua capacità di formare professionisti versatili, in grado di analizzare, progettare e gestire sistemi economici, produttivi e di servizi di notevole complessità, dove è necessario integrare conoscenze appartenenti a ambiti disciplinari diversi. Le laureate ed i laureati sviluppano non solo una conoscenza tecnico-ingegneristica, ma anche una spiccata sensibilità verso l'ambito delle operations, della strategia, dell'analisi dei dati, della sostenibilità e della gestione dei progetti e dell'innovazione, competenze sempre più richieste in un mercato del lavoro in rapida evoluzione.

L'offerta formativa del CdS, riprogettata per l'A.A. 2025/26, si articola in due curricula, uno in italiano e uno in inglese, ciascuno con tre percorsi specializzati. Questa struttura flessibile permette alle studentesse e agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo, pur mantenendo i tratti distintivi del profilo dell'ingegnere gestionale.

Gli aspetti caratterizzanti, gli obiettivi formativi e i profili in uscita del CdS, specificati nei quadri A2.a, A4.a, A4.b della SUA-CdS [1], sono stati attentamente allineati per garantire una formazione completa e coerente. Il CdS mira infatti a preparare professionisti capaci di utilizzare approcci interdisciplinari per affrontare sistemi e processi economico-produttivi complessi, sia nell'industria che nei servizi.

L'efficacia di questo approccio formativo è confermata dai dati AlmaLaurea [2] che rivelano come il 95,4% delle laureate e dei laureati ritenga la propria laurea efficace nel lavoro svolto. Inoltre, il costante raccordo tra domanda e offerta è garantito dai numerosi progetti e attività di ricerca dei docenti, spesso in partnership con soggetti esterni.

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi del CdS sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita. I due curricula, in italiano e in inglese, forniscono entrambi solide competenze in ambito gestionale (operations, logistica e marketing) e in ambito tecnico-ingegneristico, completate da competenze quantitative. Il curriculum italiano si focalizza sui processi di business (anche in ottica sostenibile), mentre quello inglese sulla trasformazione digitale.

Ciascun curriculum offre tre percorsi specializzati, chiaramente declinati per aree di apprendimento:

Curriculum in italiano

- **Operational Excellence**, che si focalizza sull'ottimizzazione dei processi aziendali, sul miglioramento dell'efficienza operativa e sulla competitività delle organizzazioni;
- **Strategia e Controllo**, che si focalizza sulla definizione delle strategie aziendali, controllo di gestione e finanza a supporto dei processi decisionali;
- **Innovazione e Sostenibilità**, che si focalizza sulla progettazione e gestione di processi di innovazione per favorire la competitività delle aziende attraverso pratiche responsabili e orientate al futuro.

Curriculum in inglese

- **Smart Operations**, che si focalizza sulla progettazione e gestione di sistemi intelligenti che consentono ad aziende manifatturiere e di servizi di prosperare in un mondo sempre più digitale e interconnesso.
- **Analytics for Business**, che si focalizza sull'applicazione di tecniche analitiche avanzate al marketing, alle operazioni e alla supply chain, aiutando le organizzazioni a trasformare i dati in un vantaggio competitivo.
- **Technology Management**, che si focalizza sulla gestione dello sviluppo tecnologico e delle innovazioni dirompenti e sull'implementazione di soluzioni digitali, permettendo alle organizzazioni di rimanere competitive in mercati in rapida

evoluzione.

Oltre alle competenze tipiche relative alla sfera ingegneristico-gestionale, particolare attenzione è stata posta allo sviluppo di *soft skill* e altre competenze trasversali, quali capacità di lavorare in gruppo, *problem solving*, flessibilità e adattamento, oltre alle competenze linguistiche e alla sensibilità verso temi cruciali come la sostenibilità e la digitalizzazione, come evidenziato nel fascicolo informativo presentato nel punto D.CDS.1.1.1. Le attività didattiche che sviluppano queste competenze trasversali sono state potenziate in seguito alle indicazioni provenienti dalle consultazioni con le parti interessate [3] e all'indagine conoscitiva sulle competenze richieste alle laureate e ai laureati del Dipartimento [6].

Per assicurare la massima coerenza tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento, il CdS ha adottato una rigorosa metodologia basata sui descrittori di Dublino. Tutti i *syllabus* riportano le conoscenze e abilità da acquisire in linea con le Linee guida di Ateneo [4]. La matrice di Tuning del CdS [5], derivata dai *syllabus* per l'A.A. 2025/26 in occasione della riprogettazione dell'offerta formativa, verifica che le diverse attività formative concorrano adeguatamente agli obiettivi specifici del corso e ai risultati di apprendimento attesi, descritti anche nella SUA-CdS [1].

L'offerta formativa risulta adeguata al raggiungimento degli obiettivi del CdS, consentendo alle studentesse e agli studenti di sviluppare competenze apprezzate dalle imprese [3]. Gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e i profili in uscita del CdS, specificati nei quadri A4.a, A4.b, A4.c della SUA-CdS [1], sono stati attentamente allineati per garantire una formazione completa e coerente.

In conclusione, il CdS si presenta come un programma formativo all'avanguardia, capace di coniugare rigore accademico e rilevanza professionale, preparando le sue laureate e i suoi laureati ad eccellere in un contesto lavorativo sempre più complesso e globalizzato.

Punti di Forza:

- L'autovalutazione e i documenti presentano in modo chiaro il carattere multidisciplinare del CdS, evidenziandone la natura culturale, scientifica e professionalizzante e richiamando in modo coerente le fonti ufficiali (SUA-CdS, sezione "Il corso in breve", sito di orientamento). L'autovalutazione descrive un profilo di ingegnere gestionale capace di integrare competenze tecnologiche, manageriali e analitico-quantitative, sottolineando la coerenza tra obiettivi formativi, struttura dei curricula e profili in uscita. La struttura dei percorsi mantiene un'identità comune pur nella specializzazione.
- L'autovalutazione fornisce una descrizione articolata degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi, distinguendo chiaramente tra curricula (italiano e inglese) e percorsi e declinandoli per aree di apprendimento. La suddivisione in sei percorsi specializzati, con focalizzazioni tematiche esplicite, consente di leggere in modo trasparente la coerenza tra profilo in uscita e articolazione dell'offerta.
- È apprezzabile il riferimento metodologico ai descrittori di Dublino, ai *syllabus* strutturati secondo linee guida di Ateneo e alla matrice di tuning, che rappresentano strumenti formali di verifica dell'allineamento tra insegnamenti, obiettivi e risultati di apprendimento.
- È apprezzabile l'attenzione allo sviluppo di competenze trasversali, con riferimento anche a evidenze provenienti da consultazioni e indagini dipartimentali.

Aree di miglioramento:

- Viene sottolineato lo sviluppo di competenze trasversali, elencate e mappate nei syllabi dei singoli insegnamenti. Tuttavia, non risulta chiaro come siano oggetto di verifica sistematica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] SUA-CdS 2025

Descrizione: Documento che contiene informazioni dettagliate sul CdS, inclusi obiettivi formativi, requisiti di ammissione, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali}

Dettagli: "Il Corso di Studio in breve", pagg. 2-3; Quadro A2.a, pag. 6, Quadri A4.a, A4.b, pagg. 10-16; Quadro A4.c, pagg.16-17

File:1_LM31_DCDS.1.2_SUA-CdS_2025.pdf

- **Titolo:**[2] AlmaLaurea - Profilo occupazionale dei laureati nel 2024

Descrizione:Il documento riporta i dati dei laureati nel 2024 a un anno dalla laurea con riferimento a: popolazione analizzata, formazione post-laurea, condizione occupazionale, ingresso nel mercato del lavoro, caratteristiche dell'attuale lavoro, caratteristiche dell'impresa, retribuzione, utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro, efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro}

Dettagli:Efficacia della laurea nel lavoro svolto, Sezione 9, pag. 4

File:2_LM31_DCDS.1.2_ALMALAUREA_2024_OCCUPAZIONALE.pdf

- **Titolo:**[3] Resoconto incontri con parti interessate 2024 e 2025

Descrizione:Documento che riporta il contenuto degli incontri con le parti interessate che si sono svolte negli anni 2024 e 2025 e che hanno toccato diversi temi inerenti le il percorso formativo e i profili in uscita}

Dettagli:Per quanto riguarda le competenze trasversali, Sezione 1 pag. 3 per il 2024, Sezione 3, pag. 11 per il 2025; per quanto riguarda l'apprezzamento della figura dell'ingegnere gestionale magistrale, Sezione 2 pag. 4, Sezione 3 pag. 4 per il 2024, Sezione 3, pag. 11 per il 2025

File:3_LM31_DCDS.1.2_RESOCONTO_PARTI_INTERESSATE.pdf

- **Titolo:**[4] Linee guida per la compilazione e la revisione del syllabus

Descrizione:Documento condiviso dall'Ateneo che illustra cos'è il syllabus, lo contestualizza all'interno del sistema di assicurazione della qualità e fornisce struttura e procedure di compilazione}

Dettagli:Sezione 4.2 "Dettaglio delle sezioni e breve guida alla compilazione del syllabus", pagg. 11-16

File:4_LM31_DCDS.1.2_LINEE_GUIDA_SYLLABUS.pdf

- **Titolo:**[5] Matrice di Tuning

Descrizione:Matrice utile in fase di progettazione del CdS che mette in relazione i risultati di apprendimento attesi del corso con le singole attività formative. Permette di verificare come ogni insegnamento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi formativi complessivi del corso, garantendo la coerenza del percorso, identificando eventuali lacune o sovrapposizioni, e assicurando che tutti gli obiettivi formativi siano adeguatamente coperti dal piano di studi.}

Dettagli:Il documento riporta la matrice per il curriculum in italiano e in inglese con i rispettivi percorsi

File:5_LM31_DCDS.1.2_MATRICE_TUNING.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[6] Competenze richieste ai laureati del DTG: risultati di una indagine conoscitiva

Descrizione:Documento powerpoint che riporta i risultati di un'analisi rivolta alle aziende per valutare l'adeguatezza dei percorsi formativi offerti e ricavare spunti per possibili aggiornamenti dell'offerta formativa}

Dettagli:Competenze trasversali, pag. 12

File:6_LM31_DCDS.1.2_COMPETENZE_LAUREATI_DTG.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il progetto formativo del CdS è strutturato in modo coerente e trasparente, allineando obiettivi formativi, profili culturali e professionali in uscita, percorsi didattici e metodologie di insegnamento, come esplicitato nel quadro A4.b.1, A4.b.2 della SUA-CdS, dove sono indicati gli ambiti di apprendimento e i relativi insegnamenti che concorrono al loro raggiungimento [1].

La struttura del CdS riflette gli obiettivi formativi dichiarati e il profilo culturale e professionale delle/i laureate/i in Ingegneria Gestionale. Il percorso formativo è caratterizzato da un equilibrio tra contenuti teorici, competenze metodologiche e applicazioni pratiche, favorendo un apprendimento interdisciplinare che integra competenze disciplinari avanzate (ingegneristiche, gestionali e quantitative) con competenze trasversali (es. *problem solving*, lavoro in team, capacità di analisi in contesti complessi). Le attività laboratoriali, le visite e le testimonianze aziendali, i *project work* e il tirocinio curriculare garantiscono il collegamento con il mondo produttivo, assicurando la coerenza del percorso formativo con gli sbocchi professionali.

Il Regolamento Didattico e i relativi allegati evidenziano la presenza di due curricula, ciascuno con tre percorsi specializzati, dimostrando la sostenibilità e la coerenza con l'ordinamento didattico e con le risorse docenti impegnate nel [corso](#).

La coerenza tra l'ordinamento didattico e il regolamento didattico è evidente nella strutturazione degli insegnamenti, che consente il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento. La Matrice di Tuning [2] e i quadri A4.b.1, A4.b.2, A4.c della SUA-CdS [1] documentano in modo tracciabile il contributo di ciascun insegnamento allo sviluppo delle competenze, dimostrando la coerenza tra contenuti disciplinari, metodologie didattiche e risultati attesi.

Il progetto formativo del CdS è descritto in modo chiaro e trasparente nel sito dedicato all'orientamento del dipartimento, in lingua italiana e inglese ([IT](#) e [EN](#)). Sono chiaramente descritti il profilo, le competenze, gli sbocchi professionali e la struttura dell'offerta formativa nella sua articolazione con i percorsi previsti per ciascun curriculum. Nello stesso sito sono anche descritte le attività relative all'ambito "Competenze in azione: esperienza pratica per il futuro" (3 CFU), utili per l'apprendimento di competenze pratiche e trasversali, e riportata una scheda specifica per ciascuna delle cinque attività.

Il [sito Course Catalogue di Ateneo](#), nella sezione "Programma, testi, e obiettivi", presenta i seguenti documenti: a) regolamento didattico; b) quadro generale delle attività formative; c) attività formative proposte, elenco degli insegnamenti e loro organizzazione in moduli; d) schemi di piani di studio; e) descrizione del percorso formativo; f) il corso di studio in breve. La struttura del CdS e il dettaglio delle attività formative sono illustrati nelle sezioni "Descrizione del percorso formativo", "Attività formative proposte" e "Schemi dei piani di studio", che comprendono l'elenco degli insegnamenti obbligatori e a libera scelta, l'organizzazione in percorsi, i settori scientifico-disciplinari associati e i relativi CFU.

I siti web menzionati sono aggiornati regolarmente, garantendo un accesso immediato ai documenti istituzionali, assicurando la piena visibilità e accessibilità del progetto formativo. Il sito web di orientamento del Dipartimento viene aggiornato dalla Commissione "Terza Missione, Orientamento e Comunicazione" del Dipartimento, mentre il sito web di Ateneo viene aggiornato dai competenti uffici dell'Amministrazione Centrale.

D.CDS.1.3.2

L'articolazione delle attività didattiche, conforme alla normativa vigente, prevede 120 CFU complessivi suddivisi in 2 anni, con un bilanciamento tra insegnamenti caratterizzanti l'area gestionale e industriale, attività integrative e tirocinio formativo. La struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU sono chiaramente desumibili dal [sito Course Catalogue di Ateneo](#), sezione "Programma, testi e obiettivi", Allegato 2 "Attività formative proposte, elenco degli insegnamenti e loro organizzazione in moduli". La struttura del CdS, previa approvazione del CCLM e del Consiglio di Dipartimento, è anche chiaramente riportata nella SUA-CdS (Offerta didattica programmata e erogata) [1]. L'articolazione in ore/CFU prevede un rapporto di 1 CFU ogni 8 ore di didattica erogativa. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, di cui 8 sono di lezione e le rimanenti sono a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative autogestite.

D.CDS.1.3.3

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia e multidisciplinare. Questo si riflette nella presenza nel percorso formativo sia di 12 CFU a scelta libera per entrambi i curricula, che permettono alle/agli studentesse/idi personalizzare il proprio percorso attingendo da un'ampia gamma di insegnamenti offerti dall'Ateneo, che delle "Competenze in azione: esperienza pratica per il futuro". Nella revisione dell'offerta formativa per l'A.A. 2025/26, previa approvazione del CCLM [3], sono state ulteriormente potenziate queste attività, alle quali vengono attribuiti 3 CFU. Le attività proposte includono:

1. Act In Class (in inglese);
2. ERP and Digital transformation (in inglese);
3. Laboratorio di Comunicazione e Soft skills (in italiano);
4. Scenari internazionali: rischi finanziari ed effetti sull'impresa (in italiano);
5. Sostenibilità in azione: innovazioni e modelli per un business responsabile (in italiano).

Queste attività, a carattere pratico, prevedono lo sviluppo di progetti concreti e/o attività di laboratorio, stimolando l'acquisizione di competenze trasversali quali comunicazione, lavoro di squadra, *problem-solving* e pensiero critico. Per ciascuna attività, il sito web di orientamento del CdS (in [IT](#) e [EN](#)) fornisce una scheda informativa dettagliata che include: obiettivi, struttura, docenti coinvolti, competenze sviluppate, metodi di verifica dell'apprendimento, numero massimo di studenti, requisiti di ammissione, adempimenti richiesti, impegno e CFU, sede, lingua e semestre di erogazione. Un docente responsabile, nominato dal CdS e approvato nel CCLM, coordina queste attività utilizzando la piattaforma Moodle-Stem. Le attività vengono pubblicizzate sul sito web di Ateneo (Course Catalogue), sul [sito web del CdS](#) e sul [sito web di orientamento](#) in modo coerente, rispondendo all'obiettivo 2 di miglioramento descritto nel RRC 2023 [4].

Oltre a queste attività didattiche, il CdS ha progressivamente incrementato la didattica attiva, partecipativa e innovativa in tutti i suoi insegnamenti. Ciò emerge chiaramente nei *syllabus* degli insegnamenti presenti nel [sito Course Catalogue di Ateneo](#) e nella mappatura di tali iniziative di didattica svolta negli A.A. 2023/24 e 2024/25 dalla Presidente con l'ausilio della segreteria didattica [8], che mostra la varietà di attività pratiche proposte. Queste ultime richiedono alle/agli studentesse/i di adottare approcci creativi e trovare soluzioni a problemi complessi spesso attingendo da ambiti disciplinari diversi. Si evidenzia quindi come l'approccio multidisciplinare e l'acquisizione di competenze trasversali siano integrati in tutto il percorso formativo, come dichiarato nella SUA-CdS [1].

D.CDS.1.3.4

Il CdS eroga la didattica principalmente in modalità convenzionale. Tuttavia, in linea con le "Linee guida per la didattica online: integrazione nei corsi di studio convenzionali e nuove disposizioni per i corsi di studio misti, prevalentemente e integralmente a distanza" [5] fornite dall'Ateneo e recepite nel CCLM del 6 giugno 2025 [6], il CdS eroga insegnamenti in presenza (tipo A) con modalità telematica fino a un massimo del 10% delle ore previste.

Nei *syllabus* degli insegnamenti, i docenti specificano se intendono avvalersi della didattica a distanza, dettagliando: le modalità di erogazione (sincrone o asincrone), il periodo indicativo di erogazione (inizio/metà/fine corso), la tipologia e la struttura delle e-tivity previste. Queste indicazioni sono state comunicate ai docenti nel CCLM menzionato sopra per garantire uniformità e chiarezza nell'implementazione della didattica a distanza. Per assicurare un'adeguata interazione docente-studente nella parte online, i docenti sono incoraggiati a includere e-tivity specifiche, come quiz in piattaforma Moodle-Stem o esercitazioni pratiche [6].

Per le/agli studentesse/i internazionali immatricolati in attesa del visto, il CdS offre la possibilità di seguire gli insegnamenti obbligatori del primo semestre, primo anno in modalità online. L'*International Desk* di Dipartimento fornisce un supporto costante e monitora il coinvolgimento delle/degli studentesse/i e internazionali.

D.CDS.1.3.5

Il CdS ha implementato un sistema strutturato per la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici, in linea con le esigenze delle studentesse e degli studenti e le *best practice* dell'Ateneo.

Da anni, il CdS utilizza la [piattaforma Moodle-Stem](#) come piattaforma principale per la gestione e la distribuzione del materiale didattico. Questo sistema garantisce: a) accessibilità al materiale didattico a tutte le studentesse e gli studenti iscritti ai singoli insegnamenti in qualsiasi momento e luogo; b) interattività tra studentesse/studenti e docenti, favorendo un apprendimento più partecipativo; c) aggiornamento continuo dei materiali didattici da parte dei docenti per ogni insegnamento; d) trasparenza di informazioni attraverso il *syllabus* su disponibilità dei materiali e metodologie didattiche utilizzate; e) conservazione a lungo termine dei materiali didattici (3 anni, come deliberato dalla Scuola di Ingegneria[7]).

Queste pratiche assicurano che i materiali didattici siano sempre aggiornati, accessibili e adatti alle esigenze di apprendimento degli studenti, contribuendo alla qualità complessiva dell'offerta formativa del CdS.

Gli studenti accedono al portale per visionare/scaricare il materiale e interagire con il docente. L'aggiornamento dei materiali avviene annualmente sotto la responsabilità dei singoli docenti. Inoltre, il docente responsabile di ogni insegnamento dettaglia nel *syllabus* la disponibilità di materiali didattici e le metodologie didattiche (anche innovative) di cui si avvale, in accordo con le [linee guida](#) dell'Ateneo.

Punti di Forza:

- L'offerta formativa appare coerente, aggiornata e flessibile, con una struttura chiara basata su curricula e percorsi specializzati. Infatti, il progetto formativo risulta articolato e formalmente coerente con gli obiettivi dichiarati, richiamando in modo puntuale i quadri della SUA-CdS, la Matrice di Tuning e il Regolamento Didattico. La struttura in due curricula e sei percorsi specializzati è coerente con il profilo culturale e professionale dell'ingegnere gestionale e sostenibile in termini di risorse docenti. I contenuti disciplinari, metodologie didattiche e competenze trasversali sono integrati. Le recenti revisioni risultano motivate da analisi concrete (carriere, feedback aziende, dati occupazionali).
- Il progetto formativo è visibile attraverso i siti web istituzionali, aggiornati e coordinati a livello dipartimentale e di Ateneo. Vi è elevata trasparenza e accessibilità delle informazioni sui siti istituzionali (IT/EN). Il livello di soddisfazione degli studenti è molto alto, sia in termini di organizzazione della didattica sia di coerenza tra contenuti e quanto dichiarato.
- La struttura del CdS, il rapporto ore/CFU (1 CFU = 25 ore di impegno complessivo, di cui 8 di didattica erogativa) e i riferimenti documentali consentono la tracciabilità (Course Catalogue, SUA-CdS). L'articolazione appare conforme alla normativa e formalmente ben documentata.
- L'offerta formativa è ampia e multidisciplinare, sostenuta sia dai 12 CFU a scelta libera sia dalle "Competenze in azione", recentemente potenziate. Le attività sono dettagliate, con indicazione di obiettivi, modalità di verifica e competenze sviluppate, e sono pubblicate in modo coerente sui siti istituzionali.
- Il CdS ha una prevalente modalità convenzionale con una quota fino al 10% di didattica online, in linea con le linee guida di Ateneo. Nei syllabus è prevista la descrizione delle modalità sincrone/asincrone e delle e-tivity, con incoraggiamento all'uso di strumenti interattivi (quiz ed esercitazioni) su Moodle-Stem.
- È prevista una modalità online temporanea di fruizione delle lezioni per studenti internazionali in attesa di visto.
- Il sistema di gestione dei materiali didattici basato su Moodle-Stem risulta strutturato, con responsabilità in capo ai docenti di aggiornamento annuale e conservazione triennale deliberata a livello di Scuola. Sono evidenziate accessibilità, aggiornamento annuale, trasparenza tramite syllabus e interattività. La documentazione risulta facilmente rintracciabile su SUA e Course Catalogue.

Aree di miglioramento:

- Vi è distinzione tra DE, DI e autoapprendimento. Tuttavia, la distinzione tra didattica erogativa, didattica interattiva e autoapprendimento non è sviluppata in modo analitico: non sono forniti dati aggregati che mostrino la effettiva percentuale di attività interattive o laboratoriali. Il requisito è quindi soddisfatto sotto il profilo regolamentare, ma potrebbe essere rafforzato in termini di dettaglio operativo.
- Non sono menzionati eventuali controlli di qualità sui materiali, procedure di revisione periodica o standard minimi condivisi per garantire uniformità e qualità didattica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] SUA-CdS 2025

Descrizione: Documento che contiene informazioni dettagliate sul CdS, inclusi obiettivi formativi, requisiti di ammissione, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali. }

Dettagli:quadro A4.b1, A4.b.2, pagg. 11-16; quadro A4.c pagg. 16-17

File:1_LM31_DCDS.1.3_SUA-CdS_2025.pdf

- **Titolo:**[2] Matrice di Tuning

Descrizione:Matrice utile in fase di progettazione del CdS che mette in relazione i risultati di apprendimento attesi del corso con

le singole attività formative. Permette di verificare come ogni insegnamento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi formativi complessivi del corso, garantendo la coerenza del percorso, identificando eventuali lacune o sovrapposizioni, e assicurando che tutti gli obiettivi formativi siano adeguatamente coperti dal piano di studi.}

Dettagli: Il documento riporta la matrice per il curriculum in italiano e in inglese con i rispettivi percorsi

File: 2_LM31_DCDS.1.3_MATRICE_TUNING.pdf

- **Titolo:** [3] Verbale CCLM del 10/04/2025 con allegati

Descrizione: Verbale della seduta del CCLM focalizzata sull'attribuzione di 3 CFU a due nuovi programmi nell'ambito delle attività formative: "Competenze in azione: esperienza pratica per il futuro"

Dettagli: approvazione attività formative, pag. 4

File: 3_LM31_DCDS.1.3_VERBALE_CCLM_10042025.pdf

- **Titolo:** [4] RRC 2023

Descrizione: Documento che presenta un processo di autovalutazione approfondita dei corsi di studio universitari, condotto ogni 3-5 anni. Esamina obiettivi, risultati e gestione del corso, proponendo miglioramenti per garantire qualità e attualità dell'offerta formativa in risposta alle esigenze di studenti e mercato del lavoro}

Dettagli: Obiettivo 2 di miglioramento "Migliorare la comunicazione verso gli studenti", pag. 43

File: 4_LM31_DCDS.1.3_RRC_2023.pdf

- **Titolo:** [5] Linee guida per la didattica online: integrazione nei corsi di studio convenzionali e nuove disposizioni per i corsi di studio misti, prevalentemente e integralmente a distanza

Descrizione: Documento predisposto dalla Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD) che fornisce le linee guida per la didattica in modalità telematica per le diverse tipologie di corsi di studio, tra cui quelli convenzionali}

Dettagli: Sezione 5 "Didattica online nei CdS in modalità convenzionale", pagg. 14-15

File: 5_LM31_DCDS.1.3_LINEE_GUIDA_TELEMATICA.pdf

- **Titolo:** [6] Verbale CCLM del 06/06/2025

Descrizione: Verbale della seduta del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale focalizzato, oltre che sulla Modifica Ordinamento di Corso di Studio a seguito dei Rilievi del CUN, sull'Approvazione Regolamento di Dipartimento per le Prove Finali e sull'Approvazione istituzione Borse di studio per studenti internazionali, su una serie di comunicazioni rilevanti}

Dettagli: Punto 2 dell'ordine del giorno, sezione "Compilazione del syllabus", pagg. 5-6; sezione "Linee guida per la didattica online: integrazione nei corsi di studio convenzionali e nuove disposizioni per i corsi di studio misti, prevalentemente e integralmente a distanza", pagg. 6-7

File: 6_LM31_DCDS.1.3_VERBALE_CCLM_06062025.pdf

- **Titolo:** [7] Verbale del Consiglio della Scuola di Ingegneria del 21/11/2025

Descrizione: Verbale del Consiglio della Scuola di Ingegneria con il quale è stata definita la durata minima di conservazione dei tracciamenti certificativi}

Dettagli: Intero documento

File: 07__Conservazione materiale didattico relativo alle attivit_ formative erogate dai CCS-fir (1).pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** [8] Mappatura iniziative di didattica innovativa

Descrizione: Documento che descrive le iniziative di didattica innovativa avviate per gli A.A. 2023/24 e 2024/25, oltre che i software usati dai docenti nell'A.A. 2024/25}

Dettagli: Intero documento

File: 8_LM31_DCDS.1.3_DIDATTICA_INNOVATIVA.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

Il CdS pone grande attenzione alla coerenza tra i contenuti degli insegnamenti e gli obiettivi formativi del CdS, nonché alla chiarezza e alla tempestività nella comunicazione di queste informazioni alle studentesse e agli studenti.

La Commissione Didattica del CdS, occupandosi di definire gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, i percorsi formativi e i relativi insegnamenti, e eventuali riprogettazioni del CdS, svolge un ruolo cruciale nel garantire la coerenza e l'efficacia dell'offerta formativa. La sua composizione eterogenea, data l'appartenenza dei docenti a settori disciplinari diversi (come specificato nel punto D.CDS.1.1.1), assicura una visione completa e integrata dei vari aspetti disciplinari del percorso di studi.

I *syllabus*, consultabili in [Course Catalogue](#), rappresentano lo strumento principale per illustrare in dettaglio i contenuti e i programmi di ciascun corso, rendendo tutti i docenti del corso parte attiva nella definizione dell'offerta formativa. Infatti, tali schede sono redatte annualmente dai docenti titolari degli insegnamenti e forniscono informazioni complete su: prerequisiti, conoscenze, abilità e competenze da acquisire, modalità di esame, criteri di valutazione, contenuti, attività di apprendimento previste e metodi di insegnamento (anche con riferimento alle metodologie di didattica innovativa), eventuali indicazioni sui materiali di studio.

Il processo di redazione e aggiornamento dei *syllabus*, anche per quanto riguarda la didattica online, segue le linee guida di Ateneo [1], che sono state approvate dalla Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD) ad aprile 2025, garantendo uniformità e completezza delle informazioni. Per gli insegnamenti affidati a docenti a contratto non ancora nominati, la Presidente del CdS si assume la responsabilità di compilare i *syllabus*, assicurando che nessun insegnamento rimanga privo di informazioni.

La verifica dell'aggiornamento e della coerenza dei *syllabus* con gli obiettivi formativi del CdS avviene annualmente entro il mese di maggio, come indicato nel quadro D3 della SUA-CdS [2]. Dall'A.A. 2024/25, questa verifica è condotta dal GdR [3], sulla base delle "Linee guida per la compilazione e la revisione del syllabus". In caso di necessità, vengono richieste modifiche ai docenti responsabili fino all'approvazione finale, garantendo così la massima qualità e coerenza delle informazioni fornite.

Il [Course Catalogue](#) viene aggiornato puntualmente ogni anno a giugno, in modo che le studentesse e gli studenti possano consultare le informazioni aggiornate con anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico.

Inoltre, il CdS monitora costantemente il feedback delle studentesse e degli studenti attraverso l'indagine delle OPIS, anche con riferimento alla coerenza tra i contenuti dell'insegnamento e quanto dichiarato nei *syllabus* disponibili sul sito web. Nell'A.A. 2024/25, relativamente alle specifiche attività didattiche di durata non inferiore a 15 ore con votazione valida, dall'analisi delle opinioni delle studentesse e degli studenti relativamente a *"L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web?"* risulta che nessuna attività didattica su 48 ha ottenuto una valutazione inferiore a 6. Tale risultato conferma quello dell'anno precedente. Si sottolinea inoltre che tutte le attività didattiche hanno ottenuto una valutazione superiore a 7 [4]. La [Commissione Paritetica Docenti Studenti](#) (CPDS) della Scuola di Ingegneria (Commissione 1) ha il compito di redigere annualmente, su un modello concordato con la CPQD, una relazione articolata per CdS con particolare riferimento agli esiti della rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti, laureande e laureandi, laureate e laureati, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS in linea con il [sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo](#). La relazione viene redatta dopo una consultazione con il GdR, in cui vengono discussi punti di forza e di debolezza, in modo da poter pianificare eventuali azioni correttive. È importante sottolineare che negli ultimi tre anni accademici [4] non sono emerse criticità in questo ambito, confermando l'efficacia delle procedure in atto.

Il CdS dimostra quindi un impegno costante nel garantire che i contenuti e i programmi degli insegnamenti siano non solo coerenti con gli obiettivi formativi del corso, ma anche chiaramente comunicati e facilmente accessibili alle studentesse e agli studenti, contribuendo così a un'esperienza formativa trasparente e di qualità.

D.CDS.1.4.2

Il CdS pone particolare attenzione alla chiarezza e all'efficacia delle modalità di verifica degli apprendimenti, assicurando che queste siano coerenti con gli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono descritte in maniera dettagliata e chiara nelle schede degli insegnamenti e rese disponibili online alle studentesse e agli studenti attraverso [Course Catalogue](#). Queste informazioni includono la tipologia di esame (scritto, orale, pratico, o una combinazione di questi), informazioni sulla prova, le modalità di esame, i criteri di valutazione, eventuali prove in itinere o progetti da svolgere durante il corso.

Per garantire la massima trasparenza e accessibilità, oltre alla visibilità online, i docenti presentano direttamente tali informazioni all'inizio di ciascun insegnamento, offrendo alle studentesse e agli studenti l'opportunità di chiedere chiarimenti e approfondimenti. Il

materiale presentato a lezione (che descrive anche le modalità di verifica) viene poi caricato nel Moodle-Stem dell'insegnamento, assicurando visibilità alle informazioni. Questo approccio assicura che questi ultimi siano pienamente consapevoli di ciò che ci si aspetta da loro e di come verranno valutati.

L'efficacia di questo approccio è ulteriormente corroborata dai dati di AlmaLaurea relativi alle laureate e ai laureati nel 2024 [5]. Questi dati evidenziano un elevato livello di soddisfazione (90%) riguardo l'organizzazione degli appelli d'esame (inclusi aspetti come orari, informazioni e prenotazioni). Questo risultato sottolinea non solo la chiarezza delle informazioni fornite, ma anche l'efficienza complessiva del sistema di gestione degli esami.

Ogni docente del CdS definisce le modalità di verifica che ritiene appropriate per il contenuto dell'insegnamento. Le modalità di verifica, come indicato nel *Syllabus*, sono diversificate, includendo, ove appropriato, prove pratiche, progetti di gruppo, presentazioni orali o altre forme di valutazione che possano meglio riflettere le competenze acquisite dalle studentesse e dagli studenti, in particolare quelle trasversali. Per esempio, gli insegnamenti denominati "Competenze in azione: esperienza pratica per il futuro" per lo sviluppo di competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro seguono queste modalità di verifica, come descritto nella sezione "Verifica dell'apprendimento e adempimenti richiesti per il riconoscimento dell'attività" dei *syllabus* dedicati all'interno del [sito di orientamento del CdS](#).

D.CDS.1.4.3

Le caratteristiche della prova finale sono descritte in maniera sintetica nell'art. 5 del Regolamento didattico del CdS. Nel CCLM di giugno 2025 è stato approvato il Regolamento di Dipartimento per la prova finale [6] che fornisce indicazioni molto più chiare alle studentesse e agli studenti rispetto alla precedente delibera della Scuola di Ingegneria. Tale regolamento riporta in dettaglio i criteri per la determinazione della votazione finale e per l'attribuzione del punteggio alla prova finale.

Per supportare le studentesse e gli studenti nell'affrontare il tirocinio e la prova finale e per intervenire ulteriormente sul fenomeno documentato nelle SMA e nella Settimana del miglioramento continuo della didattica [7] che porta alcune studentesse e studenti a entrare nel mondo del lavoro senza concludere gli studi con la prova finale, recentemente sono stati pubblicati due nuovi documenti: a) [Tirocinio formativo e prova finale: linee guida](#) (chiarisce le diverse modalità di svolgimento della prova finale, con particolare riferimento alla relazione tra tirocinio formativo e prova finale) e b) [Linee guida tesi](#) (intese a chiarire la struttura dell'elaborato scritto, le fonti documentali, ecc.). Dal momento che la maggior parte delle studentesse e degli studenti sviluppa la prova finale sull'esperienza del tirocinio formativo, si è ritenuto fondamentale elaborare le linee guida appena menzionate.

I due documenti sopra menzionati sono pubblici e resi disponibili alle studentesse e agli studenti nel [sito web del CdS](#), dove vengono inoltre fornite indicazioni sulle procedure per [laurearsi](#) e ritirare il titolo e sugli [appelli di laurea](#) e vengono presentate le proposte di tesi, spesso associate al tirocinio formativo. Il sito web del CdS è aggiornato dalla Presidente e dalla Vice-Presidente (che è anche referente dell'Orientamento), con il supporto della segreteria didattica di Dipartimento.

Dall'A.A. 2023/24, nell'ambito del palinsesto delle attività organizzate dall'Ufficio Global Engagement di Ateneo, vengono organizzati due incontri con le studentesse e gli studenti internazionali del Dipartimento sui seguenti temi: *Internship opportunities* e *How to graduate* [8]. Le attività vengono gestite dall'*International Desk* del Dipartimento, con la collaborazione della Presidente del CdS e della Segreteria Didattica al fine di allineare le informazioni fornite in tali incontri con quelle fornite dal CdS. Nell'ottica di miglioramento continuo, dall'A.A. 2025/26 (per la nuova coorte di iscritti), è stato sviluppato dall'ufficio *Global Engagement* di Ateneo sulla piattaforma Moodle-Stem il corso "[International Students Onboarding](#)" (accessibile solo con le credenziali *Single Sign On* di Ateneo), in cui viene reso disponibile il materiale degli incontri organizzati per ciascun corso di studio erogato in lingua inglese dell'Ateneo.

Punti di Forza:

- Il processo PDCA per i contenuti e i programmi degli insegnamenti è formalizzato: aggiornamento annuale, scadenza esplicita, responsabilità assegnate (GdR, docenti, riferimento per docenti a contratto). La catena documentale risulta solida: il syllabus è il documento cardine (Course Catalogue), richiama linee guida di Ateneo approvate dalla CPQD (aprile 2025), colloca la verifica annuale di aggiornamento/coerenza entro maggio (quadro D3 della SUA-CdS) e attribuisce al GdR, dal 2024/25, una responsabilità esplicita di controllo e richiesta di modifiche fino ad approvazione. L'integrazione con CPDS (relazione annuale e confronto con GdR) è coerente con AQ. Infatti, viene integrato il ruolo della CPDS che redige una relazione annuale e discute con il GdR punti di forza/debolezza.
- Il CdS presenta chiarezza nella comunicazione: descrizione nel syllabus (tipologia prova, criteri, eventuali itinere), presentazione a inizio corso, caricamento del materiale su Moodle-Stem. È positivo anche il richiamo alla diversificazione delle modalità (progetti, prove pratiche, presentazioni) e l'esempio delle "Competenze in azione" come contesto in cui la valutazione riflette competenze trasversali. L'impostazione è favorevole alla trasparenza e alla riduzione di ambiguità per gli studenti. Le informazioni sulle verifiche sono chiaramente disponibili e ripetute su più canali (Course Catalogue + spiegazione in aula + Moodle).

- Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti. Il CdS dispone di informazioni chiare: il Regolamento didattico (art. 5), un Regolamento di Dipartimento più dettagliato (giugno 2025) con criteri per voto finale e punteggio della prova, e l'introduzione di due linee guida operative (tirocinio+prova finale e linee guida tesi) pubblicate sul sito del CdS.
- Positiva la lettura "problema-soluzione": viene riconosciuto un fenomeno (ingresso nel lavoro senza completare la prova finale) e si produce documentazione mirata per ridurre ambiguità e accompagnare gli studenti, includendo anche informazione su procedure e appelli.
- È inoltre ben gestita la componente internazionale (incontri "Internship opportunities" e "How to graduate", e corso Moodle "International Students Onboarding" dal 2025/26).

Aree di miglioramento:

- Un elemento importante del requisito ("adeguate ad accertare i risultati attesi") rimane generico: non vi è evidenza di come si assicuri, a livello di CdS, che le prove siano effettivamente allineate ai risultati di apprendimento (oltre alla buona prassi del syllabus). Questo è tanto più vero tanto più le modalità erogative sono di tipo "didattica innovativa", di cui non si affrontano criticità tipiche, come ad esempio gestione dei progetti di gruppo (e valutazione individuale), prevenzione bias, criteri anti-plagio, ecc. Il dato AlmaLaurea citato (90% soddisfazione sull'organizzazione degli appelli) è pertinente alla gestione amministrativa degli esami, ma è un proxy debole per dimostrare l'adeguatezza delle modalità di verifica rispetto ai learning outcome. Manca anche evidenza di standard minimi o di una revisione collegiale delle modalità d'esame (es. linee guida, rubriche, verifica della coerenza tra criteri e risultati attesi, gestione dell'equità tra canali/docenti).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Linee guida per la compilazione e la revisione del syllabus e Linee guida modalità telematica nei CdS 2025-26
Descrizione:Linee guida stilate dalla Commissione per il Presidio della Qualità della didattica di Ateneo che riguardano la compilazione e revisione del Syllabus e le modalità di erogazione della didattica on line per le diverse tipologie di corsi di studio, tra cui quelli convenzionali}
Dettagli:Sezione 4.2 "Dettaglio delle sezioni e breve guida alla compilazione del syllabus", pag. 11; Sezione 5 "Didattica online nei CdS in modalità convenzionale", pag. 44
File:1_LM31_DCDS1.4_LINEE_GUIDA_SYLLABUS_TELEMATICA_CdS_25-26.pdf

- **Titolo:**[2] SUA-CdS 2025
Descrizione:Documento che contiene informazioni dettagliate sul CdS, inclusi obiettivi formativi, requisiti di ammissione, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali. }
Dettagli:quadro D3, pag. 45
File:2_LM31_DCDS.1.4_SUA-CdS_2025.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale GAV del 11/06/2025
Descrizione:Verbale che riporta i contenuti della seduta del GAV focalizzata su: riepilogo dell'autovalutazione dipartimentale per l'ateneo, aggiornamento dell'offerta formativa, revisioni dei syllabi degli insegnamenti e definizione delle fasi successive di lavoro}
Dettagli:Punto 3 "Revisioni dei syllabi degli insegnamenti", pag. 2
File:3_LM31_DCDS.1.4_VERBALE_GAV_11062025.pdf

- **Titolo:**[4] Relazioni CPDS 2023, 2024, 2025
Descrizione:Documento che aggrega la relazione del 2023, 2024 e 2025, redatte annualmente dalla CPDS, e che valuta l'efficacia della didattica, l'adeguatezza delle risorse, e la qualità dei servizi offerti agli studenti basandosi sull'analisi di dati e

feedback per identificare criticità e proporre miglioramenti; il documento esamina aspetti come la coerenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento, l'efficacia delle metodologie didattiche, e la soddisfazione degli studenti}

Dettagli: per l'anno 2023, pag. 333; per l'anno 2024, pag. 539; per l'anno 2025, pag. 87

File:4_LM31_DCDS.1.4_RELAZIONI_CPDS_2023-2024-2025.pdf

- **Titolo:**[5] Almalaurea - Profilo dei laureati nel 2024

Descrizione:Documento che riporta il profilo dei laureati nel 2024 in termini di caratteristiche anagrafiche, origine sociale, studi secondari di secondo grado, riuscita negli studi universitari, condizioni di studio, lavoro durante gli studi universitari, giudizi sull'esperienza universitaria, conoscenze linguistiche e informatiche, prospettive di studio e prospettive di lavoro}

Dettagli:"Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)", Sezione 7, pag. 6

File:5_LM31_DCDS.1.4_ALMALAUREA_2024_LAUREATI.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale CCLM del 06/06/2025 con allegati

Descrizione:Verbale della seduta del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale focalizzato, oltre che su comunicazioni rilevanti, sulla Modifica Ordinamento di Corso di Studio a seguito dei Rilievi del CUN, e sull'Approvazione istituzione Borse di studio per studenti internazionali, sull'Approvazione Regolamento di Dipartimento per le Prove Finali}

Dettagli:Approvazione "Regolamento Dipartimento per le Prove Finali", pag. 9

File:6_LM31_DCDS.1.4_VERBALE_CCLM_06062025.pdf

- **Titolo:**[7] Verbale CCLM del 13/11/2024 con presentazione slide settimana miglioramento continuo della didattica 2024 e Verbale CCLM del 13/12/2024 con commento alla SMA 2024

Descrizione:Documento che unisce il verbale della seduta del CCLM congiuntamente con altri corsi di studio del Dipartimento per discutere i risultati emersi durante la settimana per il miglioramento continuo della didattica del 2024 e il verbale della consultazione telematica asincrona del CCLM per l'approvazione del commento alla SMA 2024}

Dettagli:Verbale 13/11/2024, Punto 1 dell'ordine del giorno, Ritardi nel percorso di carriera, pag. 28; Verbale del 13/12/2024, Punto 4 dell'ordine del giorno, Paragrafo "Indicatori Didattica, regolarità delle carriere e durata degli studi", pag. 87, pag. 89

File:7_LM31_DCDS.1.4_VERBALI_CCLM.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[8] Rendiconto eventi International Desk

Descrizione:Documento che riassume le attività svolte e le iniziative avviate dall'International Desk nell'A.A. 2024/25, con palinsesto eventi svolti nell'A.A. 2023/24 e 2024/25}

Dettagli:Documento da visionare nel suo complesso

File:8_LM31_DCDS.1.4_EVENTI_INT_DESK.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Il CdS ha progettato e strutturato la sua offerta formativa con l'obiettivo primario di agevolare l'organizzazione dello studio, promuovere la partecipazione attiva e ottimizzare l'apprendimento delle studentesse e degli studenti.

La struttura dei curricula, sia in italiano che in inglese, è stata attentamente pianificata per offrire un equilibrio tra flessibilità e specializzazione. Ogni curriculum comprende un nucleo di insegnamenti obbligatori al primo anno, garantendo così una solida base comune, seguito da blocchi di insegnamenti a scelta vincolata per le discipline tecnico-ingegneristiche e per ciascun percorso specifico. Questa struttura è completata da 12 crediti a scelta libera, un tirocinio formativo e la prova finale, offrendo alle studentesse e agli studenti la possibilità di personalizzare il proprio percorso formativo in base ai propri interessi e aspirazioni professionali. Inoltre, le studentesse e gli studenti possono scegliere tra diverse proposte nell'ambito delle attività: "Competenze in azione: esperienza pratica per il futuro" presenti in [Course Catalogue](#). (si veda il documento "Descrizione del percorso formativo" previsto per gli immatricolati nell'A.A. 2025/26).

Un aspetto significativo della progettazione del corso è l'assenza di propedeuticità rigide. Questo aspetto contribuisce significativamente a facilitare l'organizzazione dello studio da parte delle studentesse e degli studenti. Si è scelto di concentrare gli insegnamenti nei primi tre semestri del biennio, in modo da lasciare l'ultimo semestre dedicato al tirocinio formativo. Inoltre, per facilitare l'inserimento delle studentesse e degli studenti internazionali sin dall'inizio delle lezioni, gli insegnamenti obbligatori del primo anno e primo semestre vengono erogati in presenza, ma ne è prevista l'erogazione in modalità online, via Zoom. Negli anni questa scelta si è dimostrata valida, come dimostrato dai dati degli indicatori della SMA legati ai CFU superati dalle studentesse e dagli studenti al primo anno [1]. Questi ultimi tendono ad anticipare diversi esami al primo anno, come si vede dall'analisi presentata durante la Settimana del miglioramento continuo della didattica [2]. La struttura dell'offerta formativa revisionata è stata presentata ai rappresentanti degli studenti che hanno espresso apprezzamento [7].

La didattica del corso si caratterizza per un approccio sempre più attivo, partecipativo e innovativo, come evidenziato durante la Settimana del miglioramento continuo della Didattica [2] e documentato nella mappatura delle iniziative avviate negli anni accademici 2023/24 e 2024/25 [8]. Questo orientamento verso metodologie didattiche innovative (es. lavori di gruppo, studi di caso, simulazioni, *project work*) stimola la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti e favorisce un apprendimento più efficace e coinvolgente. A tal proposito, la Presidente del CdS, con il supporto del GdR, verifica che tutti i docenti compilino le sezioni "Attività di apprendimento previste e metodi di insegnamenti" e "Didattica innovativa: strategie di insegnamento e apprendimento previste" nel *syllabus* degli insegnamenti, come da linee guida di Ateneo [3].

L'efficacia di questa impostazione è confermata dai risultati delle OPIS che mostrano un alto livello di soddisfazione delle studentesse e degli studenti per la qualità e l'organizzazione dell'insegnamento. Questi dati positivi suggeriscono che la struttura del corso e le modalità di erogazione della didattica sono ben calibrate per favorire un'esperienza di apprendimento ottimale.

Il CdS, inoltre, pone particolare attenzione alla pianificazione degli orari delle lezioni; il Dipartimento, tramite il supporto del personale tecnico amministrativo e del referente nella "Commissione per gli orari e gli spazi didattici" della Scuola di Ingegneria, si interfaccia con la Presidente per la definizione degli orari delle lezioni.

Per supportare ulteriormente l'apprendimento, il CdS ha recentemente implementato un sistema di tutorato per fornire supporto e orientamento per le studentesse e gli studenti internazionali del primo anno (spiegato nel successivo PdA D.CDS.2.1).

In conclusione, la progettazione e l'erogazione della didattica del CdS seguono un approccio orientato allo studente. La combinazione di una struttura flessibile del curriculum, metodologie didattiche innovative, un carico di studio sostenibile creano un ambiente di apprendimento che favorisce efficacemente l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento efficace da parte delle studentesse e degli studenti.

D.CDS.1.5.2

Il CdS ha implementato un sistema strutturato per la pianificazione, il coordinamento e l'eventuale modifica degli obiettivi formativi, dei contenuti, delle modalità e delle tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Al centro di questo processo si collocano il GdR e la Commissione Didattica del CdS, descritti nella sezione D.CDS.1.1, che si riuniscono periodicamente o su richiesta della Presidente; la Commissione Didattica si focalizza sui contenuti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti, seguendo gli indirizzi del GdR, nonché sulla definizione dei prerequisiti in termini di conoscenze richieste per gli insegnamenti del CdS. Queste attività, documentate nei verbali delle riunioni, testimoniano l'impegno continuo del CdS nel miglioramento della qualità didattica.

Per quanto riguarda le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti, il CdS adotta un approccio proattivo. La Presidente

chiede ai docenti di fissare le date delle verifiche per l'intero anno accademico, garantendo così una pianificazione a lungo termine che agevola l'organizzazione dello studio da parte delle studentesse e degli studenti [4]. L'efficacia di questo sistema è confermata dalla relazione della CPDS del 2025 che non hanno segnalato problemi nell'organizzazione delle verifiche [5].

In un'ottica di continuo miglioramento e rispondendo all'obiettivo 3 di miglioramento descritto nel RRC 2023 [6], la Commissione Didattica del Dipartimento, che vede la presenza dei Presidenti di tutti i CdS del Dipartimento e del Vicedirettore di Dipartimento, ha recentemente avviato una sperimentazione del "calendario perpetuo" degli esami. Questa iniziativa, le cui linee guida sono state approvate successivamente in CCLM [2], mira a ottimizzare ulteriormente la pianificazione e l'organizzazione delle verifiche, offrendo alle studentesse e agli studenti una maggiore prevedibilità e facilitando la loro pianificazione a lungo termine.

Punti di Forza:

- La progettazione dell'offerta formativa è orientata a favorire l'organizzazione dello studio e la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse. La struttura dei curricula, con un primo anno a base comune e un'articolazione successiva in percorsi, appare coerente con l'obiettivo di combinare solidità formativa e personalizzazione.
- La scelta di concentrare gli insegnamenti nei primi tre semestri, riservando l'ultimo a tirocinio e prova finale, è esplicitamente motivata come misura organizzativa a supporto della gestione del carico di studio. L'assenza di propedeuticità rigide viene presentata come ulteriore elemento di flessibilità.
- L'autovalutazione richiama inoltre dati SMA sui CFU acquisiti e riscontri OPIS per sostenere l'efficacia dell'impostazione didattica, oltre alla mappatura delle metodologie innovative e alla verifica della compilazione delle sezioni del syllabus relative alla didattica attiva. Sono riportati anche aspetti organizzativi concreti, come la pianificazione degli orari e il tutorato per studenti internazionali.
- Il sistema di coordinamento è centrato sul GdR e sulla Commissione Didattica del CdS, che si riuniscono periodicamente, come documentano le attività nei verbali. È esplicitato il ruolo della Commissione nella definizione e revisione degli obiettivi formativi, dei contenuti e dei prerequisiti, in coerenza con gli indirizzi del GdR.
- La pianificazione delle date d'esame su base annuale e la sperimentazione del "calendario perpetuo" rappresentano elementi concreti di coordinamento sulle tempistiche di verifica.

Aree di miglioramento:

- Molte affermazioni restano supportate da evidenze indirette (soddisfazione, anticipo esami) senza un'analisi approfondita del carico di studio reale, della distribuzione degli esami nei semestri o di eventuali criticità legate all'assenza di propedeuticità. L'orientamento "student-centered" potrebbe essere rafforzato con indicatori più strutturati (tassi di completamento nei tempi, distribuzione dei voti, monitoraggio sovrapposizioni).
- L'autovalutazione rimane focalizzata sugli aspetti organizzativi (date, pianificazione) più che sulla sostanza del coordinamento didattico tra insegnamenti (integrazione contenuti, allineamento carichi, prevenzione sovrapposizioni tematiche, armonizzazione modalità di verifica).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda Monitoraggio Annuale 2025
Descrizione:Documento sintetico con dati e commento che analizza annualmente l'andamento del corso, basandosi su indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR}
Dettagli:sezione "Indicatori Didattica, regolarità delle carriere e durata degli studi", pag. 8
File:1_LM31_DCDS.1.5_SMA_2025.pdf
- **Titolo:**[2] Verbali CCLM del 13/11/2024 e del 30/10/2025 con presentazione slide settimana miglioramento continuo della didattica 2024 e 2025

Descrizione: Documento che include i verbali del CCLM del 2024 e del 2025 relativi alla settimana per il miglioramento continuo della didattica con le relative presentazioni svolte sul tema: analisi dei risultati dell'indagine dell'opinione delle studentesse e degli studenti sull'attività didattica, e discussione sulle iniziative di miglioramento continuo della didattica in atto e future; CCLM aperto agli studenti, al personale TA ed agli stakeholder}

Dettagli: Verbale CCLM 13/11/2024, pag. 27; Verbale CCLM 30/10/2025, pag. 94; Verbale CCLM 30/10/2025, Punto 1 "Approvazione linee guida per la definizione del calendario degli esami "perpetuo", pag. 83

File: 2_LM31_DCDS.1.5_VERBALI_CCLM_SMD.pdf

- **Titolo:** [3] Linee guida per la compilazione e la revisione del syllabus

Descrizione: Documento condiviso dall'Ateneo che illustra cos'è il syllabus, lo contestualizza all'interno del sistema di assicurazione della qualità e fornisce struttura e procedure di compilazione}

Dettagli: Documento da visionare nel suo complesso

File: 3_LM31_DCDS.1.5_LINEE_GUIDA_SYLLABUS.pdf

- **Titolo:** [4] Verbale CCLM del 09/10/2024

Descrizione: Verbale della seduta del CCLM focalizzato, oltre che sulla pratiche docenti-studenti, sulla nomina o conferma GAV, sulle commissioni e referenti per il funzionamento del CdS e sull'approvazione dell'Offerta Formativa per a.a. 2025/26, su alcune comunicazioni rilevanti}

Dettagli: Punto 2 Ordine del giorno "Comunicazioni", sotto punto 2.3, pagg. 5-6

File: 4_LM31_DCDS.1.5_VERBALE_CCLM_09102024.pdf

- **Titolo:** [5] Relazione CPDS 2025

Descrizione: Il documento, redatto annualmente dalla CPDS, valuta l'efficacia della didattica, l'adeguatezza delle risorse, e la qualità dei servizi offerti agli studenti basandosi sull'analisi di dati e feedback per identificare criticità e proporre miglioramenti; il documento esamina aspetti come la coerenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento, l'efficacia delle metodologie didattiche, e la soddisfazione degli studenti}

Dettagli: Sezione C, pag. 33

File: 5_LM31_DCDS.1.5_RELAZIONE_CPDS_2025.pdf

- **Titolo:** [6] RRC 2023

Descrizione: Documento che presenta un processo di autovalutazione approfondita dei corsi di studio universitari, condotto ogni 3-5 anni. Esamina obiettivi, risultati e gestione del corso, proponendo miglioramenti per garantire qualità e attualità dell'offerta formativa in risposta alle esigenze di studenti e mercato del lavoro}

Dettagli: Obiettivo 3 di miglioramento "Migliorare l'organizzazione delle verifiche", pagg. 43-44

File: 6_LM31_DCDS.1.5_RRC_2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** [7] Resoconto incontri con rappresentanti degli studenti del 09/04/2025

Descrizione: Documento che riporta i contenuti dell'incontro tra la Presidente del CdS e i rappresentanti degli studenti sui temi seguenti: problemi legati ad insegnamenti, mensa, offerta formativa, questionario rivolto agli studenti del terzo anno del corso di laurea in ingegneria gestionale, integrazione di studenti internazionali}

Dettagli: Verso la metà di pag. 1 compare l'apprezzamento degli studenti a fronte della presentazione della revisione dell'offerta formativa da parte della Presidente

File: 7_LM31_DCDS.1.5_RESOCONTO_RAPPR_09042025.pdf

- **Titolo:** [8] Mappatura iniziative di didattica innovativa

Descrizione: Documento che unisce la mappatura delle iniziative di didattica innovativa avviate per gli A.A. 2023/24 e 2024/25, oltre che i software usati dai docenti nell'A.A. 2024/25}

Dettagli: Documento da visionare nel suo complesso

File: 8_LM31_DCDS.1.5_DIDATTICA_INNOVATIVA.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Il CdS svolge un ampio spettro di attività di orientamento, sia in ingresso che in itinere, coordinate a livello di Ateneo, Dipartimento e CdS, regolarmente documentate nel verbale del CCLM e nella SUA-CdS [1] [2].

Le principali attività di orientamento in ingresso per l'A.A. 2024/25 sono state:

- “[Scegli con noi](#)” coordinato dall'Ateneo (18-19/02/2025): in sede di presentazione della laurea triennale, viene anche presentato il percorso magistrale che ne rappresenta il più naturale sbocco;
- [Open day online della LM](#) rivolto a studentesse e studenti delle lauree triennali di Atenei del territorio italiano (16/04/2025), coordinata dall'Ateneo;
- Presentazioni del CdS rivolta alle studentesse e agli studenti triennali del Dipartimento e di altri Dipartimenti della Scuola di Ingegneria dell'Università di Padova;
- Presentazione del CdS alle studentesse e agli studenti della NTNU (Norwegian University of Science and Technology) (08/04/2025) in visita al Dipartimento;
- Incontro tra studentesse e studenti della laurea triennale e neolaureate/i del CdS (05/03/2025);
- Predisposizione di materiale informativo (video, flyer, ecc.);
- Attività di comunicazione web/social;
- Promozione dei corsi di studio di primo e secondo livello del Dipartimento tramite campagna social Google e Meta.

Il Dipartimento dispone di un sito web dedicato all'orientamento con una sezione dedicata al CdS, [in italiano](#) e [in inglese](#). Nell'A.A. 2024/25, come descritto nel verbale menzionato in precedenza, sono state potenziate le attività di comunicazione per aumentare l'attrattività, con numerosi contenuti pubblicati sui canali social (86 post su LinkedIn e 468 tra post, reel e storie su Instagram e Facebook) relativi a seminari con relatori aziendali o docenti internazionali, risultati della ricerca e riconoscimenti ottenuti da docenti e studentesse/studenti. Sono stati inoltre realizzati brevi video che hanno coinvolto docenti e studentesse/studenti triennali e magistrali del Dipartimento, con l'obiettivo di mostrare aspetti pratici della vita universitaria e aiutare le future iscritte e i futuri iscritti a conoscere meglio i percorsi di studio. I video relativi al CdS sono stati pubblicati sulle pagine social del Dipartimento (Facebook e Instagram) e sono conservati nel [canale media space del CdS](#).

Inoltre, ogni anno, nell'ambito del palinsesto delle attività organizzate dal *Global Engagement*, con la collaborazione dell'*International Desk* del Dipartimento, è prevista un'iniziativa dedicata alle studentesse e agli studenti internazionali, chiamata *Open week* [7], che consiste in due momenti all'anno in cui, attraverso un webinar online, la Presidente incontra le/gli aspiranti matricole internazionali.

Le attività di orientamento mirano a fornire informazioni chiare sulla struttura del CdS, il programma formativo, gli sbocchi professionali e i requisiti d'accesso. Durante le presentazioni, studentesse/studenti ed ex allieve/i italiane/i e internazionali partecipano come testimonial, condividendo esperienze di studio e professionali per evidenziare il valore del percorso formativo. La Segreteria Didattica, insieme alla Presidente, offre supporto alle candidate e ai candidati, anche provenienti da altri Atenei, per verificare i requisiti curriculari e la preparazione personale. Il CdS valorizza l'eterogeneità delle carriere in ingresso e mette a disposizione sul proprio sito web il documento “[Prerequisiti in termini di conoscenza e materiale di supporto](#)”, che aiuta le future studentesse e i futuri studenti a comprendere le conoscenze richieste e a colmare eventuali lacune prima dell'inizio del percorso.

Le iniziative di orientamento in ingresso sono coordinate dalla Commissione TMOC del Dipartimento e dal referente per le attività di orientamento del CdS, nominato annualmente nel CCLM. E' importante precisare che le attività di orientamento rivolte alle studentesse e agli studenti del CdS sono organizzate coordinandosi con la Presidente del Corso di studi triennale; c'è infatti un coordinamento costante tra i due CdS.

Nell'ambito dell'orientamento in itinere, ad inizio anno la Presidente organizza un *Welcome day* rivolto alle studentesse e agli studenti italiane/i per illustrare il piano di studi, la struttura dell'offerta formativa e rispondere a eventuali dubbi e/o domande dei nuovi immatricolati. Parallelamente, per le studentesse e gli studenti internazionali, nell'ambito del palinsesto delle attività organizzate dal

Global Engagement, con la collaborazione dell'*International Desk* di Dipartimento, ogni anno viene organizzato un *Welcome Meeting* [7] per presentare il corso (*syllabus*, piano di studi, attività didattiche) e la vita studentesca (prassi burocratiche, integrazione all'università). L'efficacia delle attività di orientamento è monitorata attraverso l'analisi dei dati di affluenza agli eventi, feedback delle studentesse e degli studenti e dal monitoraggio delle carriere, con particolare riferimento all'indicatore iC14 della SMA, che mostra un'elevata percentuale (99,2%) di studentesse/studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso [3].

D.CDS.2.1.2

Dall'analisi delle carriere svolta dalla Presidente, dall'analisi dei questionari OPIS e dai dati presentati durante la settimana per il miglioramento continuo della didattica non emergono problematiche negli insegnamenti tali da richiedere la presenza di tutor formativi.

Viene invece organizzato un tutorato informativo per le studentesse e gli studenti internazionali. Dall'A.A. 2024/25, sono presenti due tutor che supportano le studentesse e gli studenti internazionali (in particolare nei primi mesi di inserimento); si tratta principalmente di tutor informativi, coordinati dall'*International Desk* di Dipartimento. L'organizzazione dei *Welcome meeting/day* rappresenta anche un'efficace modalità di tutorato di accoglienza per le studentesse e gli studenti sia italiane/i che internazionali.

Il tutorato informativo, oltre che dai tutor come specificato in precedenza, viene fornito dalla Segreteria Studenti, Segreteria Didattica e dalla Presidente per le studentesse e gli studenti italiani, e dall'*International Desk* per le studentesse e gli studenti internazionali, principalmente per la richiesta di informazioni sul piano di studi e/o le attività didattiche.

D.CDS.2.1.3

Il CdS dimostra un impegno nell'accompagnamento delle studentesse e degli studenti al mondo del lavoro (*in primis* tramite il tirocinio formativo), basando le proprie iniziative su un attento monitoraggio annuale degli esiti occupazionali e delle prospettive di lavoro attraverso diverse fonti: commenti alla SMA approvati dal Gruppo di Riesame [3], indagini AlmaLaurea [4], Dati del Career Service di Ateneo [8], incontri con le parti interessate [5].

L'analisi di questi dati evidenzia un quadro estremamente positivo: le laureate e i laureati del CdS sono molto apprezzati dal mondo del lavoro, con una domanda di ingegneri gestionali che supera l'offerta del territorio [4] [5]. Questo trend si mantiene stabile nel tempo, confermando l'efficacia del percorso formativo.

Basandosi su questi dati positivi e su alcune evidenze emerse grazie al sistema di interazione costante con gli stakeholder, il CdS ha implementato e potenziato diverse iniziative per l'accompagnamento al mondo del lavoro:

1. Tirocinio formativo obbligatorio (6 CFU): rappresenta per molte studentesse e molti studenti il primo ingresso nel mondo del lavoro; dai dati del Career Service 2025, emerge che il 70% delle studentesse e degli studenti che svolgono il tirocinio ricevono un'offerta di lavoro [8];
2. [Career Day del Dipartimento](#): organizzato dal 2023 presso la sede di Viale Margherita, nell'ultima edizione del 2025 ha visto la partecipazione di 60 aziende che hanno condotto speed interview con le studentesse e gli studenti delle Lauree Magistrali;
3. Iniziativa *Becoming Manager*: organizzata da diversi anni in collaborazione con [JEst](#), offre alle studentesse e agli studenti l'opportunità di interagire con manager e professionisti del settore;
4. [Proposta Tesi](#): nel sito web del CdS, le studentesse e gli studenti possono trovare offerte di tesi e tirocini, facilitando l'incontro tra studentesse/studenti e aziende;
5. Interazioni informali con le aziende: attraverso visite aziendali, testimonianze durante gli insegnamenti, workshop, convegni ed eventi di terza missione, le studentesse e gli studenti hanno molteplici opportunità di contatto diretto con potenziali datori di lavoro;
6. Iniziative per studentesse e studenti internazionali: in risposta alle difficoltà segnalate dalle studentesse e dagli studenti internazionali e confermate dall'incontro con le parti interessate [5], in coerenza con le aree di miglioramento descritte nel RRC 2025 [6], il CdS pianificherà dei corsi di lingua italiana facoltativi presso il Dipartimento in maniera coordinata con gli altri corsi di studio magistrali del Dipartimento. Inoltre, con il supporto dell'*International Desk*, il CdS sta creando una *community* di Alumni internazionali che lavorano in Italia, per facilitare il networking e l'inserimento lavorativo; negli anni, questo potrebbe rappresentare un bacino importante per l'accompagnamento al lavoro.

Il CdS mantiene un dialogo costante con le parti interessate, aziende *in primis*, coinvolgendole non solo nelle iniziative di accompagnamento al lavoro, ma anche nella definizione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa (come dettagliato nelle sezioni precedenti), assicurando che le competenze sviluppate dalle studentesse e dagli studenti siano allineate con le esigenze del mercato del lavoro.

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio promuove una serie di attività di orientamento in ingresso ben strutturate e gestite in maniera più che adeguata. Alcune di queste sono coordinate in concomitanza con il livello centrale, altre sono organizzate e promosse in piena autonomia. Nel complesso, si rileva un certo grado di attenzione al tema e gli strumenti adottati per promuovere l'orientamento risultano particolarmente efficaci. Tale efficacia è rilevabile attraverso i dati di partecipazione, *feedback* e analisi delle carriere (indicatore iC14 della SMA con valore del 99,2% di prosecuzione al secondo anno) che suggeriscono una buona coerenza tra orientamento, aspettative e percorso effettivo.
- Con riferimento agli studenti internazionali, il Corso di Studio ha strutturato un apposito strumento di supporto, attraverso l'istituzione del tutor informativo: quest'ultimo, in collaborazione con l'*International Desk*, si occupa del supporto alla redazione delle pratiche amministrative, dell'indicazione delle scadenze e della descrizione dei servizi a favore degli studenti internazionali. Viene organizzato un apposito momento di confronto, il *Welcome meeting/day*, nel quale vengono illustrate le principali funzioni del tutor informativo nonché vengono forniti i contatti per stabilire un primo confronto con la suddetta figura. Sebbene tale servizio sia stato pensato appositamente per gli studenti internazionali, è disponibile anche per gli studenti italiani.
- Il Corso di Studio dichiara di strutturare una serie di iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, basando le proprie iniziative sulla base del monitoraggio annuale estrapolato dai commenti alla SMA approvati dal Gruppo di Riesame, dai risultati dell'indagine AlmaLaurea, dai dati del *Career Service* di Ateneo nonché dal confronto con le parti interessate. Questo incide positivamente sulla capacità del CdS di strutturare e ristrutturare la propria organizzazione, in termini di placement e d'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sulla base dei feedback ottenibili dal precedente anno accademico. I dati più recenti forniscono un quadro complessivamente positivo, con un tasso di occupazione a un anno dal conseguimento della laurea pari al 92,6%, un tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro pari a 2,1 mesi e un generale apprezzamento da parte delle parti interessate che esprimono un feedback molto positivo rispetto alle attività di tirocinio svolte dagli studenti del CdS.

Aree di miglioramento:

- In autovalutazione e dall'analisi documentale, il Corso di Studio dichiara di non far leva su un sistema di tutoraggio a supporto della didattica in quanto, sulla base dell'analisi dei questionari OPIS, non emergono elementi di significativa criticità. Tuttavia, tale scelta potrebbe implicare una mancanza di supporto nel caso in cui si verificassero in futuro situazioni di particolare criticità; non è inoltre definito da parte del CdS l'approccio ipotizzato nel caso in cui tale situazione dovesse mutare. Inoltre, stando alla documentazione fornita e all'autovalutazione, il CdS non prevede specifici strumenti di valutazione del livello di soddisfazione e di partecipazione degli studenti rispetto ai servizi di tutorato informativo offerti. Non sono presenti metriche specifiche in tal senso, né sono definiti modelli di valutazione, siano essi di tipo qualitativo o quantitativo, in grado di estrapolare le informazioni relative all'andamento complessivo del sistema di tutoraggio.
- In autovalutazione, il Corso di Studio dichiara di aver riscontrato un certo grado di difficoltà nel placement degli studenti internazionali; tale aspetto è stato confermato dal Rapporto di Riesame Ciclico, che stimola il dibattito circa la possibilità di istituire corsi di lingua italiana per rafforzare le competenze comunicative degli studenti internazionali. In ogni caso, il CdS mostra consapevolezza in tal senso e propone delle soluzioni mirate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Verbale CCLM del 21/10/2025

Descrizione:Verbale della seduta del CCLM focalizzato su comunicazioni rilevanti, tra cui la descrizione delle attività di orientamento in ingresso svolte nell'A.A. 2024/25}

Dettagli:Punto 2 dell'ordine del giorno, sottopunto 2.8, pag. 6

File:1_LM31_DCDS.2.1_VERBALE_CCLM_21102025.pdf

- **Titolo:**[2] SUA-CdS 2025

Descrizione:Documento che contiene informazioni dettagliate sul CdS, inclusi obiettivi formativi, requisiti di ammissione, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali. }

Dettagli:Attività di orientamento, Quadro B5, pagg. 27-29

File:2_LM31_DCDS.2.1_SUA-CdS_2025.pdf

- **Titolo:**[3] Scheda di Monitoraggio Annuale 2025

Descrizione:Documento sintetico con dati e commento che analizza annualmente l'andamento del corso, basandosi su indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR}

Dettagli:AdC DCDS.2.1.1 iC14

AdC DCDS.2.1.3 intero documento

File:3_LM31_DCDS.2.1_SMA_2025.pdf

- **Titolo:**[4] AlmaLaurea - Profilo occupazionale dei laureati nel 2024

Descrizione:Documento che riporta i dati dei laureati nel 2024 a un anno dalla laurea con riferimento a: popolazione analizzata, formazione post-laurea, condizione occupazionale, ingresso nel mercato del lavoro, caratteristiche dell'attuale lavoro, caratteristiche dell'impresa, retribuzione, utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro, efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro}

Dettagli:Indicatore "Tasso di occupazione", Sezione 3, pag. 2, Indicatore "Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro", Sezione 4, pag. 2

File:4_LM31_DCDS.2.1_ALMALAUREA_2024_OCCUPAZIONALE.pdf

- **Titolo:**[5] Resoconto incontri con parti interessate 2024 e 2025

Descrizione:Documento che riporta il contenuto degli incontri con le parti interessate che si sono svolte negli anni 2024 e 2025 e che hanno toccato diversi temi inerenti le il percorso formativo e i profili in uscita}

Dettagli:Documento da visionare nel suo complesso

File:5_LM31_DCDS.2.1_RESOCONTO_PARTI_INTERESSATE.pdf

- **Titolo:**[6] RRC 2025

Descrizione:Documento che presenta un processo di autovalutazione approfondita dei corsi di studio universitari, aggiornato rispetto al 2023 alla luce delle azioni svolte per rispondere agli obiettivi di miglioramento. Esamina i nuovi obiettivi, i risultati e la gestione del corso, proponendo nuovi miglioramenti per garantire qualità e attualità dell'offerta formativa in risposta alle esigenze di studenti e mercato del lavoro}

Dettagli:Obiettivo 1 di miglioramento "Incrementare le azioni per l'orientamento in uscita, in particolare per gli studenti internazionali", pag. 44

File:6_LM31_DCDS.2.1_RRC_2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[7] Rendiconto eventi International Desk

Descrizione:Documento che riassume le attività svolte e le iniziative avviate dall'International Desk nell'A.A. 2024/25, con palinsesto eventi svolti nell'A.A. 2023/24 e 2024/25}

Dettagli:Documento da visionare nel suo complesso

File:7_LM31_DCDS.2.1_EVENTI_INT_DESK.pdf

- **Titolo:**[8] Report analisi dati sui tirocini

Descrizione:Documento che sintetizza i risultati di un'indagine svolta sui tirocinanti e le aziende ospitanti negli A.A. 20221/22, 2022/23 e 2023/24 per ricavarne informazioni in termini di svolgimento dell'esperienza, di competenze, di risultati del lavoro dei tirocinanti e di offerte di lavoro a seguito del tirocinio}

Dettagli:Proposte di lavoro come conseguenza dello stage/tirocinio, pag. 6 e pag. 12

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

La Commissione Didattica del CdS ha approvato un [documento che sintetizza i prerequisiti in termini di conoscenza](#) che è opportuno possedere per affrontare con successo il percorso magistrale [1]; il documento inoltre fornisce risorse per colmare eventuali lacune. Tale documento è visibile nel [sito web del CdS](#). Per quanto riguarda le conoscenze raccomandate in ingresso, ogni *syllabus* descrive le conoscenze raccomandate per l'insegnamento specifico.

L'efficacia di questo approccio è confermata dai buoni risultati nelle carriere delle studentesse e degli studenti. Il CdS continua a monitorare e migliorare questi processi per assicurare che le studentesse e gli studenti ammessi abbiano le conoscenze necessarie per affrontare con successo il percorso di studi.

D.CDS.2.2.2 e D.CDS.2.2.3 non pertinenti

D.CDS.2.2.4

Il CdS definisce chiaramente e pubblicizza in modo trasparente le conoscenze richieste e i requisiti di ammissione.

Il Regolamento didattico del CdS del 2025 [2] definisce dettagliatamente i criteri di ammissione nell'articolo 2. Questi includono:

1. Laurea o diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente;
2. Specifici requisiti curriculari:
 1. possesso della laurea nella/e classe/i L-7 Ingegneria Civile e Ambientale, L-8 Ingegneria dell'informazione o L-9 Ingegneria industriale ex DM 270/04 e successive modificazioni;

e

1. Conseguitamento di 18 CFU COMPLESSIVI nei settori ING-IND/16, ING-IND/17 e ING-IND/35; 18 CFU COMPLESSIVI nei settori ING-IND/10, ING-IND/11, ING-IND/13, ING-IND/14, ING-IND/21, ING-IND/22, ING-INF/04, ING-INF/05, SECS-S/01.

Oppure

1. possesso di una laurea conseguita presso un qualunque ateneo italiano in Classi diverse da L-7, L-8 ed L-9;

e

1. aver conseguito non meno di: 30 CFU nei settori ING-IND/16, ING-IND/17, ING-IND/35, ING-INF/04 nel loro complesso, con almeno 5 CFU in ognuno dei settori ING-IND/16, ING-IND/17 e ING-IND/35; e 18 CFU nei settori ING-IND/10, ING-IND/11, ING-IND/13, ING-IND/14, ING-IND/21, ING-IND/22, SECS-S/01 nel loro complesso, con almeno 5 CFU in ognuna delle coppie di settori ING-IND/10 e ING-IND/11, ING-IND/13 e ING-IND/14, ING-IND/21 e ING-IND/22.
2. Specifiche conoscenze in ambito ingegneristico-industriale (accertati con il voto minimo di laurea pari a 84/110 o equivalente per studentesse e studenti che hanno conseguito il titolo in Italia, e secondo criteri stabiliti dal CdS per studentesse e studenti che abbiano conseguito il titolo all'estero).
3. Per il curriculum in inglese, competenze di lingua inglese di livello B2 o superiore (parte ricettiva) del Consiglio d'Europa.

I requisiti curriculari nonché le modalità e i contenuti della verifica della personale preparazione richiesta per l'accesso sono resi noti attraverso l'[avviso di ammissione](#), ovvero, con riferimento alle candidate e ai candidati con titolo estero, tramite la [piattaforma Apply](#).

Queste informazioni sono riportate nel Quadro A3.a della SUA-CdS [3] e ampiamente e coerentemente pubblicizzate attraverso:

- [Course Catalogue](#) (Sezione "Programma, testi e obiettivi", Regolamento didattico);
- [Sito web del CdS](#);
- Sito web di orientamento (in [italiano](#) e [inglese](#)).

Inoltre, i requisiti di accesso sono ampiamente pubblicizzati durante tutti gli eventi di orientamento, inclusa la presentazione che avviene durante la settimana dell'*Open week*. Questo assicura che le potenziali studentesse e i potenziali studenti siano pienamente informati prima di fare domanda.

La verifica dei requisiti di accesso viene effettuata dalla Presidente, supportata dalla Segreteria Didattica, per le candidate e i candidati con titolo italiano, e da una commissione dedicata, nominata annualmente dal CCLM, per le candidate e i candidati internazionali. Il processo di selezione per le candidate e i candidati internazionali, i relativi criteri di ammissione e le candidate e i candidati ammessi sono visibili nella [piattaforma Apply](#), garantendo la tracciabilità del processo.

Il processo di ammissione è rigoroso e trasparente. La Presidente ha cura di presentare i risultati del processo di selezione e ammissione durante le comunicazioni del CCLM [4] [5].

L'analisi delle carriere delle studentesse e degli studenti al primo e secondo anno [6] [7] non ha evidenziato particolari criticità, sia per le studentesse e gli studenti italiani che internazionali, confermando l'efficacia del processo di selezione.

Punti di Forza:

- Nel complesso, le conoscenze richieste risultano chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (SUA-CdS, Course Catalogue, siti web, eventi di orientamento). La documentazione evidenzia un sistema strutturato per l'individuazione e la comunicazione delle conoscenze richieste in ingresso. La Commissione Didattica ha approvato un documento dedicato ai prerequisiti, che sintetizza le conoscenze raccomandate per affrontare con successo il percorso magistrale e fornisce indicazioni utili per colmare eventuali lacune. Il documento è pubblicato sul sito web del CdS, garantendo trasparenza e accessibilità.
- Si riscontra coerenza tra prerequisiti generali e conoscenze raccomandate nei singoli syllabus. Ogni insegnamento riporta nel syllabus le conoscenze raccomandate specifiche, assicurando coerenza tra requisiti generali e richieste puntuali dei singoli corsi.
- È presente un monitoraggio delle carriere per verificare l'adeguatezza delle conoscenze in ingresso. Il CdS dichiara un monitoraggio continuo dei processi di accesso e delle performance iniziali, a conferma di un sistema orientato al miglioramento. L'efficacia dell'approccio è supportata dall'analisi delle carriere, che non evidenzia criticità significative né al primo né al secondo anno.
- Il regolamento didattico risulta dettagliato e puntuale nella definizione dei requisiti curriculari. Esso definisce in modo dettagliato e analitico i titoli di accesso ammessi; i requisiti curriculari distinti per classi di laurea; le soglie minime di CFU nei diversi SSD; i requisiti quantitativi e qualitativi (es. voto minimo di laurea); le competenze linguistiche richieste per il curriculum in inglese (B2). La descrizione dei requisiti è particolarmente puntuale nella specificazione dei settori scientifico-disciplinari e dei vincoli minimi di CFU, con differenziazione tra lauree appartenenti alle classi L-7, L-8, L-9 e altre classi.
- Si riscontra tracciabilità del processo di selezione, che avviene tramite piattaforma *Apply*, disponibile per candidate e candidati con titolo estero. Le modalità di verifica sono anch'esse formalizzate: per candidate/i con titolo italiano: verifica da parte della Presidente con supporto della Segreteria Didattica; per candidate/i con titolo estero: commissione dedicata nominata annualmente dal CCLM; utilizzo della piattaforma Apply per garantire tracciabilità e trasparenza del processo. L'analisi delle carriere non evidenzia criticità riconducibili a carenze di preparazione iniziale, suggerendo che il sistema di selezione risulti coerente con il livello di complessità del percorso magistrale.

Aree di miglioramento:

- Non emergono evidenze di strumenti strutturati di autovalutazione preventiva delle conoscenze (es. test di autoverifica non selettivi).
- La verifica della personale preparazione appare in parte basata su criteri quantitativi (CFU e voto minimo), con minore evidenza di strumenti qualitativi strutturati (es. colloqui standardizzati o rubriche di valutazione formalizzate).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Resoconto Commissione Didattica del 10/07/2025
Descrizione:Resoconto della riunione convocata in modalità telematica per illustrare la struttura del documento contenente i prerequisiti (in termini di conoscenza) utili per gli studenti che intendono immatricolarsi al corso di laurea magistrale in ingegneria gestionale}
Dettagli:Documento con i prerequisiti, pagg. 3-6
File:1_LM31_DCDS.2.2_RESOCONTO_CD_10072025.pdf

- **Titolo:**[2] Regolamento didattico del CdS 2025
Descrizione:Regolamento didattico dei corsi di laurea magistrali e magistrali a ciclo unico raggruppati nella Scuola di Ingegneria, tra cui quello del Corso di laurea magistrale in INGEGNERIA GESTIONALE LM-31 - Dipartimento di Tecnica e Gestione dei sistemi industriali (DTG)}
Dettagli:Articolo 2, pagg. 4-5
File:2_LM31_DCDS.2.2_REGOLAMENTO_CdS-2025.pdf

- **Titolo:**[3] SUA-CdS 2025
Descrizione:Documento che contiene informazioni dettagliate sul CdS, inclusi obiettivi formativi, requisiti di ammissione, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali}
Dettagli:Quadro A3.a, pagg. 8-9
File:3_LM31_DCDS.2.2_SUA-CdS_2025.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale CCLM del 09/10/2024
Descrizione:Verbale della seduta del CCLM che contiene i seguenti punti: approvazione verbali, comunicazioni (con menzione della situazione sulle immatricolazioni), nomina o conferma GAV, Commissioni e Referenti per il funzionamento del CdS, approvazione dell'Offerta Formativa per a.a. 2025/26, pratiche Docenti-Studenti}
Dettagli:Punto 2 dell'ordine del giorno " Comunicazioni", sottopunto 2.1, pag. 5
File:4_LM31_DCDS.2.2_VERBALE_CCLM_09102024.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale CCLM del 21/10/2025
Descrizione:Verbale della seduta del CCLM che contiene i seguenti punti: approvazione verbali, comunicazioni (con menzione della situazione sulle immatricolazioni), approvazione dell'Offerta Formativa per a.a. 2026/27, nomina o conferma del GdR, Nomina referente del CdS per definizione calendario degli esami perpetuo, Erogazione in modalità blended di Attività formative mutate, pratiche Docenti-Studenti}
Dettagli:Punto 2 dell'ordine del giorno " Comunicazioni", sottopunto 2.7, pag. 6
File:5_LM31_DCDS.2.2_VERBALE_CCLM_21102025.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale CCLM del 13/11/2024 con presentazione slide settimana miglioramento continuo della didattica 2024
Descrizione:Verbale della seduta del CCLM focalizzato sull'Analisi dei risultati dell'indagine dell'opinione delle studentesse e degli studenti sull'attività didattica, e discussione sulle iniziative di miglioramento continuo della didattica in atto e future. In allegato le slide presentate durante la seduta preparate congiuntamente con gli altri corsi di studio del Dipartimento}
Dettagli:Performance degli studenti in termini di numero di crediti per le coorti 2022/23 e 2023/24, pagg. 26-27
File:6_LM31_DCDS.2.2_VERBALE_CCLM_13112024.pdf

- **Titolo:**[7] Scheda di Monitoraggio Annuale 2024

Descrizione: Documento sintetico con dati e commento che analizza annualmente l'andamento del corso, basandosi su indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR}

Dettagli: Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

File: 7_LM31_DCDS.2.2_SMA_2024.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

Il CdS ha implementato una struttura didattica che promuove l'autonomia delle studentesse e degli studenti, creando i presupposti per l'acquisizione delle competenze con adeguato sostegno da parte dei docenti e dei tutor.

La [piattaforma Moodle-Stem](#) è utilizzata come principale strumento per la gestione e distribuzione del materiale didattico, facilitando l'organizzazione autonoma dello studio. La struttura del percorso formativo favorisce la progressiva autonomia: il primo semestre del primo anno prevede insegnamenti obbligatori, successivamente le studentesse e gli studenti scelgono il proprio percorso tra i tre proposti per ciascun curriculum. Il manifesto include 12 CFU a scelta libera, comprendenti anche attività come la partecipazione a team studenteschi in competizioni internazionali (Race Up, Quarto di Litro) o [Blended Intensive Programme](#). Il CdS offre, inoltre, la possibilità di scegliere tra le attività "Competenze in azione: esperienza pratica per il futuro (3 CFU)", che promuovono la partecipazione attiva e prevedono tutor di supporto. Il tirocinio formativo (6 CFU) conclude il percorso, favorendo l'applicazione autonoma delle conoscenze.

Come illustrato nel RRC 2023 [1], il CdS ha istituito varie commissioni e referenti per facilitare l'organizzazione didattica e l'autonomia degli studenti [2]. Le informazioni su queste commissioni sono disponibili sul [sito web del CdS](#).

Dedicato alle studentesse e agli studenti internazionali, da ottobre 2022, è attivo un servizio di supporto denominato *International Desk di Dipartimento*, coordinato dal Settore *Global Engagement* di Ateneo. Negli anni, in accordo con le aree di miglioramento indicate nel RRC 2023 [1], questi supporti sono stati potenziati [5] per migliorare l'esperienza delle studentesse e degli studenti internazionali, che di norma incontrano più difficoltà non conoscendo il sistema universitario italiano.

A partire dall'A.A. 2025/26, è stato sviluppato sulla piattaforma Moodle-Stem il corso "*International Students Onboarding*" (accessibile con le credenziali *Single Sign On* di Ateneo) che fornisce informazioni sui servizi di Ateneo e sugli incontri organizzati per ciascun corso di studio. Il corso combina sia una dimensione informativa sia una dimensione "formativa", in quanto sarà chiesto alle studentesse e agli studenti di rispondere a domande sui contenuti condivisi. Solo a fronte di un risultato positivo, il corso sarà considerato completato. L'iniziativa è pensata per dare ulteriore solidità al percorso di inserimento delle studentesse e degli studenti internazionali e in particolare trasmettere maggiore consapevolezza rispetto al funzionamento dell'Ateneo, agli impegni e agli oneri che devono assumersi per completare con successo gli studi.

Il CdS monitora costantemente l'apprezzamento da parte delle studentesse e degli studenti. In particolare, la relazione della CPDS 2025 [3] relativamente alla soddisfazione complessiva del CdS, evidenzia un valore molto positivo, pari a 95,9%, di laureate e laureati nel 2024 soddisfatti, in lieve aumento rispetto al 2023 e leggermente superiore al valore medio nazionale per la stessa classe di laurea. Anche le studentesse e gli studenti in corso mostrano una soddisfazione complessiva per le attività didattiche superiore a 8 su 10, dato stabile negli ultimi anni, con nessuna attività didattica valutata negativamente ([area riservata OPIS](#)).

D.CDS.2.3.2

Il CdS utilizza metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

Come già ampiamente trattato, molti insegnamenti sono caratterizzati da attività pratiche, esperienziali e innovative quali simulazioni, project work, laboratori, e challenge sviluppate con aziende [6]. Rientrano in quest'ambito anche le attività da 3 CFU denominate "Competenze in azione: Esperienza pratica per il futuro", descritte nella sezione ["Insegnamenti del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale" del sito orientamento del Dipartimento](#), che, oltre a favorire l'acquisizione di competenze in modo più autonomo, mirano allo sviluppo non solo di competenze disciplinari ma anche trasversali, rappresentando una componente fondamentale del carattere dell'offerta formativa del CdS.

La flessibilità dei metodi didattici si riflette nell'uso di metodologie diversificate, come lezioni frontali, laboratori, e didattica interattiva. Il percorso formativo prevede inoltre 12 CFU a scelta libera che permettono alle studentesse e agli studenti di approfondire tematiche di proprio interesse.

Per supportare studentesse e studenti con esigenze specifiche (lavoratori, part-time, con DSA o disabilità), il CdS offre strategie come orari flessibili, registrazioni delle lezioni, materiali accessibili e tutorato dedicato, come più ampiamente spiegato nei punti successivi. L'impiego della piattaforma Moodle-Stem permette l'erogazione di contenuti e attività asincrone.

In generale, il CdS dimostra una capacità di adattamento alle esigenze specifiche degli studenti, come evidenziato dal potenziamento

dei supporti per gli studenti internazionali, in accordo con le aree di miglioramento indicate nel RRC 2023 [1]. La soddisfazione delle studentesse e degli studenti e il continuo monitoraggio e miglioramento delle attività didattiche testimoniano l'efficacia di questo approccio.

D.CDS.2.3.3

Il CdS dimostra un forte impegno nell'inclusione e nel supporto di studentesse e studenti con esigenze specifiche, in linea con le politiche di Ateneo. Le iniziative avviate comprendono:

- La divulgazione dei [servizi dedicati offerti dall'Ateneo](#) attraverso il [sito web del CdS](#).
- Il CdS recepisce e comunica le linee guida dell'Ateneo [7] durante i CCLM [4].
- La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, ma caldamente consigliata. I docenti caricano regolarmente il materiale didattico sulla piattaforma Moodle-Stem.
- Da novembre 2023, è disponibile un [servizio di assistenza psicologica presso la sede di Vicenza](#). Nel 2025, 23 nuovi utenti della sede di Vicenza ne hanno usufruito. Per gli studenti internazionali è disponibile un [servizio di assistenza psicologica dedicato](#).
- Il CdS segue le linee guida dell'Ateneo per [studentesse lavoratrici e studenti lavoratori](#), così come per la [doppia carriera studente-atleta](#), dandone visibilità attraverso il [sito web del CdS](#).

Inoltre attraverso il sito Moodle-Stem di ciascun insegnamento, i docenti titolari possono inviare comunicazioni in tempo reale a tutti gli studenti iscritti all'insegnamento stesso. Infine, attraverso il sito web del CdS, le studentesse e gli studenti iscritti al CdS ricevono le comunicazioni in tempo reale.

D.CDS.2.3.4

Il CdS favorisce l'accessibilità di tutte le studentesse e gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. Il Dipartimento ha un referente per la disabilità e l'inclusione che collabora con la delegata della Rettrice per promuovere politiche inclusive; il referente svolge un ruolo di collegamento tra la governance di Ateneo e il Dipartimento, aggiornando il Consiglio di Dipartimento sulle politiche per l'inclusività e segnalando ai docenti i casi più critici.

L'Ateneo garantisce supporto alle [studentesse e agli studenti con disabilità, DSA e BES](#), attraverso misure dedicate. Il CdS implementa queste misure attraverso le seguenti azioni:

- [Tutti i syllabus](#) devono contenere indicazioni specifiche su come studentesse e studenti con disabilità, DSA, BES e altre condizioni di salute possono contattare l'[Ufficio Servizi agli studenti - Settore Inclusione](#) per ricevere supporto.
- Tutte le verifiche/esami devono essere aperte in UNIWEB almeno 20 giorni prima per consentire richieste di misure compensative.
- La sede didattica (attiva dal 2022) è pienamente accessibile, con ascensori e postazioni dedicate per studentesse e studenti con disabilità motorie.
- Il CdS prevede attività di didattica flessibile per studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES, concordate con singoli docenti in maniera coordinata a livello di CdS.
- Undici docenti del Dipartimento hanno partecipato al progetto Didattica Inclusiva promosso dall'Ateneo.

Il CdS dimostra un impegno significativo nell'inclusione e nel supporto di studentesse e studenti con esigenze specifiche, in linea con le politiche di Ateneo. C'è un costante monitoraggio per identificare aree di miglioramento e adattarsi alle mutevoli esigenze.

Punti di Forza:

- L'organizzazione didattica appare strutturata per favorire una progressiva acquisizione di autonomia. Il primo semestre del primo anno, caratterizzato da insegnamenti obbligatori, garantisce un consolidamento delle basi comuni; successivamente, la possibilità di scegliere tra tre percorsi per ciascun curriculum e la presenza di 12 CFU a scelta libera consentono una personalizzazione del percorso formativo. L'inserimento di attività quali team studenteschi in competizioni internazionali, Blended Intensive Programme e "Competenze in azione" (3 CFU) rafforza la dimensione esperienziale e l'apprendimento attivo, favorendo responsabilizzazione e autonomia operativa. Il tirocinio formativo (6 CFU) conclude il percorso con un'applicazione autonoma delle competenze acquisite. Gli indicatori di soddisfazione (CPDS 2025, OPIS) mostrano livelli molto elevati e stabili nel tempo, suggerendo coerenza tra organizzazione didattica e percezione dell'efficacia.
- L'utilizzo sistematico della piattaforma Moodle-Stem supporta l'organizzazione autonoma dello studio e la fruizione dei materiali didattici. La presenza di commissioni e referenti dedicati all'organizzazione didattica, formalizzati e pubblicizzati sul sito del CdS, costituisce un ulteriore elemento di governance a sostegno degli studenti.
- Le attività curriculari si caratterizzano per un'ampia varietà metodologica: lezioni frontali, laboratori, simulazioni, project work, challenge aziendali e attività esperienziali. La presenza delle attività "Competenze in azione" rafforza lo sviluppo integrato di competenze disciplinari e trasversali.
- La flessibilità si manifesta anche attraverso: 12 CFU a scelta libera; utilizzo di Moodle per attività asincrone; registrazioni delle lezioni; materiali accessibili; strategie dedicate per studentesse lavoratrici, part-time, con DSA o disabilità. Inoltre, il CdS dimostra una capacità adattiva, testimoniata dal potenziamento progressivo dei servizi per studenti internazionali, in coerenza con le aree di miglioramento individuate nel Riesame.
- Il CdS recepisce e diffonde le politiche di Ateneo relative a inclusione, doppia carriera studente-atleta e studentesse/studenti lavoratori. La non obbligatorietà della frequenza, unita alla sistematica disponibilità dei materiali su Moodle, favorisce una maggiore inclusività. È attivo un servizio di assistenza psicologica presso la sede di Vicenza (con dati di utilizzo riportati), oltre a un servizio dedicato per studenti internazionali. Le comunicazioni istituzionali sono tempestive e multilivello (Moodle e sito web), contribuendo a ridurre barriere informative.
- Il CdS opera in coordinamento con il referente dipartimentale per disabilità e inclusione, in raccordo con la governance di Ateneo. Sono attuate misure strutturali e organizzative: obbligo di inserire nei syllabus indicazioni per il contatto con il Settore Inclusione; apertura anticipata degli appelli su UNIWEB per consentire richieste di misure compensative; piena accessibilità della sede didattica; possibilità di didattica flessibile concordata; partecipazione di docenti al progetto "Didattica Inclusiva". L'approccio appare sistemico, formalizzato e coerente con le linee guida di Ateneo, con un monitoraggio continuo per eventuali miglioramenti.

Aree di miglioramento:

- La flessibilità didattica appare prevalentemente descrittiva; non sono riportati dati quantitativi sull'utilizzo delle modalità asincrone. Non emergono evidenze di monitoraggio sistematico dell'impatto delle metodologie innovative sugli apprendimenti.
- Le iniziative risultano in larga parte recepite da politiche di Ateneo, con minore evidenza di iniziative specificamente progettate dal CdS. Non sono riportati indicatori di efficacia delle azioni dedicate (oltre ai dati sull'assistenza psicologica).
- Non emergono indicatori strutturati di monitoraggio dell'inclusione specifici per il CdS (es. esiti accademici per studenti con DSA/BES). L'approccio appare fortemente dipendente dalle linee guida di Ateneo, con margini di rafforzamento di iniziative proprie del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Buona Prassi:

- Sono presenti misure dedicate per studentesse e studenti con disabilità. Il CdS implementa queste misure attraverso numerose azioni, tra cui si rileva come buona prassi la partecipazione di docenti del CdS al progetto “Didattica Inclusiva”, in cui le lezioni tradizionali vengono integrate con tutorati specializzati, tecnologie avanzate e materiale accessibile per garantire a tutti il diritto allo studio.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] RRC 2023

Descrizione:Documento che presenta un processo di autovalutazione approfondita dei corsi di studio universitari, condotto ogni 3-5 anni. Esamina obiettivi, risultati e gestione del corso, proponendo miglioramenti per garantire qualità e attualità dell'offerta formativa in risposta alle esigenze di studenti e mercato del lavoro}

Dettagli:Organi, commissioni, referenti del CdS, pag. 35; aree di miglioramento associate alle iniziative per gli studenti internazionali: pagg. 33, 36

File:1_LM31_DCDS.2.3_RRC_2023.pdf

- **Titolo:**[2] Verbale CCLM del 21/10/2025

Descrizione:Verbale della seduta del CCLM focalizzato, oltre che sulle comunicazioni, sulle pratiche docenti-studenti, sull'approvazione offerta formativa per l'A.A. 2026/2027 (attivazione dei corsi di studio, curricula, programmazione accesso, contingente studenti stranieri, contingente Marco Polo A.A. 2027/2028, articoli 2, 9 e 10 del Regolamento didattico), sulla nomina referente del CCLM per definizione calendario degli esami perpetuo e sull'erogazione in modalità blended di Attività formative mutate, sulla nomina o conferma del Gruppo di Riesame, delle Commissioni e dei Referenti per il funzionamento del CdS}

Dettagli:Punto 4 dell'ordine del giorno, pag. 11

File:2_LM31_DCDS.2.3_VERBALE_CCLM_21102025.pdf

- **Titolo:**[3] Relazione CPDS 2025

Descrizione:Il documento, redatto annualmente dalla CPDS, valuta l'efficacia della didattica, l'adeguatezza delle risorse, e la qualità dei servizi offerti agli studenti basandosi sull'analisi di dati e feedback per identificare criticità e proporre miglioramenti; il documento esamina aspetti come la coerenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento, l'efficacia delle metodologie didattiche, e la soddisfazione degli studenti}

Dettagli:Sezione A, pag. 29

File:3_LM31_DCDS.2.3_RELAZIONE_CPDS_2025.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale CCLM del 06/06/2025

Descrizione:Verbale della seduta del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale focalizzato, oltre che su comunicazioni rilevanti, sulla Modifica Ordinamento di Corso di Studio a seguito dei Rilievi del CUN, e sull'Approvazione istituzione Borse di studio per studenti internazionali, sull'Approvazione Regolamento di Dipartimento per le Prove Finali. Allegato al verbale: Regolamento per le Prove Finali del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria gestionale}

Dettagli:Punto 2 dell'ordine del giorno “Comunicazioni”, Sezione “Apertura appelli per richiesta misure compensative esami in UNIWEB”, pag. 5

File:4_LM31_DCDS.2.3_VERBALE_CCLM_06062025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[5] Rendiconto eventi international Desk

Descrizione:Documento che riassume le attività svolte e le iniziative avviate dall'International Desk nell'A.A. 2024/25, con palinsesto eventi svolti nell'A.A. 2023/24 e 2024/25}

Dettagli:Documento da visionare nel suo complesso

File:5_LM31_DCDS.2.3_EVENTI_INT_DESK.pdf

- **Titolo:**[6] Mappatura iniziative di didattica innovativa

Descrizione:Documento che descrive le iniziative di didattica innovativa avviate per gli A.A. 2023/24 e 2024/25, oltre che i software usati dai docenti nell'A.A. 2024/25}

Dettagli:Documento da visionare nel suo complesso

File:6_LM31_DCDS.2.3_DIDATTICA_INNOVATIVA.pdf

- **Titolo:**[7] Richieste prove personalizzate via Uniweb da Ateneo

Descrizione:Documento che contiene le linee guida relative alle procedure di richiesta e assegnazione di misure compensative e personalizzazioni degli esami per le/gli studenti con necessità specifiche che a partire dal secondo semestre dell'A.A. 2024-25 sono state digitalizzate}

Dettagli:Documento da visionare nel suo complesso

File:7_LM31_DCDS.2.3_RICHIESTE_PROVE_PERS.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

L'Ateneo promuove e gestisce vari programmi di mobilità (studio e tirocinio) per studentesse e studenti in uscita (*outgoing*), grazie anche all'ampia rete di accordi bilaterali, alla [rete di accordi internazionali e al programma Erasmus+](#).

Tra i servizi offerti:

- incontri informativi di orientamento nella scelta del Paese/Università partner, supporto amministrativo e burocratico (visti, alloggio, iscrizioni) per la mobilità;
- procedure di preparazione della partenza, riconoscimento crediti all'estero, supporto al rientro;
- programmi più innovativi come mobilità virtuale (es. Virtual Exchange, Virtual International Programme) per studentesse e studenti che desiderano esperienze internazionali anche online;
- attenzione all'inclusione: le studentesse e gli studenti con disabilità o difficoltà di apprendimento possono ricevere supporti specifici per partecipare alla mobilità.

In sintesi, l'Ateneo fornisce un servizio completo per permettere alle studentesse e agli studenti di svolgere periodi di studio o tirocinio all'estero, con assistenza in tutte le fasi (pre-partenza, durante, rientro).

Dal punto di vista degli [accordi internazionali](#), per l'A.A. 2026/27, il CdS ha attivato accordi con oltre 80 partner diversi appartenenti a tutti i continenti, in significativa crescita rispetto ai dati riportati nel RRC 2023 [1]. Questi accordi includono programmi Erasmus+, Ulisse, Arqus e accordi bilaterali. L'iniziativa [Erasmus+ per Tirocinio](#) offre borse di studio per tirocini formativi presso imprese, centri di formazione e di ricerca all'estero, adeguatamente promosso dal sito web del CdS. Il quadro B5 della SUA-CdS [2] illustra gli accordi di mobilità internazionali. Inoltre, è attivo anche il [programma T.I.M.E.](#) (Top Industrial Managers for Europe), un percorso di eccellenza per studentesse e studenti di ingegneria che consente di frequentare una laurea magistrale presso un'università estera consorzata, con rilascio di doppio diploma. Tutte le iniziative vengono rese visibili nel [sito web del CdS](#). Inoltre, l'*International Desk* del Dipartimento organizza incontri informativi per far conoscere le varie iniziative di mobilità internazionale anche alle studentesse e agli studenti internazionali [7].

Per dare supporto alle studentesse e agli studenti in materia di internazionalizzazione e per la verbalizzazione delle attività didattiche svolte nei periodi di mobilità internazionale, il CdS ha nominato due Referenti per i progetti "Erasmus, Internazionalizzazione".

Nonostante i supporti e le iniziative previste a livello di Ateneo, di Scuola e di CdS, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dalle studentesse e dagli studenti (iC10) risulta, nell'ultima SMA disponibile, pari a 36,2%, in leggero aumento rispetto all'anno precedente, ma inferiore rispetto alla media dell'area geografica e nazionale [3]. Come spiegato nell'allegato al CCLM del 13/12/2024 [4], il basso valore dell'indicatore potrebbe essere imputabile all'aumento del numero di iscritti, non accompagnato da un pari aumento delle opportunità/borse di studio. L'Ateneo, a novembre 2025, ha sviluppato un [cruscotto di Business Intelligence denominato International Mobility Dashboard](#) che consente di monitorare in maniera dinamica la mobilità delle studentesse e degli studenti iscritti, i flussi di studentesse e studenti *incoming* e quindi l'efficacia delle azioni intraprese. Sarà cura del CdS monitorare attentamente questi dati e implementare azioni correttive per migliorare la partecipazione alla mobilità internazionale.

In conclusione, il CdS dimostra impegno nel promuovere la mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti, offrendo numerose opportunità e supporto.

D.CDS.2.4.2

In linea con il Piano strategico di Dipartimento 2022-2025, il CdS dimostra impegno verso l'internazionalizzazione della didattica e l'attrazione di studentesse, studenti e docenti stranieri. Infatti, dall'A.A. 2020/21, il CdS offre un curriculum interamente in lingua inglese, affiancando quello in italiano. La percentuale di studentesse e studenti internazionali sul totale degli immatricolati è rimasta sostanzialmente stabile negli ultimi anni [8].

Il CdS partecipa anche al [progetto T.I.M.E.](#) (Top International Managers in Engineering), che offre l'opportunità di conseguire un doppio diploma presso Padova e un'università partner europea o di un altro continente. Le [sedi partner del progetto T.I.M.E.](#) sono

aumentate negli ultimi anni, elemento che merita particolare attenzione in ottica di promozione delle opportunità di internazionalizzazione.

Lato docenti, il CdS dispone di un fondo per l'internazionalizzazione della didattica, utilizzato anche per invitare docenti internazionali; ogni anno viene richiesto ai docenti del CdS di proporre lezioni e/o seminari che coinvolgono docenti internazionali all'interno dei propri insegnamenti. La Commissione Didattica del Dipartimento approva questi seminari con il relativo budget. In ogni semestre il CdS ospita in media quattro docenti/esperti internazionali.

Come ribadito nei punti di attenzione precedenti, a partire dal 2022, l'*International Desk* del Dipartimento ha incrementato i servizi e le iniziative a supporto delle studentesse e degli studenti internazionali finalizzati all'orientamento in itinere e in uscita [3]. Le attività risultano efficaci; non si rilevano differenze significative nei crediti maturati dalle studentesse e dagli studenti internazionali rispetto alle studentesse e agli studenti italiani [5]. Inoltre, i risultati del questionario AlmaLaurea (2024) confermano la disponibilità delle laureate e dei laureati a lavorare all'estero, sia in Paesi europei (41,9%) che extraeuropei (29,9%), a testimonianza degli effetti positivi delle attività legate all'internazionalizzazione durante il corso di laurea [6].

Le azioni di promozione internazionale del CdS sono coordinate a livello centrale dall'ufficio *Global Engagement* di Ateneo che trova nell'*International Desk* di Dipartimento la sua diramazione operativa. A livello di azioni migliorative, il CdS, in collaborazione con il Referente del progetto T.I.M.E., si impegna a promuovere in maniera più efficace l'opportunità offerta dal progetto T.I.M.E. e a valutare altre possibili opportunità di titoli congiunti.

Punti di Forza:

- L'Ateneo offre un sistema strutturato di servizi per la mobilità (Erasmus+, Ulisse, Arqus, accordi bilaterali, Erasmus+ Traineeship), con supporto in tutte le fasi (orientamento, preparazione, riconoscimento crediti, rientro). L'introduzione, a livello di Ateneo, dell'International Mobility Dashboard rappresenta uno strumento evoluto di monitoraggio, che potrà supportare azioni correttive basate su dati aggiornati.
- È prevista attenzione specifica per studenti con disabilità o difficoltà di apprendimento. Il CdS, per l'A.A. 2026/27, dispone di oltre 80 accordi internazionali, in crescita rispetto al RRC 2023. È attivo anche il programma T.I.M.E., che consente il conseguimento di un doppio diploma, configurandosi come percorso di eccellenza. Il CdS ha nominato due Referenti per Erasmus e Internazionalizzazione, a supporto degli studenti e per la gestione delle verbalizzazioni dei periodi all'estero. L'International Desk organizza incontri informativi dedicati anche alle studentesse e agli studenti internazionali.
- Nel complesso, la dimensione internazionale appare integrata nell'identità del CdS, sia a livello di offerta formativa sia di relazioni istituzionali. Il CdS offre, dall'A.A. 2020/21, un curriculum interamente in lingua inglese, elemento qualificante che rafforza l'attrattività internazionale. La percentuale di studentesse e studenti internazionali risulta stabile nel tempo. Il progetto T.I.M.E. rappresenta un'iniziativa strutturata di doppio titolo, con ampliamento progressivo delle sedi partner. Il CdS manifesta l'intenzione di promuovere ulteriormente tale opportunità e di valutare altri percorsi con titoli congiunti. L'International Desk ha potenziato i servizi per studenti internazionali, con evidenze di efficacia: non si rilevano differenze significative nei CFU maturati tra studenti italiani e internazionali.
- I dati AlmaLaurea mostrano una significativa disponibilità dei laureati a lavorare all'estero, suggerendo un impatto culturale positivo dell'internazionalizzazione del percorso.
- Sul versante della docenza internazionale è disponibile un fondo per l'internazionalizzazione della didattica; vengono ospitati mediamente quattro docenti/esperti internazionali per semestre; i seminari internazionali sono approvati con budget dedicato dalla Commissione Didattica.

Aree di miglioramento:

- L'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero) risulta pari al 36,2%, in lieve aumento ma inferiore alle medie di riferimento. Il CdS riconosce la criticità e la collega all'aumento degli iscritti non accompagnato da un proporzionale incremento delle borse/opportunità. Non emergono tuttavia azioni già implementate per incrementare concretamente la partecipazione (oltre al monitoraggio).
- Il progetto T.I.M.E., pur qualificante, necessita di maggiore promozione. La dimensione internazionale appare fortemente

sostenuta da strutture centrali (Global Engagement), con margini di rafforzamento dell'autonoma progettualità del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] RRC 2023

Descrizione:Documento che presenta un processo di autovalutazione approfondita dei corsi di studio universitari, condotto ogni 3-5 anni. Esamina obiettivi, risultati e gestione del corso, proponendo miglioramenti per garantire qualità e attualità dell'offerta formativa in risposta alle esigenze di studenti e mercato del lavoro}

Dettagli:Dati sul numero di accordi internazionali, pag. 37

File:1_LM31_DCDS.2.4_RRC_2023.pdf

- **Titolo:**[2] SUA-CdS 2025

Descrizione:Documento che contiene informazioni dettagliate sul CdS, inclusi obiettivi formativi, requisiti di ammissione, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali}

Dettagli:Quadro B5, pag. 31-37

File:2_LM31_DCDS.2.4_SUA-CdS_2025.pdf

- **Titolo:**[3] Delibera del CCLM del 12/12/2025 con commento alla SMA

Descrizione:Verbale della seduta del CCLM focalizzato, oltre che sulle comunicazioni (eventuali) e sull'approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, sull'approvazione della SMA}

Dettagli:Nel commento alla SMA si discute il tema dell'internazionalizzazione, pag. 9

File:3_LM31_DCDS.2.4_VERBALE_CCLM_12122025.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale CCLM del 13/12/2024 con commento alla SMA

Descrizione:Verbale della seduta del CCLM focalizzato, oltre che sulle comunicazioni, sulle pratiche docenti-studenti e sulla modifica del GAV, sull'approvazione della SMA}

Dettagli:Punto 4, paragrafo "Attrattività e internazionalizzazione dei Corsi di Studio", pag. 8

File:4_LM31_DCDS.2.4_VERBALE_CCLM_13122024.pdf

- **Titolo:**[5] Verbal CCLM del 13/11/2024 e del 30/10/2025 con presentazione slide settimana miglioramento continuo della didattica 2024 e 2025

Descrizione:Documento che include i verbali del CCLM del 2024 e del 2025 relativi alla settimana per il miglioramento continuo della didattica con le relative presentazioni svolte sul tema: analisi dei risultati dell'indagine dell'opinione delle studentesse e degli studenti sull'attività didattica, e discussione sulle iniziative di miglioramento continuo della didattica in atto e future; CCLM aperto agli studenti, al personale TA ed agli stakeholder}

Dettagli:Verbale 13/11/2024, pagg. 26-27; Verbale 30/10/2025, pagg. 94-95

File:5_LM31_DCDS.2.4_VERBALI_CCLM_SMD.pdf

- **Titolo:**[6] AlmaLaurea - Profilo dei laureati nel 2024

Descrizione:Documento che riporta il profilo dei laureati nel 2024 in termini di caratteristiche anagrafiche, origine sociale, studi secondari di secondo grado, riuscita negli studi universitari, condizioni di studio, lavoro durante gli studi universitari, giudizi sull'esperienza universitaria, conoscenze linguistiche e informatiche, prospettive di studio e prospettive di lavoro}

Dettagli:Sezione "10. Prospettive di lavoro", indicatore "Disponibilità a lavorare nelle seguenti aree geografiche: decisamente sì (%)", pag. 7

File:6_LM31_DCDS.2.4_ALMALAUREA_2024_LAUREATI.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[7] Rendiconto eventi International Desk

Descrizione:Documento che riassume le attività svolte e le iniziative avviate dall'International Desk nell'A.A. 2024/25, con palinsesto eventi svolti nell'A.A. 2023/24 e 2024/25}

Dettagli: Documento da visionare nel suo complesso

File: 7_LM31_DCDS.2.4_EVENTI_INT_DESK.pdf

- **Titolo:** [8] SMA di Monitoraggio Annuale 2025

Descrizione: Documento sintetico che analizza annualmente l'andamento del corso, basandosi su indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, con riferimento ad aspetti cruciali come l'attrattività del corso, la regolarità delle carriere degli studenti, l'efficacia del processo formativo e gli esiti occupazionali dei laureati}

Dettagli: Indicatore iC12

File: 8_LM31_DCDS.2.4_SMA_2025.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Il CdS ha implementato un sistema efficace per la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

In tema di pianificazione delle verifiche, all'inizio dell'anno accademico, durante il CCLM, la Presidente chiede ai docenti di fissare le date delle verifiche per l'intero anno accademico [1], in modo da agevolare l'organizzazione dello studio da parte delle studentesse e degli studenti. Inoltre sempre per quanto concerne l'organizzazione delle verifiche di apprendimento, le date sono visibili nella piattaforma *EasyRoom* che segnala al docente, in fase di inserimento della data della verifica, se ci sono sovrapposizioni con altre verifiche di insegnamenti dello stesso anno. La Presidente interviene presso i singoli docenti qualora si verificassero problematiche nell'organizzazione delle verifiche.

In tema di monitoraggio delle verifiche, il CdS monitora i risultati delle verifiche dell'apprendimento in due modi: a) analisi delle carriere delle studentesse e degli studenti (due volte all'anno, a maggio e durante la settimana per il miglioramento continuo della didattica); b) questionari di rilevazione dell'opinione delle studentesse e studenti. A seguito della creazione del nuovo [cruscotto di Business Intelligence per il monitoraggio delle carriere](#), presentato per la prima volta a novembre 2025, si potrà ulteriormente potenziare tale attività in modo dinamico. Prima dell'avvio del nuovo cruscotto di Business Intelligence, era disponibile un data base carriere studenti aggiornato due volte all'anno.

Sempre in chiave di miglioramento continuo, dall'A.A. 2025/26, come discusso nella Commissione Didattica del Dipartimento [2] e successivamente approvato nel CCLM del 30/10/2025 [3], i CdS del Dipartimento, in maniera coordinata, intendono implementare il "calendario perpetuo", rispondendo all'obiettivo 3 di miglioramento descritto nel RRC 2023 [4].

L'efficacia del sistema in atto è confermata dalla relazione della CPDS 2025 che non ha segnalato problemi nell'organizzazione delle verifiche [5].

Per quanto riguarda la prova finale, la Scuola di Ingegneria pubblica il [calendario delle sessioni di laurea](#) e le relative [procedure](#), recepite dal sito web del CdS che contiene una [sezione dedicata alla prova finale](#) con anche altri documenti utili relativi a: a) regolamento della prova finale; b) proposte di tesi; e c) guida per lo svolgimento del tirocinio e della prova finale; d) guida per la redazione della tesi di laurea.

La Segreteria Didattica del Dipartimento, in collaborazione con la Presidente, organizza le Commissioni di Laurea e il calendario delle sedute a cui viene data visibilità sul [sito web del CdS](#). Inoltre, la Segreteria Didattica comunica direttamente via mail alle laureande e ai laureandi le date delle sedute. Durante le sedute di laurea sono stati organizzati collegamenti webinar in modalità streaming, che hanno consentito la partecipazione dei familiari delle studentesse e degli studenti internazionali alle cerimonie, seppur a distanza.

Punti di Forza:

- La pianificazione annuale anticipata delle date di esame consente una migliore organizzazione complessiva delle attività didattiche, mentre l'utilizzo di *EasyRoom* contribuisce a prevenire sovrapposizioni e criticità logistiche. In caso di eventuali problemi organizzativi, è previsto l'intervento attivo della Presidente, a garanzia di una gestione tempestiva ed efficace delle situazioni più complesse. In un'ottica di miglioramento continuo, è stata introdotta la logica del "calendario perpetuo", che favorisce una programmazione più stabile e prevedibile nel tempo. Parallelamente, viene effettuato un monitoraggio sistematico delle carriere, con una cadenza almeno semestrale, supportato dall'integrazione del nuovo cruscotto di Business Intelligence, utile per analizzare i dati in modo più strutturato e consapevole.
- Per quanto riguarda la prova finale, è garantita una documentazione completa e facilmente accessibile, accompagnata da un'organizzazione strutturata delle Commissioni di Laurea che assicura chiarezza nei ruoli e nelle procedure. Infine, tra le buone pratiche adottate, si segnala lo *streaming delle* sedute, che contribuisce a favorire inclusione e partecipazione anche a distanza.

Aree di miglioramento:

- Il monitoraggio delle verifiche risulta prevalentemente basato su analisi aggregate delle carriere, mentre non vengono esplicitati indicatori specifici riferiti ai singoli insegnamenti, come ad esempio i tassi di superamento o le distribuzioni dei voti. Il nuovo

cruscotto di Business Intelligence, pur rappresentando uno strumento potenzialmente rilevante per il miglioramento dei processi di monitoraggio, è stato introdotto solo di recente e non risulta ancora valutato in termini di impatto effettivo. Infine, non sono descritti eventuali momenti formalizzati di restituzione dei dati ai docenti, né risultano esplicitate azioni correttive tracciate a partire dall'analisi delle informazioni disponibili.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Verbale CCLM del 09/10/2024

Descrizione:Verbale della seduta del CCLM focalizzato, oltre che sulla pratiche docenti-studenti, sulla nomina o conferma GAV, sulle commissioni e referenti per il funzionamento del CdS e sull'approvazione dell'Offerta Formativa per a.a. 2025/26, su alcune comunicazioni rilevanti}

Dettagli:Punto 2 dell'ordine del giorno "Comunicazioni", sottopunto 2.3, pagg. 5-6

File:1_LM31_DCDS.2.5_VERBALE_CCLM_09102024.pdf

- **Titolo:**[2] Verbale Commissione Didattica del Dipartimento del 10/09/2025

Descrizione:Verbale della seduta online della CD del Dipartimento focalizzata sulla discussione della parte didattica del piano strategico, sull'accoglienza studenti primo anno, sui seminari didattici, sull'attestato alla memoria dello Studente Edoardo Zampieri e sul calendario perpetuo}

Dettagli:Punto 5, pag. 1

File:2_LM31_DCDS.2.5_RESOCONTO_CD_10092025.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale CCLM del 30/10/2025 con presentazione slide settimana miglioramento continuo della didattica

Descrizione:Verbale della seduta del CCLM focalizzato, oltre che sull'analisi dei risultati dell'indagine dell'opinione degli studenti e delle studentesse sull'attività didattica e discussione sulle iniziative di miglioramento continuo della didattica in atto e future, sull'approvazione delle linee guida per la definizione del calendario degli esami "perpetuo"}
perpetuo

Dettagli:Punto 1 dell'ordine del giorno "Approvazione linee guida per la definizione del calendario degli esami *perpetuo*", pag. 4

File:3_LM31_DCDS.2.5_VERBALE_CCLM_30102025.pdf

- **Titolo:**[4] RRC 2023

Descrizione:Documento che presenta un processo di autovalutazione approfondita dei corsi di studio universitari, condotto ogni 3-5 anni. Esamina obiettivi, risultati e gestione del corso, proponendo miglioramenti per garantire qualità e attualità dell'offerta formativa in risposta alle esigenze di studenti e mercato del lavoro}

Dettagli:Obiettivo 3 di miglioramento "Migliorare l'organizzazione delle verifiche", pag. 43

File:4_LM31_DCDS.2.5_RRC_2023.pdf

- **Titolo:**[5] Relazione CPDS 2025

Descrizione:Il documento, redatto annualmente dalla CPDS, valuta l'efficacia della didattica, l'adeguatezza delle risorse, e la qualità dei servizi offerti agli studenti basandosi sull'analisi di dati e feedback per identificare criticità e proporre miglioramenti; il documento esamina aspetti come la coerenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento, l'efficacia delle metodologie didattiche, e la soddisfazione degli studenti}

Dettagli:Sezione C, pagg. 33-34

File:5_LM31_DCDS.2.5_RELAZIONE_CPDS_2025.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1

Non applicabile a questo Corso di Studio.

D.CDS.2.6.2

Non applicabile a questo Corso di Studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Il CdS si avvale di 34 docenti strutturati e 11 contrattisti esterni [8], la maggior parte dei quali integrano le attività di docenza dei primi. Infatti, i valori assunti dall'indicatore iC19 della SMA 2025 [1] evidenziano come negli A.A. 2021/22-2024/25 la percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato, sebbene con trend decrescente, rimanga abbondantemente superiore alla media dell'area geografica di riferimento e nazionale.

L'85,7% dei docenti di riferimento appartengono ai settori caratterizzanti il CdS, come dettagliato nella SUA-CdS [2].

Per i corsi tenuti da docenti strutturati vi è corrispondenza tra il settore scientifico disciplinare dell'insegnamento e quello del docente.

Il ricorso a docenti a contratto mira ad arricchire l'offerta con competenze professionalizzanti. La Commissione Didattica del Dipartimento valuta le competenze e le conoscenze tecniche e le esperienze didattiche possedute dai candidati ai bandi per la docenza mobile. La commissione si avvale, qualora necessario, di una commissione istruttoria formata da docenti esperti della materia. Il monitoraggio della qualità della docenza erogata dai docenti esterni avviene utilizzando i risultati dell'indagine annuale sull'opinione degli studenti e delle studentesse.

La Commissione per la registrazione progetti formativi/tirocini nominata annualmente dal CCLM valuta i risultati del tirocinio e procede alla registrazione sulla base della scheda di fine tirocinio compilata dall'ente ospitante, di norma un'impresa. I dati complessivi, elaborati dal *Career Service* dell'Ateneo, vengono poi analizzati dalla Presidente del CdS.

Il rapporto studentesse e studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza, indicatore iC27 della SMA 2025 [1]), è migliorato a seguito dell'introduzione del curriculum in lingua veicolare.

D.CDS.3.1.2

Il CdS si avvale di didattica integrativa, che viene impiegata per supportare attività didattiche non frontali quali lavori di gruppo, simulazioni competitive, esercitazioni di laboratorio, seminari specialistici, visite aziendali. L'assegnazione delle ore e delle coperture è curata dalla Commissione Didattica di Dipartimento che, in fase di programmazione, valuta la natura e i contenuti dell'attività proposta sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Dipartimento [3] e, in fase di assegnazione a seguito di bando, le competenze e le conoscenze delle candidate e dei candidati. Le proposte della Commissione Didattica vengono poi sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. In analogia con la procedura seguita dai docenti responsabili dell'insegnamento, gli assegnatari della didattica integrativa devono compilare un apposito registro, dove indicano la quantità e i contenuti dell'attività svolta; tale registro viene visionato e approvato dal responsabile dell'insegnamento e dal Direttore del Dipartimento.

Il CdS inoltre si avvale di due tutor che supportano le studentesse e gli studenti internazionali soprattutto nei primi mesi di inserimento. Questi tutor, coordinati dall'*International Desk* di Dipartimento, con la supervisione della Presidente, svolgono principalmente un'attività di natura informativa.

D.CDS.3.1.3

La copertura degli insegnamenti avviene attraverso una procedura intesa a valorizzare l'esperienza didattica e le competenze

scientifiche dei docenti, e a garantire la pertinenza di queste ultime rispetto agli obiettivi formativi. Tale procedura prevede che le proposte di coperture degli insegnamenti siano formulate dal decano del settore scientifico disciplinare al quale l'insegnamento afferisce. Le proposte formulate vengono trasmesse al CCLM che a sua volta le analizza e le discute in relazione al manifesto complessivo e le approva [4], sottoponendole poi al Consiglio di Dipartimento. Il Consiglio di Dipartimento discute la proposta inviata dal CCLM, eventualmente la modifica e la approva [5]. Quanto approvato viene trasmesso al Consiglio della Scuola per un'approvazione definitiva. Il monitoraggio dell'effettiva corrispondenza tra competenze dei docenti e obiettivi formativi degli insegnamenti avviene attraverso l'analisi dei contenuti dei *syllabus* da parte della Presidente del CdS e del GdR, per gli [insegnamenti del primo anno](#) e per gli [insegnamenti del secondo anno](#), e dall'analisi dei risultati dell'indagine sull'OPIS, e dalla loro discussione con la CPDS [6].

D.CDS.3.1.5

Da diversi anni l'Ateneo è impegnato nel progetto [Teaching4Learning@Unipd®](#) (T4L), che ha come obiettivo principale il miglioramento e l'innovazione della didattica dei corsi di studio dell'Università degli Studi di Padova. Il progetto si articola in: a) percorsi formativi e workshop di approfondimento per docenti e ricercatori; b) bandi e progetti per l'innovazione delle metodologie e delle strategie didattiche con l'integrazione di tecnologie digitali all'avanguardia; c) eventi e iniziative per ingaggiare una riflessione condivisa sul ruolo e sulle possibilità della didattica innovativa in università.

Il Dipartimento a cui il CdS afferisce partecipa ai progetti di didattica innovativa, in particolare a quello coordinato dalla Scuola di Ingegneria, le cui attività vedono impegnati diversi docenti del CdS, che contribuiscono attivamente al gruppo di lavoro costituito presso il Dipartimento T4L@VI. Il gruppo è coordinato da un Change Agent appositamente formato che ha il compito di promuovere le attività per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento nell'ambito dei corsi di studio del Dipartimento.

Le iniziative del T4L vengono presentate e promosse nel corso della Settimana per il miglioramento continuo della didattica, durante la quale si invitano i docenti a partecipare [7]. Dal 1 settembre 2022, i ricercatori neoassunti, di qualsiasi tipo, devono frequentare il Corso *New Faculty e Base* entro 18 mesi dalla data di assunzione.

Punti di Forza:

- Dall'analisi documentale emerge innanzitutto un quadro di dotazione docente numericamente adeguato e strutturalmente coerente con la natura del CdS. La presenza di 34 docenti strutturati, con una quota significativa di ore di didattica erogata da personale a tempo indeterminato superiore ai benchmark territoriali e nazionali, rappresenta un elemento di stabilità e continuità dell'offerta formativa. Particolarmente rilevante risulta la forte incidenza di docenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari caratterizzanti, che garantisce coerenza tra impianto culturale del CdS e competenze scientifiche effettivamente disponibili.
- La procedura di assegnazione degli insegnamenti appare formalizzata, multilivello e orientata alla valorizzazione delle competenze scientifiche dei docenti. Il coinvolgimento del decano del SSD, del CCLM, del Consiglio di Dipartimento e del Consiglio di Scuola costituisce un presidio organizzativo robusto, che contribuisce a garantire pertinenza disciplinare e coerenza con gli obiettivi formativi. Un ulteriore elemento positivo riguarda l'utilizzo mirato di docenti a contratto con finalità professionalizzanti. La selezione tramite bando, con valutazione delle competenze tecniche e didattiche, consente di integrare il corpo docente con figure provenienti dal mondo professionale, arricchendo l'offerta formativa soprattutto nelle attività applicative e nei percorsi orientati al mercato del lavoro.
- La presenza di tutor dedicati agli studenti internazionali e l'impiego di didattica integrativa per attività laboratoriali e non frontali rappresentano un supporto organizzativo utile a sostenere l'articolazione del CdS, in particolare in un contesto con doppio curriculum linguistico.
- Sul piano della qualità della didattica, la partecipazione al progetto Teaching4Learning@Unipd® evidenzia un'attenzione istituzionale all'innovazione metodologica e tecnologica. L'obbligo di formazione per i neoassunti e la presenza di un Change Agent dipartimentale testimoniano un impegno sistemico verso il miglioramento continuo.

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di un assetto complessivamente adeguato, emergono alcuni profili di attenzione. In primo luogo, il trend decrescente dell'indicatore relativo alla percentuale di ore erogate da docenti a tempo indeterminato, pur mantenendosi sopra la media nazionale, merita un monitoraggio prospettico, soprattutto in relazione alla sostenibilità futura dell'offerta formativa e all'eventuale ricorso crescente a docenti esterni. Il monitoraggio della qualità della docenza, in particolare per i contrattisti,

appare prevalentemente basato sugli esiti dell'indagine OPIS. Non emergono evidenze di strumenti complementari di valutazione qualitativa, quali osservazioni strutturate, peer review didattica o analisi sistematiche degli esiti di apprendimento, che potrebbero rafforzare il presidio della qualità.

- Con riferimento al tutoraggio, la funzione descritta appare prevalentemente informativa e organizzativa, soprattutto per quanto riguarda gli studenti internazionali. Non risultano evidenze di un sistema strutturato di tutor disciplinari o metodologici a supporto delle carriere, né di percorsi formativi specifici dedicati ai tutor stessi. Il sistema di tutorato appare limitato, soprattutto sul piano didattico: è prevalentemente informativo e non supportato da strumenti di monitoraggio o valutazione della sua efficacia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda di Monitoraggio Annuale 2025
Descrizione:Documento sintetico con dati e commento che analizza annualmente l'andamento del corso, basandosi su indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR}
Dettagli:
File:1_LM31_DCDS.3.1_SMA_2025.pdf

- **Titolo:**[2] SUA-CdS 2025
Descrizione:Documento che contiene informazioni dettagliate sul CdS, inclusi obiettivi formativi, requisiti di ammissione, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali}
Dettagli:docenti di riferimento che appartengono ai settori caratterizzanti il CdS, pag. 55-60
File:2_LM31_DCDS.3.1_SUA-CdS_2025.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale del Consiglio di Dipartimento 14/12/2023
Descrizione:Verbale della seduta del CdD in cui compare all'ordine del giorno l'approvazione dei criteri per l'assegnazione di attività di didattica integrativa}
Dettagli:Punto 13, pag. 43
File:3_LM31_DCDS.3.1_VERBALE_CdD_14122023.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale CCLM del 21/02/2025
Descrizione:Verbale della seduta del CCLM focalizzata, oltre che sulle comunicazioni e sulle pratiche studenti e docenti, sulla programmazione didattica per l'A.A. 2025/2026}
Dettagli:Punto 3 dell'ordine del giorno "Programmazione Didattica A.A. 2025/2026", pag. 7
File:4_LM31_DCDS.3.1_VERBALE_CCLM_21022025.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale Consiglio di Dipartimento del 27/02/2025
Descrizione:Verbale della seduta del CdD in cui compare all'ordine del giorno la programmazione didattica per l'A.A. 2025/2026}
Dettagli:Punto 3, pagg. 12-13
File:5_LM31_DCDS.3.1_VERBALE_CdD_27022025.pdf

- **Titolo:**[6] Relazione CPDS 2025
Descrizione:Il documento, redatto annualmente dalla CPDS, valuta l'efficacia della didattica, l'adeguatezza delle risorse, e la qualità dei servizi offerti agli studenti basandosi sull'analisi di dati e feedback per identificare criticità e proporre miglioramenti; il documento esamina aspetti come la coerenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento, l'efficacia delle metodologie didattiche, e la soddisfazione degli studenti}
Dettagli:Sezione B, pag. 31
File:6_LM31_DCDS.3.1_RELAZIONE_CPDS_2025.pdf

- **Titolo:**[7] Verbale CCLM del 30/10/2025 con presentazione slide settimana miglioramento continuo della didattica
Descrizione:Verbale della seduta del CCLM focalizzato, oltre che sull'approvazione delle linee guida per la definizione del

calendario degli esami “perpetuo”, sull'analisi dei risultati dell'indagine dell'opinione degli studenti e delle studentesse sull'attività didattica e discussione sulle iniziative di miglioramento continuo della didattica in atto e future}

Dettagli:Iniziative attivate di didattica innovativa - Teaching for Learning (T4L), pagg. 74-75

File:7_LM31_DCDS.3.1_VERBALE_CCLM_30102025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[8] Elenco docenti CdS 2025

Descrizione:Il documento contiene tre fogli che descrivono: docenti di riferimento, contrattisti, docenti}

Dettagli:Documento da visionare nel suo complesso

File:8_LM31_DCDS.3.1_ELENCO_DOCENTI_2025.xlsx

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Il CdS dispone delle aule e dei laboratori in dotazione al Dipartimento: 4 aule grandi (capienza media 300 studenti), 4 aule medio-grandi (130 posti), 2 aule medio-piccole (60 posti), e 1 aula riconfigurabile (140 posti) situate nel polo di Viale Margherita (VM). Le aule sono dotate di videoproiettore, telecamera e schermi di ripetizione della lavagna, consolle ed infrastruttura per la gestione della didattica duale. A San Nicola è disponibile 1 aula tradizionale (160 posti) che sarà prossimamente resa configurabile.

Presso VM sono presenti 3 laboratori di informatica per un totale complessivo di 300 postazioni.

Nel complesso Barche sono presenti 1 laboratorio didattico e 3 laboratori didattici e di ricerca, mentre nella sede di San Nicola vi sono 5 laboratori di ricerca.

Nella sede di San Nicola, si trova la Biblioteca, con circa 4.000 volumi specialistici (75% in inglese), che fornisce possibilità di accesso a banche dati e periodici cartacei e online. Le/gli studentesse/i possono accedere all'intera dotazione libraria digitale e alle banche dati dell'Ateneo da remoto attraverso il servizio eduVPN.

Seguendo le indicazioni della CPDS [1] [2], negli ultimi anni le postazioni per lo studio sono migliorate. Attualmente, presso VM, le/gli studentesse/i e dispongono di aree studio con 192 postazioni con prese elettriche e WiFi. Il polo è accessibile dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.30. Sono disponibili ulteriori 140 posti presso il complesso Barche (dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 18.30), 64 posti presso la Biblioteca, e 25 posti presso l'aula VM52, che sono aperti anche in orario serale e durante il fine settimana. Tutte le aule e i laboratori sono accessibili da studentesse/i disabili.

Vari insegnamenti mettono a disposizione delle/degli studentesse/i e applicazioni software, quali Minitab, Simufact Forming, Qlik Sense, Omron ACE, Autodesk Fusion, Cplex, Slido, Enginius.

A supporto della didattica è disponibile la [piattaforma Moodle-Stem](#), dove studentesse/i trovano i materiali didattici relativi agli insegnamenti e informazioni su piani di studio, prova finale, servizi disponibili, dopo laurea. Attraverso il sito web del CdS, le/gli studentesse/i e ricevono le comunicazioni in tempo reale. Nel [Portale studenti dell'Ateneo](#) è possibile consultare l'orario delle lezioni, il calendario esami, e l'occupazione delle aule.

Il CdS si avvale dei seguenti sportelli fisici: Segreteria Studenti, *International desk*, Servizio di supporto psicologico.

Il Dipartimento sostiene finanziariamente varie iniziative del CdS, quali seminari, borse di studio per studentesse/i internazionali, trasporto per visite aziendali, didattica integrativa.

Il monitoraggio dell'adeguatezza degli spazi avviene principalmente analizzando i dati della CPDS che nell'anno 2025 indica un significativo incremento della soddisfazione delle/degli studentesse/i in tale ambito [2]. La Segreteria Studenti effettua un controllo dell'occupazione delle aule per una migliore ottimizzazione.

D.CDS.3.2.2

Il CdS è supportato da 4 unità FTE (Full Time Equivalent) che il Dipartimento dedica a tempo pieno alla didattica, collocate nel Settore Didattica, Post Lauream, Ricerca e Terza Missione dell'Ufficio di Coordinamento Amministrativo delle attività tecniche generali. Sono di loro competenza tutte le attività amministrative a supporto dei docenti e dei CdS, compresa la gestione delle banche dati d'Ateneo e Ministeriali. Data la natura di sede distaccata, si è preferito specializzare le risorse in maniera trasversale e non esclusiva su un singolo CdS per massimizzare il supporto e garantire una interscambiabilità di mansioni. Il coordinamento del personale è riservato al Segretario di Dipartimento (SD) che svolge anche il ruolo di responsabile di Settore *ad interim*, seguendo direttamente il processo di ristrutturazione dell'offerta didattica del Dipartimento che ha visto l'attivazione per l'A.A. 2024/25 di un nuovo corso di laurea magistrale e il cambiamento della lingua di erogazione di due corsi di laurea magistrale per l'A.A. 2025/26.

A supporto del CdS operano anche 2 FTE che assistono i docenti nell'utilizzo delle infrastrutture d'aula e dei software. La Segreteria

Studenti, ufficio dell'Amministrazione Centrale (AC), dispone di uno sportello presso l'edificio di VM, dove 1 FTE si occupa di dare continuità alle pratiche studentesche/i e. Nello stesso sportello, a stretto contatto e in sinergia, opera una risorsa della Fondazione Studi Universitari. Anche la Scuola di Ingegneria svolge un'azione di coordinamento e armonizzazione rispetto alla gestione dei CdS e in particolare si occupa delle attività collegate ai tirocini con un proprio [ufficio dedicato](#).

L'Università di Padova aderisce al Progetto Good Practice [3] che ha come finalità la misurazione della qualità dei servizi resi dalle Università partecipanti, in un'ottica di benchmarking, e la determinazione della performance organizzativa delle singole strutture dell'Ateneo. I risultati dei questionari sono costantemente monitorate dalla Direzione e presentate nel Consiglio di Dipartimento. Non si rilevano criticità. Per garantire un adeguato supporto per criticità amministrative, il Responsabile di settore viene invitato per la discussione di specifici argomenti nella Commissione Didattica di Dipartimento.

D.CDS.3.2.3

Il personale dedicato alla didattica offre supporto alle/ai Presidenti e ai CCLM, cura l'implementazione dei database ministeriali e d'Ateneo per la didattica, assiste i docenti per gli adempimenti amministrativi (es. *syllabus*, esami di profitto), supporta la gestione e organizzazione delle sedute di laurea, la gestione delle commissioni di esami, le commissioni per il riconoscimento della carriera pregressa, cura le delibere del Consiglio di Dipartimento connesse alla didattica, il tutto in coordinamento con la Scuola di Ingegneria d'Ateneo. Il Coordinamento del personale è affidato *ad interim* al SD che ne sovrintende i processi. L'assegnazione delle funzioni al personale avviene tramite riunioni periodiche di coordinamento e viene discussa col personale in sede di monitoraggio e valutazione della performance.

Il personale informatico a supporto della didattica (2 FTE) cura l'assistenza d'aula e i software per la didattica. Il Settore Servizi Informatici è incardinato nell'Ufficio di Coordinamento delle attività tecniche specialistiche e di laboratorio. Il suo coordinamento è assegnato ad un Responsabile di Settore, che risponde al Responsabile della Gestione Tecnica (RGT). Se durante il monitoraggio previsto dal processo di performance emergono criticità individuali e problematiche di processo, vengono affrontate ed eventualmente condivise, qualora necessario, in riunioni operative.

L'organigramma di Dipartimento e la suddivisione in settori è disponibile nel [sito del Dipartimento](#).

D.CDS.3.2.4

Il Dipartimento promuove e supporta la partecipazione del personale tecnico-amministrativo (PTA) a iniziative di formazione, con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo, stimolando anche la partecipazione a iniziative di respiro internazionale come [Erasmus+ Staff Mobility for Training](#). In sede di valutazione annuale della performance, SD e RGT individuano i fabbisogni formativi e i corsi di formazione/aggiornamento promossi dall'Ateneo per il PTA, segnalando eventuali richieste di corsi aggiuntivi all'AC. La pianificazione della formazione viene condivisa individualmente con il personale e certificata con le schede di valutazione della performance. Il PTA, in accordo con SD e RGT, individua anche potenziali iniziative di formazione esterna sulle tematiche di interesse. Il Dipartimento monitora la partecipazione del PTA alle iniziative di formazione promosse dall'Ateneo [4]. Per il 2025 il Dipartimento ha promosso per il personale della Didattica la partecipazione a corsi specifici in previsione del processo di accreditamento [4].

D.CDS.3.2.5

I principali servizi per la didattica a disposizione del CdS sul versante dei docenti riguardano: utilizzo e prenotazione delle aule; ottimizzazione degli spazi in funzione della numerosità delle/degli studentesse/i; gestione delle aule informatiche; supporto per l'utilizzo dei laboratori virtuali; assistenza per gli adempimenti amministrativi; assistenza per l'utilizzo delle piattaforme di e-learning di ausilio alla didattica (Moodle-Stem) e per le verifiche (Moodle-esami); supporto per la prenotazione degli spazi; supporto per l'inserimento degli appelli, la pubblicazione dei voti e la registrazione degli esami; programmazione delle sedute di laurea; supporto alle diverse commissioni di CdS; rilascio e gestione delle firme digitali; il servizio Service COMPASS di Dipartimento, un portale accessibile ai docenti tramite autenticazione SSO d'Ateneo, che sintetizza le modalità d'accesso alle procedure. Queste attività sono garantite dal personale che supporta la didattica del Dipartimento e i processi descritti nel D.CDS.3.2.3.

Sul versante delle/degli studentesse/i, i principali servizi riguardano: assistenza per l'utilizzo delle piattaforme di e-learning; assistenza per la prenotazione agli appelli, alle prove parziali e a quelle finali; supporto per la compilazione dei piani di studio e l'inserimento della domanda di laurea; assistenza all'utilizzo dei laboratori virtuali; sostegno supporto psicologico.

La maggior parte dei servizi viene erogata online, tramite piattaforme apposite o email. Le/gli studentesse/i possono rivolgersi di persona allo sportello della segreteria studenti ubicato in VM gestito dall'Ufficio Carriere Studenti di Padova. È attivo anche l'*International Desk* di Dipartimento gestito dal *Global Engagement* di Ateneo, rivolto alle/agli studentesse/i internazionali.

Il monitoraggio dell'efficacia dei servizi offerti avviene col questionario Good Practice [3] e durante l'incontro annuale tra GdR e CPDS [2].

Punti di Forza:

- L'assetto infrastrutturale a disposizione del CdS è adeguato. Sono infatti disponibili quattro aule con trecento posti di capienza,

quattro aule a capienza centotrenta posti e due aule piccole (sessanta posti). Tutte le aule possiedono un certo numero di infrastrutture digitali, nello specifico videoproiettore, telecamera e schermi di ripetizione della lavagna. È attualmente in configurazione un'ulteriore aula, da centosessanta posti, presso la sede di San Nicola. Quest'ultima ospita la biblioteca, che contiene circa quattromila volumi specialistici e che fornisce l'accesso a un serie di banche dati nonché di periodici sia cartacei che digitali.

- Al fine di garantire un adeguato processo di monitoraggio, feedback e feedforward, il CdS aderisce, insieme al resto dell'Ateneo, al Progetto Good Practice, che favorisce non soltanto la diffusione delle buone pratiche ma anche del monitoraggio continuo. I risultati al momento rilevabili non evidenziano criticità, ma anzi evidenziano un quadro gestionale più che adeguato e un certo grado di attenzione alla valutazione del lavoro svolto dal personale a supporto della didattica. Tali risultati sono commentati dalla Direzione e dal Consiglio di Dipartimento, i quali entrano in contatto direttamente con il Responsabile di Settore qualora dovessero verificarsi criticità. Queste vengono immediatamente recepite dalla Commissione Didattica di Dipartimento, che provvede a mettere in campo le azioni necessarie per superare le suddette criticità.
- Il Corso di Studio promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle attività di formazione. Con riferimento alla promozione, il CdS, in linea con le attività promosse dal Dipartimento, identifica i corsi di maggior interesse per il PTA e annualmente propone un set di attività costruite sulle base dell'effettiva necessità espressa sia dal PTA che dagli organi di governance. Nell'ambito della formazione internazionale, il CdS promuove la mobilità del PTA attraverso il programma Erasmus+ Staff Mobility for Training.
- In autovalutazione, il CdS dichiara di programmare il lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo attraverso specifica individuazione dei bisogni in riunioni periodiche di coordinamento; durante queste riunioni viene valutato il livello di performance del personale, rispetto alle specifiche aree di competenza, e vengono messi in evidenza punti di forza e aree di miglioramento al fine di intervenire in maniera mirata e tempestiva. Stesso approccio è adottato per il personale informatico a supporto della didattica, che viene coinvolto in apposite riunioni operative nelle quali sono identificate eventuali criticità e/o problematiche di processo; in questa stessa sede, sono definiti gli algoritmi procedurali maggiormente in grado di rispondere attraverso soluzioni ad hoc alle suddette criticità.
- Il CdS fornisce un'adeguata descrizione dell'organizzazione del lavoro e del piano di performance del PTA a supporto delle attività formative del CdS. Inoltre, il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance fornisce un chiaro prospetto circa la definizione degli obiettivi per unità organizzativa, la strutturazione dei piani di performance e la successiva verifica dei risultati raggiunti. Viene altresì fornito un prospetto temporale e procedurale con specifica indicazione non solo della strutturazione rispetto alla logica PDCA, ma anche delle figure coinvolte e dei risultati attesi.

Aree di miglioramento:

- In autovalutazione, il CdS dichiara che il monitoraggio dei suddetti servizi avverrebbe attraverso il questionario Good Practice; non sono tuttavia rilevabili specifiche aree dedicate di attenzione alla valutazione di servizi per la didattica messi a disposizione di docenti e studenti. Il CdS menziona sullo stesso tema anche la Relazione Annuale della CPDS; in questo caso, si evidenzia un valore significativamente in crescita nell'ultimo triennio, ma leggermente inferiore alla media nazionale per la stessa classe di laurea. Nel complesso, non è fornita una robusta evidenza del livello di monitoraggio che il CdS produce rispetto ai servizi per la didattica, tanto con riferimento ai docenti quanto con riferimento agli studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Relazione CPDS 2024

Descrizione: Il documento, redatto annualmente dalla CPDS, valuta l'efficacia della didattica, l'adeguatezza delle risorse, e la qualità dei servizi offerti agli studenti basandosi sull'analisi di dati e feedback per identificare criticità e proporre miglioramenti; il

documento esamina aspetti come la coerenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento, l'efficacia delle metodologie didattiche, e la soddisfazione degli studenti}

Dettagli: Sezione B, pag. 180-181

File:1_LM31_DCDS.3.2_RELAZIONE_CPDS_2024.pdf

- **Titolo:**[2] Relazione CPDS 2025

Descrizione:Il documento, redatto annualmente dalla CPDS, valuta l'efficacia della didattica, l'adeguatezza delle risorse, e la qualità dei servizi offerti agli studenti basandosi sull'analisi di dati e feedback per identificare criticità e proporre miglioramenti; il documento esamina aspetti come la coerenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento, l'efficacia delle metodologie didattiche, e la soddisfazione degli studenti}

Dettagli: Sezione B, pag. 32

File:2_LM31_DCDS.3.2_RELAZIONE_CPDS_2025.pdf

- **Titolo:**[3] Questionario Good Practice 2024

Descrizione:Documento che presenta i risultati, a livello di Ateneo e di Macro Struttura, di un'indagine sul clima lavorativo del personale condotta dall'Ateneo nel 2024}

Dettagli:Risultati relativi ai Dipartimenti, pag. 22

File:3_LM31_DCDS.3.2_QUESTIONARIO_GOOD_PRACTICE_2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[4] Corsi formazione PTA 2024-2025

Descrizione:Documento che include la partecipazione del Personale Tecnico Amministrativo di Dipartimento, avvenuta nel 2024, ai corsi di formazione suddivisi nelle varie aree, oltre alla lista dei corsi di formazione fruiti nel 2024 dal Personale Tecnico Amministrativo del Dipartimento con indicazione delle ore corso ed il numero di partecipazioni}

Dettagli:Documento da visionare nel suo complesso

File:4_LM31_DCDS.3.2_CORSI_FORMAZIONE_PTA.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

Il CdS ha implementato un sistema sofisticato e multidimensionale per l'analisi e il miglioramento continuo, fondato su un dialogo costante con le parti interessate e un monitoraggio approfondito delle esperienze di studentesse e studenti, laureate e laureati.

D.CDS.4.1.1

L'interazione con le parti interessate è implementata in maniera sistematica e caratterizzata da una varietà di approcci complementari. Le consultazioni periodiche con le parti interessate [1], documentate nella SUA-CdS [2], come descritto nella sezione D.CDS.1.1, forniscono una visione diretta delle esigenze in evoluzione del mercato del lavoro. Inoltre, come anticipato, il GdR del CdS funge anche da Comitato di Indirizzo, avendo al suo interno il Direttore e il Vice Presidente della Fondazione Studi Universitari. La presenza, durante le sessioni di laurea, dei correlatori aziendali rappresenta un'altra importante occasione per raccogliere feedback dalle aziende. Anche gli eventi che vengono organizzati dai docenti del CdS e che vedono il coinvolgimento di manager e imprese rappresentano importanti occasioni per raccogliere riscontri dalle aziende sulla validità del profilo formativo; a titolo esemplificativo viene riportato il documento con i riscontri raccolti durante l'evento di celebrazione dei 35 anni del corso, che ha coinvolto 700 stakeholder, tra cui *alumni* in posizioni di rilievo nel mondo industriale [7].

Tutte le informazioni raccolte vengono integrate in maniera sistematica con l'analisi dei *feedback* provenienti dai tirocini informativi e dall'esame approfondito di report specialistici, che vengono effettuati almeno una volta all'anno. I risultati vengono discussi con il GdR, con la Commissione Didattica e con i rappresentanti delle studentesse e degli studenti, se emergono aspetti di rilievo e/o eventuali criticità.

I dati raccolti, come documentato nella sezione D.CDS.1.1, hanno evidenziato la validità del profilo formativo e allo stesso tempo hanno catalizzato, in ottica di miglioramento continuo, una revisione dell'offerta formativa per l'A.A. 2025/2026. In risposta alle richieste emerse, il CdS ha introdotto nuovi percorsi specializzati, introdotto nuovi insegnamenti e aggiornato i contenuti di alcuni di quelli esistenti; inoltre ha incrementato le attività pratiche e le iniziative di didattica attiva, partecipativa e innovativa. Infine, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro delle studentesse e degli studenti internazionali, elemento emerso come fondamentale durante l'ultima consultazione con le parti interessate [1], il CdS, in concerto con gli altri corsi di studio magistrale del Dipartimento, pianificherà l'offerta di corsi di lingua italiana presso il Dipartimento per l'A.A. 2025/26 da proporre a studentesse e studenti internazionali interessati all'apprendimento della lingua.

D.CDS.4.1.2

Per esprimere osservazioni e proposte, docenti, studentesse/studenti e PTA dispongono di diverse modalità strutturate e ricorrenti.

I docenti e i rappresentanti delle studentesse e degli studenti partecipano alle riunioni del CCLM. Per quanto concerne il PTA, quest'ultimo può anche segnalare eventuali problematiche al Responsabile della didattica che può partecipare alle riunioni della Commissione Didattica del Dipartimento per identificare delle soluzioni a eventuali problematiche emerse.

Inoltre, con particolare riferimento alle studentesse e agli studenti, per ciascun insegnamento viene richiesto loro di valutare l'efficacia e l'organizzazione della didattica, sia con un questionario quantitativo al termine dell'insegnamento che con un questionario qualitativo a metà dell'insegnamento [8], finalizzato ad attuare interventi tempestivi per risolvere problematiche in itinere. La Presidente incoraggia i docenti del CdS a sottomettere anche il questionario qualitativo intermedio [3] e, nell'ottica di migliorare l'esperienza per le studentesse e gli studenti, organizza periodicamente incontri dedicati alle studentesse e agli studenti internazionali e con i rappresentanti delle studentesse e degli studenti. E' inoltre disponibile nel sito Moodle-stem del CdS un video redatto dall'Ateneo che presenta il [sistema di Assicurazione Qualità destinato agli studenti](#). Anche la Settimana per il miglioramento continuo della didattica, organizzata annualmente dall'Ateneo [4], rappresenta un'importante occasione dedicata alla riflessione collettiva sulla qualità della didattica del CdS, alla quale partecipano docenti, studentesse e studenti, PTA e rappresentanti delle parti interessate, che si incontrano per discutere come migliorare la didattica, i servizi e l'esperienza formativa e proporre interventi di miglioramento al CCLM e al Dipartimento.

D.CDS.4.1.3

I dati OPIS e AlmaLaurea vengono discussi durante la settimana per il miglioramento continuo della didattica, durante gli incontri con

la CPDS e considerati per il commento della SMA, oltre che discussi negli incontri con le parti interessate.

Durante la riunione annuale con la CPDS, alla quale partecipa anche il GdR, vengono discussi i risultati emersi dall'analisi svolta e scaturiscono proposte di miglioramento. La relazione prodotta dalla CPDS contiene un'analisi approfondita dei risultati delle OPIS e delle indagini AlmaLaurea. Questi dati, che mostrano un alto livello di soddisfazione (95,9% di laureate e laureati soddisfatti nel 2024 secondo la relazione CPDS 2025), non sono semplicemente raccolti, ma attivamente utilizzati per guidare decisioni strategiche. Ad esempio, in risposta ai feedback delle studentesse e degli studenti sulla necessità di un potenziamento delle postazioni informatiche e un miglioramento della situazione delle aule ormai ripetuti per diversi anni, il Dipartimento ha investito in interventi di miglioramento della nuova sede portando ora i valori sopra la media nazionale [5].

Tutti i suggerimenti scaturiti portano alle iniziative di miglioramento che vengono poi descritte nel RRC. Si ritiene che la struttura del CdS consenta a docenti, studentesse e studenti e PTA, grazie a tutti gli organi preposti che lavorano di concerto, di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.4

Come indicato nel RRC 2023 [6], le studentesse e gli studenti possono presentare i reclami utilizzando vari canali: a) scrivere alla Presidente del CdS; b) rivolgersi direttamente ai loro rappresentanti, che a loro volta segnalano il problema al docente interessato o alla Presidente del CdS; c) scrivere o rivolgersi alla Segreteria Studenti o all'*International Desk* del Dipartimento.

L'ufficio di Assicurazione Qualità di Ateneo ha predisposto una [pagina web](#) dove viene spiegato a studentesse e studenti, docenti e PTA come procedere per far arrivare le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.5

Il CdS dimostra una particolare acutezza nell'analisi sistematica dei problemi, utilizzando una varietà di fonti integrate.

Come descritto in precedenza, sono molteplici le fonti che vengono utilizzate per individuare i problemi e le criticità: gli indicatori ANVUR contenuti nella SMA, l'analisi delle carriere, la relazione della CPDS, i dati di AlmaLaurea, le OPIS, gli incontri con le parti interessate, i colloqui con i rappresentanti delle studentesse e degli studenti e con le studentesse e gli studenti internazionali, i questionari raccolti a valle dei tirocini formativi. Queste fonti informative vengono raccolte e elaborate annualmente, esaminate dalla Presidente, dal GdR e/o dalla Commissione Didattica del CdS e presentate e discusse durante il CCLM. I dati vengono esaminati in maniera longitudinale (comparando il trend annuale), ma anche in maniera trasversale (ovvero comparando la situazione del proprio CdS con quello di altri Atenei). In tal senso, anche il nuovo cruscotto di *Business Intelligence* di Ateneo permetterà un monitoraggio dinamico delle carriere e un'analisi più tempestiva e dettagliata delle tendenze delle studentesse e degli studenti, consentendo di confrontare in tempo reale le performance tra studentesse e studenti nazionali e internazionali, facilitando interventi mirati e tempestivi. Le azioni di miglioramento che scaturiscono vengono prima discusse dal GdR e/o nelle riunioni della Commissione Didattica del CdS e successivamente formalizzate e documentate nei verbali del CCLM, come dettagliatamente riportato nella sezione D.CDS.1. La Settimana del miglioramento continuo della didattica gioca un ruolo rilevante in questo processo. Infatti è l'occasione per discutere del risultato delle iniziative avviate e per proporre nuove iniziative (anche preventive/migliorative) i cui risultati, in maniera ciclica, verranno esaminati l'anno successivo. I dati che vengono monitorati fanno riferimento alla soddisfazione delle studentesse e degli studenti per le attività didattiche, alle carriere delle studentesse e degli studenti e alla didattica partecipativa e innovativa.

Il CdS presenta quindi un approccio olistico, proattivo e basato sui dati nel raccogliere, analizzare e agire sui feedback ricevuti. Questo sistema integrato e in continua evoluzione assicura che ogni input, che provenga dalle parti interessate o dalla comunità studentesca, venga tradotto in azioni concrete e misurabili per il miglioramento continuo dell'offerta formativa e dell'esperienza delle studentesse e degli studenti, mantenendo il corso all'avanguardia. Ciò risulta coerente con la realizzazione dell'obiettivo 1 (D.CDS.4.c) del RRC 2023 [6].

Punti di Forza:

- Si rileva un sostanziale apprezzamento delle parti interessate rispetto alla preparazione degli studenti e alla struttura del corso; non sono rilevabili spunti di particolare rilievo, in ogni caso il CdS mette a sistema i suggerimenti e li fa propri nelle successive riunioni tanto della CPDS quanto del GdR. In questo senso, è stato introdotto nell'a. a. 2025-2026 il corso di lingua italiana per gli studenti internazionali, al fine di potenziare la capacità attrattiva delle opportunità post-laurea anche per la suddetta categoria di studenti.
- Il CdS mostra un sistema formalizzato, ricorrente e integrato nel quadro di Ateneo e Dipartimento, coerente con il modello AVA3 riguardo la consultazione delle parti interessate. Appare inoltre ben documentata la tracciabilità formale del processo decisionale, con discussione e approvazione negli organi competenti.
- Docenti e PTA possono esprimere osservazioni e proposte secondo modalità tradizionali come la partecipazione al consiglio di CdS e rivolgendosi direttamente alla Presidente. Studentesse/studenti dispongono di diverse modalità strutturate e ricorrenti.
- Agli studenti del CdS sono riconosciuti una serie di strumenti in grado di rafforzare il processo di feedback e feedforward da

parte del CdS. In particolare, i dati di soddisfazione sono raccolti tramite un questionario di fine corso e un questionario qualitativo sottoposto a metà dell'insegnamento, al fine di intervenire in maniera tempestiva rispetto a eventuali criticità rilevate. Sono inoltre organizzati una serie d'incontri periodici con gli studenti, per un confronto per lo più qualitativo sull'andamento del CdS. Sulla piattaforma Moodle-Stem, è disponibile un video di presentazione che illustra il sistema di Assicurazione della Qualità nel suo complesso (<https://www.unipd.it/partecipa-valutazione-didattica>). Unitamente alle suddette iniziative, è altresì organizzata la Settimana per il miglioramento continuo della didattica, organizzata annualmente dall'Ateneo, e che vede la partecipazione di un numero significativo di studenti del CdS.

- Si evince nel complesso un significativo grado di attenzione da parte del CdS rispetto all'analisi dei risultati estrapolabili tanto dalle OPIS quanto dalle indagini AlmaLaurea. I dati sono puntualmente discussi nella Relazione Annuale della CPDS e vengono messi a sistema da parte del Gruppo di Riesame, che fornisce indirizzi strategici puntuali nel caso in cui si evidenziassero situazioni di criticità. Il CdS infatti, in tema di postazioni informatiche, ha rilevato nel 2022 una significativa criticità, segnalata tanto dalla CPDS quanto dal GdR. Nel successivo triennio, sono stati prodotti interventi che hanno prodotto un notevole incremento nel livello di soddisfazione degli studenti rispetto ai laboratori informatici.

Aree di miglioramento:

- Il CdS dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità maturo e ben formalizzato, integrato con i processi di Ateneo e Dipartimento. Tuttavia, come emerso in fase di autovalutazione, la partecipazione degli studenti alla stessa appare limitata.
- Sebbene nel complesso la struttura di comunicazione risulti adeguata, non è chiaro come il contributo del corpo docente venga messo a sistema per produrre successive azioni di miglioramento. Inoltre, non è specificato quale sia l'algoritmo procedurale nel caso in cui fossero sollevate osservazioni da parte del corpo docente. La stessa evidenza documentale fornita non consente di estrapolare informazioni specifiche in tal senso, al netto dell'effettivo coinvolgimento del corpo docente all'interno del CCLM.
- Dalla documentazione fornita, non è chiaro se i dati siano commentati nei differenti organi di AQ in maniera disaggregata; sebbene sia evidente che la CPDS produca analisi puntuali rispetto ai singoli corsi, ciò non è altrettanto evidente nei commenti prodotti durante il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale. Non è altresì chiaro quale sia la modalità operativa nel caso in cui si rilevasse una specifica criticità da parte della CPDS in fase di analisi dati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di Studio di sistematizzare i contributi del corpo docente al fine di produrre successive azioni di miglioramento.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Resoconto incontro con parti interessate del 30/10/2025

Descrizione:Resoconto che riporta l'esito dell'incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi, professioni e ricerca avvenuto con lo scopo di illustrare il Progetto Formativo del Corso di Studio nella sua globalità e verificarne la validità e attualità in relazione alle esigenze del territorio e del mondo del lavoro}

Dettagli:Documento da visionare nel suo complesso

File:1_LM31_DCDS.4.1_RESOCONTO_PARTI_INTERESSATE_2025.pdf

- **Titolo:**[2] SUA-CdS 2025

Descrizione:Documento che contiene informazioni dettagliate sul CdS, inclusi obiettivi formativi, requisiti di ammissione, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali}

Dettagli:Riferimento alle parti interessate, quadri A1.a, A1.b, pagg. 5-6

File:2_LM31_DCDS.4.1_SUA-CdS_2025.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale CCLM del 30/10/2025 con presentazione slide settimana miglioramento continuo della didattica
Descrizione:Verbale della seduta del CCLM focalizzato, oltre che sull'approvazione delle linee guida per la definizione del calendario degli esami "perpetuo", sull'analisi dei risultati dell'indagine dell'opinione degli studenti e delle studentesse sull'attività didattica e discussione sulle iniziative di miglioramento continuo della didattica in atto e future }
Dettagli:Allegato, pag. 9
File:3_LM31_DCDS.4.1_VERBALE_CCLM_30102025.pdf
 - **Titolo:**[4] Indicazioni operative per la realizzazione della Settimana per il miglioramento continuo della didattica 27-31/10/2025
Descrizione:Documento sviluppato dall'Area Controllo strategico e qualità dell'Ateneo che contiene le indicazioni per la realizzazione della settimana per miglioramento continuo della didattica}
Dettagli:Documento da visionare nel suo complesso
File:4_LM31_DCDS.4.1_INDICAZIONI_OPERATIVE.pdf
 - **Titolo:**[5] Relazione CPDS 2025
Descrizione:Il documento, redatto annualmente dalla CPDS, valuta l'efficacia della didattica, l'adeguatezza delle risorse, e la qualità dei servizi offerti agli studenti basandosi sull'analisi di dati e feedback per identificare criticità e proporre miglioramenti; il documento esamina aspetti come la coerenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento, l'efficacia delle metodologie didattiche, e la soddisfazione degli studenti}
Dettagli:Sezione B, pag. 31
File:5_LM31_DCDS.4.1_RELAZIONE_CPDS_2025.pdf
 - **Titolo:**[6] RRC 2023
Descrizione:Documento che presenta un processo di autovalutazione approfondita dei corsi di studio universitari, condotto ogni 3-5 anni. Esamina obiettivi, risultati e gestione del corso, proponendo miglioramenti per garantire qualità e attualità dell'offerta formativa in risposta alle esigenze di studenti e mercato del lavoro}
Dettagli:Per segnalazione reclami, pag. 58; Obiettivo 1 di miglioramento "Rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder esterni e migliorare la comprensione delle loro esigenze", pag. 61
File:6_LM31_DCDS.4.1_RRC_2023.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**[7] Documento di sintesi dei feedback dagli Alumni
Descrizione:Il documento descrive i feedback raccolti da parte degli Alumni in Ingegneria Gestionale in occasione della celebrazione dei 35 anni di ingegneria gestionale}
Dettagli:Documento da visionare nel suo complesso
File:7_LM31_DCDS.4.1_FEEDBACK_ALUMNI.pdf
 - **Titolo:**[8] Facsimile questionario OPIS
Descrizione:Documento che riporta sia il questionario quantitativo sottoposto a studentesse e studenti al termine di ogni insegnamento per rilevare la loro opinione sulle attività didattiche che il questionario qualitativo che il docente sottopone alle studentesse e agli studenti normalmente a metà dell'insegnamento per monitorare l'andamento e comprendere se ci sono criticità sulle quali intervenire}
Dettagli:Documento da visionare nel suo complesso
File:8_LM31_DCDS.4.1_FACSIMILE_OPIS.pdf
-

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Il CdS ha implementato un sistema articolato per la revisione continua e il miglioramento della sua offerta formativa, basato su attività collegiali regolari e un monitoraggio sistematico di vari aspetti del percorso di studio.

D.CDS.4.2.1

Le attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi formativi e dei metodi di insegnamento sono coordinate principalmente dalla Commissione Didattica del CdS. Questa commissione si riunisce periodicamente, come documentato nei verbali mostrati nella sezione D.CDS.1.1, per discutere e proporre aggiornamenti all'offerta formativa. Un esempio concreto di questo processo è stata la recente revisione dell'offerta formativa per l'A.A. 2025/2026, già ampiamente trattata nelle sezioni precedenti.

Il coordinamento didattico tra gli insegnamenti è garantito dalla compilazione dei *syllabus* da parte di tutti i docenti nel rispetto delle linee guida per la compilazione dei *syllabus* a cura della CPQD, come documentato nel PdA C.CDS.1.4.1. Il GdR si occupa della revisione dei *syllabus* e verifica gli obiettivi formativi declinati secondo i Descrittori di Dublino per poi generare la Matrice di Tuning.

Per quanto concerne l'organizzazione delle verifiche di apprendimento, le date sono visibili nella piattaforma *EasyRoom* che segnala al docente, in fase di inserimento della verifica, se ci sono sovrapposizioni con altre verifiche di insegnamenti dello stesso anno.

Nonostante l'ultima relazione della CPDS abbia rilevato soddisfazione in merito all'organizzazione degli appelli del corso [1], nell'ottica di miglioramento continuo e recependo le indicazioni della Commissione Didattica del Dipartimento, il CCLM ha approvato l'implementazione di un "calendario perpetuo" degli esami, come descritto nel PdA D.CDS.1.5.2.

La razionalizzazione degli orari è gestita da un responsabile dedicato del Dipartimento, che si interfaccia regolarmente con il Presidente del CdS e la segreteria didattica per ottimizzare la pianificazione.

I docenti referenti per anno e il GdR sono chiaramente declinati nella SUA-CdS [2].

L'efficacia del processo è testimoniata dalla valutazione molto positiva (e stabile) delle attività didattiche erogate dal CdS che nell'A.A. 2024/25 sono contrassegnate da una soddisfazione media di 8,12 su 10, una valutazione dell'attività didattica pari a 8,16 su 10 e una valutazione dell'organizzazione pari a 8,38 su 10, sostanzialmente in linea con l'A.A 2023/2024. Nessun insegnamento ha ottenuto valutazione insufficiente, in termini di soddisfazione media, didattica e organizzazione complessiva.

D.CDS.4.2.2

L'aggiornamento costante dell'offerta formativa in relazione ai progressi scientifici e all'innovazione didattica è una priorità del CdS. Come riportato nei quadri A4.b.1, A4.b.2, A4.c della SUA-CdS [2], per il CdS è essenziale che le studentesse e gli studenti maturino le conoscenze e capacità attraverso una giusta combinazione di lezioni teoriche e di lezioni pratiche ed esperienziali, quali ad esempio seminari, esercitazioni, analisi di casi, lavori individuali e di gruppo, partecipazione a simulazioni di impresa e sviluppo di piani di business. Nei *syllabus* degli insegnamenti è visibile questo approccio, così come l'uso degli strumenti di didattica innovativa. Come anticipato, tutti i docenti aggiornano ogni anno il *syllabus* dei propri insegnamenti e il GdR ne verifica i contenuti.

I docenti sono incoraggiati a partecipare a corsi di formazione sull'innovazione didattica offerti dall'Ateneo (es. [Teaching4Learning](#)), e molti hanno integrato nei loro corsi metodologie innovative come simulazioni, didattica per problemi e uso di piattaforme/software interattivi [7].

Durante la Settimana per il miglioramento continuo della didattica, vengono sintetizzati i dati relativi alla partecipazione dei docenti del CdS e del Dipartimento alle attività organizzate dal Teaching4Learning; vengono anche presentate le attività di didattica innovativa implementate nell'ambito dei progetti *Fourteen/Fifteen* della Scuola di Ingegneria [3] [4].

Sebbene la maggior parte delle/i laureate/i scelga il percorso lavorativo e solo una parte molto residuale continui nel percorso

dottorale, il CdS assicura che l'offerta formativa fornisca una solida base anche per gli studi di terzo livello. Infatti, molti docenti del CdS appartengono anche al Collegio di Dottorato in Ingegneria Economico Gestionale dell'Università degli Studi di Padova, garantendo uno stretto legame tra i due cicli di studio.

D.CDS.4.2.3

Il monitoraggio sistematico dei percorsi di studio avviene annualmente attraverso l'analisi degli indicatori ANVUR nella SMA, con particolare riferimento ai CFU acquisiti per anno, alla percentuale di studenti in corso e fuori corso, ai tassi di abbandono e alla regolarità della carriera. Il GdR, anche grazie al nuovo report di analisi avanzata degli indicatori ANVUR sviluppato a livello di Ateneo [5], elabora il commento ai dati ANVUR, confrontando i dati con quelli degli anni precedenti e con quelli di altri CdS della stessa classe a livello nazionale e regionale. Tutto viene poi presentato e discusso in CCLM. Questo processo ha portato, ad esempio, all'identificazione del problema dei ritardi nel completamento delle carriere da cui ne sono derivate azioni di miglioramento, quali contatti diretti con studenti con elevato numero di CFU e supporto nello svolgimento della prova finale e nell'ottenimento del diploma.

Oltre a questo momento formale, anche nella Settimana del miglioramento continuo della didattica vengono esaminati i dati delle carriere degli studenti, svolgendo un confronto tra i CFU maturati dalle/i studentesse/i italiani e da quelli internazionali [3] [4].

La Presidente inoltre effettua anche un controllo in itinere delle carriere degli studenti per verificare l'efficacia delle azioni intraprese e intervenire tempestivamente nel caso in cui emergano problemi.

D.CDS.4.2.4

L'analisi dei risultati delle verifiche di apprendimento è condotta regolarmente dalla Presidente che utilizza i dati relativi alla carriera degli studenti ed effettua il monitoraggio due volte l'anno: a aprile/maggio e a novembre. Eventuali situazioni critiche vengono esaminate predisponendo azioni correttive, con la collaborazione dell'*International Desk* del Dipartimento e della Segreteria Studenti.

Considerato che il tirocinio formativo, associato molto spesso alla prova finale, è una delle principali determinanti dei ritardi nelle carriere, la Presidente monitora, utilizzando i dati del *Career Service* sul tirocinio formativo, la durata media dello stesso per avviare le opportune azioni correttive. In risposta alle criticità emerse dalla suddetta analisi, il CdS ha agito su due fronti: a) contatto personalizzato con gli studenti in ritardo, avviato dall'A.A. 2023/24 [3] [4]; b) sensibilizzazione degli studenti, tramite l'introduzione di linee guida per lo svolgimento della prova finale/tirocinio, considerato lo stretto legame tra essi, e indicazioni operative per la redazione dell'elaborato scritto.

La Presidente inoltre incontra regolarmente i rappresentanti degli studenti e gli studenti internazionali per capire se ci sono criticità.

Si sottolinea infine che il nuovo [cruscotto di Business Intelligence dell'Ateneo](#) per il monitoraggio dinamico delle carriere permetterà di identificare eventuali criticità in specifici insegnamenti in modo più agevole e tempestivo.

D.CDS.4.2.5

Come descritto nei PdA precedenti, il CdS monitora in maniera sistematica gli esiti occupazionali dei laureati. L'analisi dei dati AlmaLaurea e della SMA, condotta annualmente dal GdR e discussa nel CCLM mostrano costantemente risultati positivi. Il GdR, anche grazie al nuovo report di analisi avanzata degli indicatori ANVUR sviluppato a livello di Ateneo [5], esamina i dati di occupazione a uno e a tre anni dal conseguimento del titolo, confrontandoli con quelli degli anni precedenti e con quelli di altri CdS della stessa classe a livello nazionale e regionale. Tutto viene poi presentato e discusso in CCLM durante la seduta di commento alla SMA e durante la Settimana per il miglioramento continuo della didattica.

I dati sull'occupazione mostrano dei risultati ottimi e stabili in termini di occupazione a un anno dal titolo [8], indicatori iC26, iC26 BIS, iC26 TER.

Inoltre, il sistema di feedback costante avviato con le parti interessate che, a vario titolo collaborano con il CdS, unito alla raccolta dati a valle dei tirocini formativi, forniscono anche una prospettiva dell'occupazione lato aziende, apportando importanti spunti di miglioramento.

D.CDS.4.2.6

Il RRC 2025, redatto con la collaborazione del GdR, è il documento che sintetizza le azioni svolte, le aree di miglioramento, identificate a seguito delle analisi effettuate, e le azioni da intraprendere [6]. Presenta anche gli indicatori per monitorare l'attuazione delle iniziative. L'analisi periodica degli indicatori ANVUR, dei risultati dell'indagine degli opinioni delle studentesse e studenti, dei dati AlmaLaurea, delle carriere delle studentesse e degli studenti, nelle opportune sedi descritte in precedenza, consentono, nella loro globalità, di valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

Infatti, la percentuale di laureati che si iscriverebbe nuovamente al CdS nel 2024 (iC18) è pari a 84,6%, superiore rispetto alla media dell'area geografica e nazionale della stessa classe di laurea. Con riferimento ai trend di tutti gli altri corsi di studio in Italia, il CdS si colloca in fascia alta dal 5° al 25° percentile, a testimoniare la soddisfazione delle laureate e dei laureati [5]. Tale dato è in linea con l'indicatore iC25, relativo alla percentuale di laureande e laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, che ammonta nel 2024 a 95,3%, superiore sia alla media dell'area geografica che nazionale [8].

Punti di Forza:

- La documentazione evidenzia una governance collegiale effettivamente attiva, nella quale la revisione dell'offerta formativa è stabilmente incardinata nella Commissione Didattica del CdS e trova formale tracciabilità nelle deliberazioni del CdS. Il processo decisionale appare inoltre caratterizzato da trasparenza e partecipazione, come dimostrato dall'apertura della seduta pubblica anche a studenti, personale tecnico-amministrativo e stakeholder. Il ruolo della CPDS contribuisce ulteriormente al presidio della coerenza e dell'accessibilità delle informazioni relative al calendario nei quadri SUA, rafforzando l'allineamento tra programmazione dichiarata e fruibilità per gli studenti.
- Il CdS mostra un orientamento strutturato verso l'aggiornamento continuo dell'offerta formativa, integrando innovazione didattica e sviluppo professionale dei docenti attraverso iniziative come Teaching4Learning e l'adozione di metodologie didattiche attive, tra cui simulazioni, problem-based learning e utilizzo di software specialistici. Il collegamento con i cicli successivi di formazione appare presidiato dalla partecipazione di diversi docenti al Collegio di Dottorato, elemento che contribuisce a garantire la solidità scientifica del percorso anche in un contesto orientato principalmente all'inserimento nel mondo del lavoro. La CPDS richiama inoltre l'attenzione sulla coerenza tra obiettivi formativi, carico didattico e attività erogate, confermando l'esistenza di un processo di verifica continua dell'adeguatezza dell'offerta.
- Il CdS utilizza in modo strutturato indicatori ANVUR/SMA e strumenti di benchmarking avanzato, come il Report avanzato di Ateneo, che consente di confrontare il posizionamento del CdS rispetto ad altri corsi della stessa classe su base nazionale e per modalità di erogazione. L'approccio metodologico adottato, basato su analisi di trend, ranking percentili e confronti longitudinali, rappresenta un elemento di robustezza del sistema di monitoraggio, poiché permette di valutare non solo il valore puntuale degli indicatori ma anche la loro evoluzione nel tempo e la posizione relativa del CdS nel contesto di riferimento. L'integrazione di tali strumenti nel lavoro del Gruppo di Riesame evidenzia un utilizzo consapevole e continuativo del confronto esterno.
- Il CdS presenta un sistema di monitoraggio periodico delle carriere, con una frequenza almeno semestrale, finalizzato all'individuazione tempestiva di eventuali ritardi o criticità nel percorso degli studenti. L'analisi dei risultati delle verifiche è collegata all'attivazione di interventi mirati, quali contatti personalizzati con studenti in ritardo e introduzione di linee guida per tirocinio e prova finale, a supporto di una gestione più efficace delle fasi conclusive del percorso. L'introduzione del cruscotto di Business Intelligence rappresenta inoltre un elemento di potenziale rafforzamento del sistema di analisi, consentendo una lettura più granulare dei dati anche a livello di singolo insegnamento. Le osservazioni della CPDS, relative a possibili disallineamenti tra carico didattico e CFU, evidenziano l'attivazione di azioni correttive puntuali, coerenti con la logica di miglioramento continuo.
- Il monitoraggio degli esiti occupazionali è integrato nei processi di AQ e discusso in sedi collegiali quali il CCLM e la Settimana di miglioramento, evidenziando un utilizzo sistematico dei dati AlmaLaurea e SMA relativi all'occupazione a uno e tre anni dal conseguimento del titolo. L'integrazione di tali indicatori nel Report avanzato consente un confronto strutturato con altri CdS della stessa classe, collocando i risultati del CdS in una prospettiva di sistema e favorendo una lettura comparativa del posizionamento competitivo. L'attenzione alla soddisfazione dei laureati e agli esiti occupazionali appare coerente con la vocazione professionalizzante del corso.
- L'impianto di assicurazione della qualità appare orientato alla chiusura del ciclo di miglioramento, attraverso una sequenza strutturata di raccolta dati, analisi, definizione delle azioni e verifica dei risultati. La documentazione evidenzia momenti di confronto tra CPDS, Presidente del CdS, Gruppo di Riesame, rappresentanti degli studenti e stakeholder, come l'incontro del 18/11/2025, che testimonia l'integrazione tra diversi attori del sistema AQ e la condivisione delle decisioni in un contesto partecipato. Il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi dimostra la presenza di un sistema di verifica dell'efficacia delle azioni intraprese.

Aree di miglioramento:

- Sebbene il sistema di benchmarking risulti strutturato, la documentazione non esplicita in modo sistematico le ricadute operative delle analisi comparative in termini di azioni di miglioramento specifiche.
- Il cruscotto di *Business Intelligence* risulta di recente introduzione e non ancora pienamente valutato in termini di impatto

effettivo sulla capacità del CdS di individuare e gestire criticità specifiche. Inoltre, la documentazione non evidenzia in modo sistematico indicatori analitici riferiti ai singoli insegnamenti né momenti formalizzati di restituzione strutturata dei risultati ai docenti con monitoraggio delle azioni correttive intraprese.

- La documentazione non esplicita in modo dettagliato eventuali azioni correttive specificamente collegate agli esiti occupazionali né le modalità con cui il confronto esterno orienta eventuali revisioni dell'offerta formativa o dei contenuti didattici. La tracciabilità del legame tra analisi degli esiti occupazionali e definizione di interventi migliorativi risulta migliorabile.
- Alcune azioni di miglioramento risultano ancora in fase di consolidamento e richiedono un monitoraggio nel medio periodo per verificarne l'effettiva efficacia. In particolare, sugli indicatori di soddisfazione, regolarità delle carriere e organizzazione delle attività didattiche.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di Studio di migliorare la tracciabilità del passaggio tra lettura degli indicatori comparativi e definizione di interventi mirati, al fine di rendere più evidente il legame tra analisi dei dati e decisioni strategiche.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Relazione CPDS 2025

Descrizione:Il documento, redatto annualmente dalla CPDS, valuta l'efficacia della didattica, l'adeguatezza delle risorse, e la qualità dei servizi offerti agli studenti basandosi sull'analisi di dati e feedback per identificare criticità e proporre miglioramenti; il documento esamina aspetti come la coerenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento, l'efficacia delle metodologie didattiche, e la soddisfazione degli studenti}

Dettagli:Sezione C, pag. 33

File:1_LM31_DCDS.4.2_RELAZIONE_CPDS_2025.pdf

- **Titolo:**[2] SUA-CdS 2025

Descrizione:Documento che contiene informazioni dettagliate sul CdS, inclusi obiettivi formativi, piano di studi, requisiti di ammissione, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali}

Dettagli:AdC DCDS.4.2.1 Docenti di riferimento e Gruppo di Riesame

AdC DCDS.4.2.2 Quadri A4.b.1, A4.b.2, A4.c

File:2_LM31_DCDS.4.2_SUA-CdS_2025.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale CCLM 13/11/2024 con ppt settimana miglioramento continuo della didattica

Descrizione:Iniziative per il miglioramento della didattica del CdS e iniziative per il miglioramento continuo della didattica per tutti i corsi di studio del Dipartimento}

Dettagli:Confronto carriere studenti italiani e internazionali, pagg. 26-27; Iniziativa CdS contatto con studenti in ritardo, pagg.28-29; iniziative di didattica innovativa per tutti i corsi di studio, pagg. 74-75

File:3_LM31_DCDS.4.2_VERBALE_CCLM_13112024.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale CCLM 30/10/2025 con presentazione slide settimana miglioramento continuo della didattica

Descrizione:Verbale della seduta del CCLM focalizzato, oltre che sull'approvazione delle linee guida per la definizione del calendario degli esami "perpetuo", sull'analisi dei risultati dell'indagine dell'opinione degli studenti e delle studentesse sull'attività didattica e discussione sulle iniziative di miglioramento continuo della didattica in atto e future }

Dettagli:Confronto carriere studenti italiani e internazionali, pagg. 14-15-16; Iniziativa CdS contatto con studenti in ritardo, pagg. 17-18; iniziative di didattica innovativa per tutti i corsi di studio, pagg. 19-20

File:4_LM31_DCDS.4.2_VERBALE_CCLM_30102025.pdf

- **Titolo:**[5] Report avanzato di Ateneo sulla SMA

Descrizione:Documento fornito dall'Ateneo per consentire un più approfondito confronto (anche longitudinale) tra gli indicatori del proprio CdS e quelli di altri corsi di studio della stessa classe di altre sed}

Dettagli:Documento da visionare nel suo complesso; indicatore iC18, pagg. 19-20

File:5_LM31_DCDS.4.2_REPORT_AVANZATO_ATENEO_SMA.pdf

- **Titolo:**[6] RRC 2025

Descrizione:Documento che presenta un processo di autovalutazione approfondita dei corsi di studio universitari, aggiornato rispetto al 2023 alla luce delle azioni svolte per rispondere agli obiettivi di miglioramento. Esamina i nuovi obiettivi, i risultati e la gestione del corso, proponendo nuovi miglioramenti per garantire qualità e attualità dell'offerta formativa in risposta alle esigenze di studenti e mercato del lavoro}

Dettagli:Documento da visionare nel suo complesso

File:6_LM31_DCDS.4.2_RRC_2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[7] Mappatura iniziative didattica innovativa

Descrizione:Documento che unisce la mappatura delle iniziative di didattica innovativa avviate per gli A.A. 2023/24 e 2024/25, oltre che i software usati dai docenti nell'A.A. 2024/25}

Dettagli:Documento da visionare nel suo complesso

File:7_LM31_DCDS.4.2_DIDATTICA_INNOVATIVA.pdf

- **Titolo:**[8] Scheda di Monitoraggio Annuale 2025

Descrizione:Documento sintetico con dati e commento che analizza annualmente l'andamento del corso, basandosi su indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR}

Dettagli:iC26, iC16BIS, iC25 iC26 TER

File:8_LM31_DCDS.4.2_SMA_2025.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

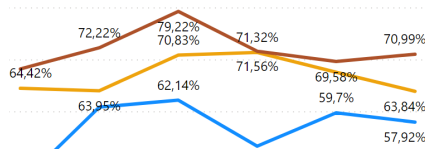
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

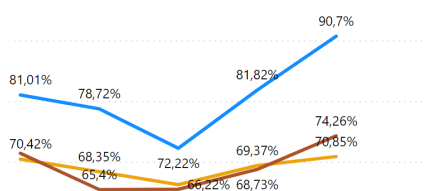
Edizione 10/2025

LM-31 - Ingegneria Gestionale - VICENZA

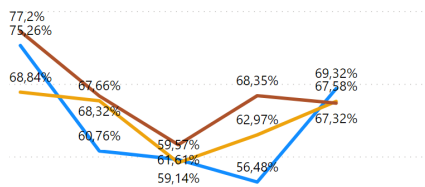
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



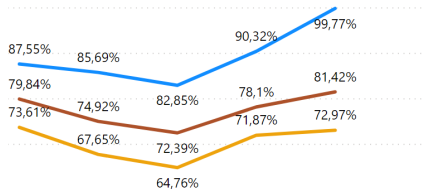
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



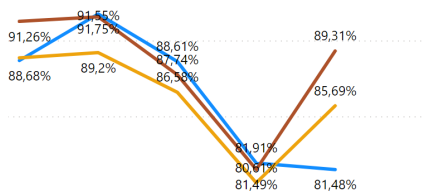
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



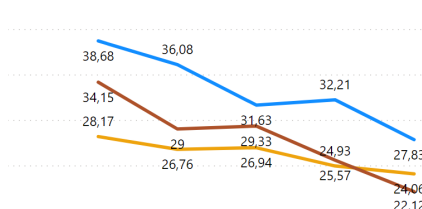
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



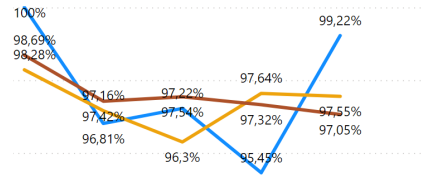
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



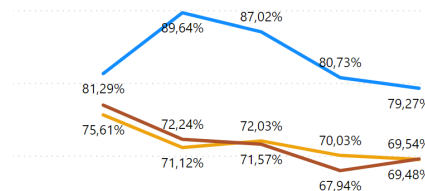
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



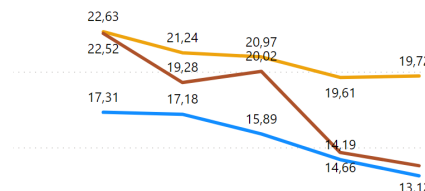
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

- La valutazione è data da andamenti prevalentemente positivi e confronti sia positivi che negativi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente